



Applausi al Parco

Lo Cascio emoziona leggendo le liriche di Attilio Bertolucci

» E. Marazzini | 26



Teatro Regio

«Fuoco di gioia» più forte della sfortuna: tanti forfait, ma è festa

» Notari | 28

GAZZETTA DI PARMA



Giovedì 16 ottobre 2025
Anno 297 Numero 283

QUOTIDIANO
FONDATA

D'INFORMAZIONE
NEL 1728

Euro 1,80
www.gazzettadiparma.it

EDITORIALE
LA MANOVRA
FRA VINCOLI
DI BILANCIO
E CRESCITA

» Alfredo Alessandrini

La situazione economica del nostro Paese viaggia su due binari diversi. Partiamo dalla Confindustria che nel rapporto di autunno afferma che se non ci fosse il Pnrr saremmo in stagnazione. Nonostante il Pnrr il nostro Pil 2025 viaggia, a seconda delle previsioni, fra lo 0,5 e lo 0,6%, un dato decisamente basso. Ed anche per il 2026 le previsioni, da parte del Governo, del Fondo Monetario Internazionale, di Ocse, di Bankitalia e Istat viaggiano fra lo 0,6% e lo 0,8%. Quindi è giusto richiamare la necessità di una legge di bilancio più espansiva. Per quanto riguarda il mondo industriale occorre un piano industriale ad almeno tre anni, dice Confindustria, in modo da poter pianificare gli investimenti delle imprese all'interno di un quadro di indirizzo del Governo e del Parlamento. Se ci spostiamo un attimo sul discorso di Draghi del settembre scorso vediamo come i tre pilastri da lui individuati per far uscire anche l'Unione Europea dalla situazione di stagnazione in cui versa, che sono l'innovazione, la transizione verde e la sicurezza, richiedono una pianificazione condivisa e comune degli Stati membri e una conseguente azione coerente a medio termine dei singoli Stati.

Segue a pagina 37

I funerali della Ollari Gli amici di Calestano: «Era troppo buona»

Addio ad Alessandra: nessuno la dimentica

» Calestano Commozione e rabbia nella chiesa di Calestano, dove ieri parenti e amici hanno detto addio ad Alessandra Ollari, la donna ritrovata senza vita il 2 febbraio 2024 tra via Sidoli e via Zoni, vittima, come ha detto padre Aime, di una «violenza terribile». Una morte senza risposte e soprattutto, in attesa degli esiti degli esami scientifici, ancora senza un colpevole.

» Varoli | 9

Rapinatore distratto
Ruba alle Poste ma dimentica il malloppo

» Azzali | 11

Arrestato un pusher
Ha una gomma a terra: lo fermano e trovano la droga

» 11

La città che cambia Lavori ultimati entro agosto



Via Padre Onorio, l'ex convento diventerà uno studentato

» Molinari | 8

Sanità Polemica in consiglio regionale
Liste d'attesa per visite ed esami
Botta e risposta fra Fabi e Vignali

» È ancora scontro in Regione sulle liste chiuse per la prenotazione delle visite mediche. L'ultima puntata del botta e risposta è andata in scena in consiglio regio-

nale. Da una parte Pietro Vignali, capogruppo di Forza Italia, dall'altra l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Massimo Fabi.

» 13

La storia Ma non c'era più nulla da fare
Un 75enne si accascia al suolo:
il cane corre a casa e dà l'allarme

» Fidenza E' stato il suo cagnolino a dare l'allarme. Fausto Bonomini, un pensionato di 75 anni, si è accasciato al suolo al parco, vittima di un malore improvvi-

so: il suo fedele meticcio è corso a casa, abbaiano e mostrando agitazione. Ma per l'uomo purtroppo non c'era più nulla da fare.

» 23

Italia&Mondo

Governo
L'Italia prepara una missione di militari a Gaza
» Cappelleri | 2

Medio Oriente
Hamas restituisce altre salme di ostaggi israeliani
» Salvalaggio | 3



Milano
Va a casa della ex E la uccide con 24 coltellate
» Greganti | 5

Economia
Legge di bilancio Il nodo delle tasse sulle banche
» Piovan | 6

Gusto

Il polpo con il sughero e gli altri falsi miti in cucina
» Chichibio | Insetto

THE CUPS
COLAZIONE, PRANZO E APERITIVO? CI PENSIAMO NOI!
NUOVA APERTURA!
PASSA A TROVARCI IN STRADA DEI MERCATI 10
353 477 9681

Parma calcio Dalla D alla A: una serata di amarcord
«Come noi nessuno mai»: la favola bella di Nuovo Inizio

» Cinque anni, cinque lunghi anni di emozioni, di vittorie, di scelte coraggiose, tutti raccontati in una notte. Martedì è andata infatti in scena la favola bella di Nuovo Inizio e del Parma calcio, capace di tornare, senza fermate, dalla D alla A: l'occasione era la presentazione del libro «Come noi nessun mai» di Nicolò Fabris.

» Milano | 32-33



DUCALE
ASCENSORI SERVIZI
MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI DI OGNI TIPO E MARCA
RIPARAZIONI-SOSTITUZIONI PREVENTIVI GRATUITI
servizio 24 ore su 24 | 7 giorni su 7
388 73 62448 | info@ducaleascensori.it
Professionalità e sicurezza al servizio del tuo ascensore
ASCENSORISTI PER PASSIONE

PRIMO PIANO

Dall'Italia e dal mondo

italiaemondo@gazzettadiparma.it

L'antisemitismo
Parolin su Roccella
«Ad Auschwitz
non si va in gita»

» Roma «Ad Auschwitz non si va in gita, ma per fare memoria di una tragedia immane». Lo precisa il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, commentando il termine utilizzato da Eugenia Roccella sulle visite delle scuole. A stretto giro la replica della ministra: «Sono d'accordo. Ad Auschwitz non si deve andare in gita: si va per ricordare l'antisemitismo di ieri e combattere quello di oggi».

Vertice a palazzo Chigi Task force sugli aiuti, da sanità e istruzione a agricoltura, sicurezza e intelligence

Roma pronta all'invio di militari

Sì di Pd e M5s. Tajani alla Camera: «Più vicino uno Stato palestinese»

» Roma Se l'Onu lo richiederà, l'Italia è pronta a partecipare con i suoi militari a una forza di stabilizzazione a Gaza. E in Parlamento le opposizioni, a partire da Pd e M5s, annunciano il sostegno all'operazione. Per la prima volta da tempo, sul dossier mediorientale si è registrato un punto di contatto. Quello scenario, però, ancora non è vicino. E servirà a mettere in sicurezza la Striscia segnando la fine della prima fase emergenziale e l'inizio della vera e propria ricostruzione. Sono i due tempi di una sorta di tabella di marcia emersa nella riunione della task force insediata a Palazzo Chigi, con vari ministri, il nuovo inviato speciale della Farnesina per Gaza Bruno Archi, Protezione civile e Servizi, che ha definito le linee di intervento da inserire in un «piano organico». Dovrebbe essere quel «paper» annunciato da Giorgia Meloni al vertice di pace di Sharm el-Sheikh, e l'orizzonte per la sua presentazione potrebbe diventare la conferenza sulla ricostruzione che l'Egitto ospiterà a novembre. Le prossime settimane sono considerate cruciali.

Il 7 novembre a Roma è atteso Abu Mazen, che dovrebbe essere ricevuto a Palazzo Chigi e al Quirinale, mentre nelle prossime ore la ministra degli Esteri palestinese partecipa ai Med Dialogues di Napoli. «Abbiamo sempre tenuto vivo il dialogo con Israele e Anp» e «il ruolo attivo dell'Italia per la pace è stato riconosciuto, a partire dagli Usa», ha rimarcato Tajani parlando alla Camera, in un'Aula semideserta e con la «maggioranza assente», come denunciato dalle opposizioni. Per il vicepremier «i fatti abbreviano i tempi» per il riconoscimento dello Stato di Palestina, ma «finché c'è Hamas è difficile poterlo fare».

E il suo appello «all'unità politica» sulla partecipazione alla forza di interposizione a Gaza è stato accolto dalle op-

Il piano dell'Italia per Gaza

Vari ministri hanno messo sul tavolo le loro proposte

I PRINCIPALI OBIETTIVI

AIUTI ALIMENTARI

Si punta ad inviare 100 tonnellate di beni alimentari e di prima necessità, raccolte grazie al contributo delle principali realtà del sistema Italia

MILITARI E SICUREZZA

Invio di circa duecento carabinieri nella Striscia per addestrare le future forze locali palestinesi ed è ancora in gioco la possibile presenza di uomini del genio militare per rimuovere mine e ordigni bellici

ASSISTENZA A BAMBINI E DISABILI

Sostegno e riabilitazione di bambini e persone con gravi disabilità. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di progetti di telemedicina e alla creazione di presidi locali per la realizzazione di protesi

OSPEDALI DA CAMPO ED ECCELLENZE

La Protezione civile è pronta ad allestire un ospedale da campo: il primo potrebbe essere fornito dalla Regione Piemonte. In passato, l'ipotesi era stata accantonata per la mancanza di acqua pulita

Diversi ospedali hanno dato disponibilità a collaborare con le strutture italiane presenti in Egitto e Giordania

STRUTTURE DI EMERGENZA

Cassette prefabbricate modulari per ospitare scuole e famiglie anche a medio termine

Team di esperti per la pianificazione della fase di ricostruzione

UN ATENEO NELLA STRISCIA E CORSI TELEMATICI

Attivazione di corsi a distanza e la costruzione di un'università, a cui si aggiungono i corridoi universitari già disponibili

ACCOGLIENZA

La Farnesina è al lavoro per nuove operazioni di accoglienza, che finora hanno portato in Italia già oltre 1.200 tra cui 200 bambini

ANSA



Roma La riunione sulla ricostruzione di Gaza a palazzo Chigi (Ansa)

posizioni. Il Pd è pronto a sostenere la missione, pur criticando un esecutivo che «parla di ricostruzione ma era invisibile durante la distruzione». Per il leader M5s Giuseppe Conte «adesso l'Italia potrebbe svolgere un ruolo a Gaza: abbiamo dei professionisti apprezzati sempre in tutto il mondo con una capacità di dialogo e la capacità straordinaria di realizzare un processo di pacificazione con le popolazioni locali». Intanto l'emergenza si affronta con gli aiuti umanitari, e il governo prepara il più grande invio, «100 tonnellate in totale, raccolte grazie al contributo delle principali realtà del Sistema Italia». «Lavoriamo per far arrivare generi alimentari insieme alle associazioni agricole che ne hanno raccolti in quantità molto significativa e contribuiremo ancora di più», ha spiegato il ministro Francesco Lollobrigida.

Si potrà agire nell'ambito dello stato di emergenza già dichiarato e il ministro degli Esteri in Parlamento ha parlato di «un primo pacchetto di

I ministri

Da Valditara a Lollobrigida tanti i membri del governo a lavoro. Musumeci, pronto a allestire un ospedale da campo. La Bernini punta a un ateneo

aiuti da 60 milioni di euro». I lavori sul terreno potranno cominciare solo se il cessate il fuoco sarà stabile. Si punta a usare gli ospedali della regione per curare i palestinesi, e una prima missione tecnica della Farnesina sarà a Gerusalemme, Ramallah e poi in Giordania nei primi giorni della prossima settimana, per contatti con le autorità locali e con le Agenzie Onu. La Protezione civile, ha spiegato il ministro Nello Musumeci, può «allestire un ospedale da campo e approntare delle cassette prefabbricate modulari per ospitare famiglie anche a medio termine». Giuseppe Valditara ha assicurato l'impegno sulla «ricostruzione delle scuole di Gaza» e la sua collega Anna Maria Bernini ha proposto tra l'altro «l'attivazione di corsi a distanza, con atenei tradizionali e telematici e la costruzione di un'università nella Striscia». Il 23 ottobre, inoltre, sarà in Giordania per accogliere un gruppo di palestinesi che studieranno in Italia.

Paolo Cappelleri

Memorandum Il sì del centrodestra Scontro alla Camera sul patto con la Libia



Elly Schlein



Non ci è stato ancora spiegato come mai hanno deciso di riportare un torturatore in Libia, dove poteva continuare a calpestare i diritti fondamentali delle persone con stupri e omicidi, di cui è accusato.

» Roma La maggioranza di governo conferma la linea del Memorandum firmato nel 2017 da Italia e Libia (il premier era allora Paolo Gentiloni del Pd) nella lotta ai trafficanti di migranti e per fermare le partenze. È l'effetto della mozione proposta dal centrodestra e approvata alla Camera con 153 sì, 112 no e 9 astensioni contando quindi, in Aula, solo sui propri voti. Il governo Meloni, che entro il 2 novembre avrebbe potuto chiedere uno stop al Memorandum, ha deciso di tirare dritto sulla battaglia ai trafficanti sull'altra sponda del Mediterraneo. Si rinnova così l'intesa che prevede il sostegno alla guardia costiera libica e la collaborazione dei due paesi nel controllo delle frontiere. Contrarie le opposizioni, che non votano il documento. Non solo. Otto anni dopo quella firma, il centrosinistra cambia idea, parzialmente, sull'accordo. E si divide sugli impegni chiesti all'esecutivo.

Sono state due le mozioni presentate dalle opposizioni ed entrambe bocciate dall'Aula: una firmata da Pd, Avs, Italia viva e Più Europa; l'altra del M5s. Per Paolo Emilio Russo di Forza Italia, il «ribaltone» del centrosinistra «è sorprendente e un esempio della politica che si piega alle convenienze del momento, che approva un provvedimento quando è al governo e lo rinnega quando passa all'opposizione». Nella mozione firmata dal Pd & company, l'obiettivo è stoppare altri rinnovi automatici del Memorandum, «sospendendo immediatamente ogni forma di cooperazione tecnica, materiale e operativa che comporti il ritorno forzato di persone verso il territorio libico». Perciò la leader del Pd, Elly Schlein, aveva invitato ieri le altre forze politiche a «votare con noi», richiamando alla memoria l'approccio, diverso, tenuto dal governo rispetto al generale libico Almasri. «Non ci ha ancora spiegato come mai hanno deciso di liberare un torturatore libico - ha accusato Schlein - e con un volo di Stato riportarlo in Libia dove poteva continuare a calpestare i diritti fondamentali delle persone con gli omicidi e gli stupri, di cui è accusato dalla Corte penale internazionale». Per i 5 Stelle, la priorità è la revisione del Memorandum (anziché lo stralcio) per assicurare trasparenza sull'uso dei fondi nazionali ed europei e il monitoraggio delle condizioni nei centri libici, chiedendo nel frattempo di interrompere il rinnovo automatico. E anche loro attaccano la maggioranza in Aula: «Oggi di immigrazione non si parla più - denuncia il deputato 5S, Alfonso Colucci - perché TeleMeloni vuole nascondere il fallimento: quasi 300 mila migranti sbarcati in Italia dall'insediamento del governo Meloni, 54.380 al 14 ottobre 2025, in crescita rispetto al 2024».

La Nato si compatta Londra vara nuove sanzioni. Berlino: «Guideremo la difesa aerea Ue»

Il Pentagono agli alleati: «Tutti aiutino Kiev»

» Bruxelles Da settimane alla Nato molti alleati rumoreggiano, insoddisfatti per l'insufficiente «condivisione del peso» quando si tratta di aiutare militarmente l'Ucraina. Nordici, Baltici, Polonia, Germania, Olanda. Ad aprire il portafoglio sono sempre i soliti noti. E lo si è visto anche quando il segretario generale Mark Rutte ha lanciato, a luglio, l'iniziativa PURL (Prioritised Ukraine Requirements List) per acquistare in via prioritaria le armi dagli Stati Uniti. Ebbene. Le rimostranze

sono arrivate all'orecchio del segretario di Stato della Guerra Pete Hegseth e la reazione, dal cuore brussellese dell'Alleanza, è stata energica: «PURL è un meccanismo fondamentale per raggiungere la pace in Ucraina e tutti i Paesi seduti a questo tavolo devono contribuire, senza scrocconi». Secondo il capo del Pentagono, d'altra parte, contribuire a PURL è un modo come un altro per confermare l'impegno preso all'Aja a portare le spese per la difesa al 5%. «Oggi abbia-

mo concordato d'intensificare il rafforzamento della nostra capacità di agire sugli impegni assunti per investire maggiormente nella difesa», ha non a caso dichiarato Rutte in conferenza stampa. Le parole di Hegseth devono comunque aver fatto miracoli perché, se all'inizio della ministeriale Nato si contavano solo sei alleati tra i contributori di PURL, alla fine della giornata il numero era salito a 16. Palpabile l'imbarazzo del britannico John Healey quando ha dovuto ammettere

Kiev

Il segretario Generale della Nato Mark Rutte e il segretario alla Guerra degli Stati Uniti Pete Hegseth (Ansa)



l'assenza del Regno Unito da PURL. «Stiamo valutando con attenzione se partecipare, ma voglio ricordare che quest'anno forniremo la cifra più alta di sempre, in termini di aiuti a Kiev», ha detto a denti stretti Healey. Berlino, invece, ha eliminato la pratica già lo scorso agosto con un assegno da 500 milioni. Pistorius ha sfoggiato la cifra enorme di 9 miliardi l'anno stanziata per l'Ucraina, già prevista pure per il 2026, e ha annunciato che la Germania è pronta a partecipare al progetto prioritario Ue dello Scudo Aereo come nazione guida.

La diplomazia
Il capo della Fifa
«ambasciatore»
a Sharm con Trump



» **Roma** Ci sono tutti i potenti della terra, e poi c'è Gianni Infantino. Alla firma dell'accordo per la pace a Gaza, tra Trump, Erdogan, Meloni, Macron e Starmer, in elegante completo scuro, camicia bianca e cravatta color porpora c'è anche Gianni Infantino, il numero uno della Fifa. La sua presenza a Sharm el-Sheikh non è passata inosservata e non è mancato chi l'ha ritenuta quantomeno «sorprendente». Tanto

che New York Times ed Al Jazeera hanno condiviso lo stesso titolo: «Cosa ci faceva Infantino al vertice?». Al di là degli stretti rapporti personali tra il presidente Usa e il re del calcio, questo avrebbe avuto un ruolo per evitare delle sanzioni alla federazione israeliana per aver «violato le norme della Fifa, consentendo alle squadre degli insediamenti israeliani in Cisgiordania di giocare nel campionato israeliano».



La visita a Mosca
Jolani a Putin:
«Dateci Assad»
Sul tavolo
le basi russe

» **Mosca** Dieci mesi dopo l'uscita di scena della famiglia Assad, che per oltre mezzo secolo aveva garantito saldi legami con Mosca, la Russia prova a rientrare nella partita siriana. In un Paese ancora dilaniato dalle violenze etnico-confessionali dove Usa, Turchia e Israele hanno sensibilmente rafforzato le loro posizioni mantenendo truppe sul territorio nazionale. Per la prima volta da quando è salito al potere, il nuovo leader Ahmad Sharaa (Jolani) ha varcato la soglia del Cremlino per colloqui con il presidente russo Vladimir Putin durati due ore e mezza. Ma uno scoglio che potrebbe frapporsi alla normalizzazione dei rapporti è la richiesta di Damasco a Mosca per l'estradizione dell'ex presidente Bashar al Assad, che ha trovato rifugio in Russia dopo essere stato rovesciato nel dicembre 2024. Poco prima dell'incontro Sharaa avrebbe chiesto a Putin di «consegnare tutti gli individui che hanno commesso crimini di guerra e si trovano in Russia, soprattutto Assad». Al quale Mosca ha concesso asilo «puramente per ragioni umanitarie», ha sottolineato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov qualche giorno fa. La questione dell'estradizione non è stata toccata nelle brevi dichiarazioni che Sharaa e Putin hanno fatto ai giornalisti prima di cominciare le discussioni a porte chiuse, a cui non è seguita una conferenza stampa. Così come non hanno parlato della possibilità che la Russia mantenga il controllo della base navale di Tartus - l'unica che ha sul Mediterraneo - e di quella aerea di Hmeimim. Ma Sharaa ha sottolineato anche che il nuovo governo «sta cercando di ristabilire e ridefinire in un nuovo modo la natura di queste relazioni, così che possa esserci una Siria sovrana». Allo stesso il suo Paese è unito da «legami storici» con la Russia e continua una «cooperazione materiale» bilaterale.

La tregua Trump ai miliziani: «Se non rispettano l'accordo, Netanyahu può attaccare» Hamas restituisce altre salme di rapiti Israele riaprirà presto il valico di Rafah

I corpi
Identificati i resti di Tamir Nimrod, 18 anni, Uriel Baruch, 35 anni, ed Eitan Lev, 53 anni. Uno dei corpi restituiti non è degli ostaggi.

» **Tel Aviv** Le famiglie di tre ostaggi morti sono state informate ieri mattina dagli ufficiali dell'esercito che le salme dei loro cari erano tra i quattro corpi restituiti a Israele la sera precedente, come quanto previsto dal piano Trump. A questi si aggiungono altri due restituiti in serata. Le spoglie di uno dei primi quattro consegnati, però, non erano di un ostaggio, bensì di un cittadino palestinese di Gerico, che ha operato insieme alle forze di sicurezza nei tunnel sotterranei ed è stato ucciso dai terroristi di Hamas un anno e mezzo fa. Probabilmente, uno scudo umano usato dall'esercito israeliano per perquisire edifici e tunnel. Le autorità israeliane ritengono che Hamas abbia consegnato il corpo per errore. In serata fonti del Qatar hanno dichiarato che altre cinque bare saranno trasferite all'Idf. Tuttavia il valico di Rafah - tra Gaza e il Sinai egiziano - è rimasto chiuso per tutta la giornata, per il secondo

giorno consecutivo, diversamente da come era previsto dall'accordo di cessate il fuoco. Una misura presa dalle autorità israeliane dopo aver accusato Hamas di non aver rispettato l'impegno di restituire i corpi di tutti gli ostaggi morti nella Striscia. L'apertura del varco avverrà sotto la supervisione della Missione alle frontiere dell'Ue.

Intanto torna a tuonare Donald Trump. Il presidente Usa ha detto che avrebbe preso in considerazione l'idea di consentire a Benjamin Netanyahu di riprendere l'azione militare a Gaza se Hamas si rifiutasse di rispettare la sua parte dell'accordo. Le forze israeliane potrebbero tornare in campo «non appena lo dirò io. Quello che accadrà con Hamas lo sapremo rapidamente».

Nel frattempo, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen ha preso una posizione netta contro le esecuzioni messe in atto dai miliziani di Hamas

contro gli oppositori a Gaza e quelli che considera traditori, ossia palestinesi che hanno fornito informazioni all'esercito israeliano. «Condanniamo le esecuzioni di massa compiute da Hamas e documentate a Gaza nei giorni scorsi. Sono crimini efferati che non hanno giustificazione e riflettono l'insistenza di Hamas nel governare attraverso la forza e il terrore», ha scritto in una nota l'ufficio di presidenza, aggiungendo che «queste violazioni devono essere fermate immediatamente e che il ripristino delle legittime istituzioni del popolo palestinese a Gaza è l'unico modo per porre fine allo stato di caos e ricostruire la fiducia nazionale».

Dal Comando centrale Usa, l'ammiraglio Brad Cooper, ha chiesto «con urgenza ad Hamas di sospendere immediatamente la violenza e gli spari contro civili palestinesi innocenti, sia nelle zone di Gaza che controlla sia in quelle protette dalle Idf die-

L'Anp
Abu Mazen condanna le esecuzioni sommarie che uomini di Hamas stanno portando avanti a Gaza per «regolare i conti con gli avversari».

tro la Linea Gialla». Fin dal primo giorno di tregua, uomini armati dell'organizzazione hanno regolato i conti con gli avversari uccidendo decine di gazawi, anche in pubblico, come mostrano diversi video postati sui social dall'enclave. In alcuni filmati oltre alle esecuzioni in diretta, si vedono miliziani che trasportano sui pick up i corpi dei traditori assassinati. In uno degli scontri con il clan Dughmush di Gaza City è rimasto ucciso quattro giorni fa anche l'influencer più famoso della Striscia, Saleh al-Jafarawi, conosciuto con il soprannome di Mr Fafo ('fuck around and find out'), noto per gli elogi a Hamas e per l'accusa di essersi intascato 13 milioni di dollari di donazioni destinate alla popolazione. In giornata le famiglie del sergente Tamir Nimrod, 18 anni, Uriel Baruch, 35 anni, ed Eitan Lev, 53 anni, sono state informate dall'Idf che i resti sono stati identificati.

Claudio Salvaggio

Mercatino
da **FORTE DEI MARMARI**

Il primo amore non si scorda mai!

IN COLLABORAZIONE CON
COMUNE DI NOCETO

DOMENICA
19 OTTOBRE
NOCETO
CENTRO STORICO
DALLE 8:00 ALLE 19:00

Primo Piano Flash dall'Italia e dal mondo

Scuola Educazione sessuale vietata alle medie

» **Roma** L'educazione alla sessualità a scuola sì, ma solo alle superiori e previo consenso dei genitori. Diversamente dalle scuole primarie e medie dove, invece, verrà vietato di parlare di tematiche sessuali in aula «ad attivisti ideologizzati» ed «esperti esterni». A introdurre la stretta è un emendamento della Lega approvato ieri in commissione Cultura della Camera che sta esaminando il disegno di legge sul consenso informato presentato dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. «Medioevo», insorgono le opposizioni, mentre il Carroccio parla di una misura di «buon senso».

Regionali Veneto, Salvini con Stefani Zaia capolista

» **Roma** Ripartire dai «valori» fondanti, accantonare un certo tipo di messaggio eccessivamente «ideologico», tornare a «valorizzare il territorio». Non si placano, nella Lega, i malumori per la performance più che deludente in Toscana e per quello che ne è considerato il responsabile, Roberto Vannacci. Una nuova grana per Matteo Salvini, che si somma alle tensioni dei lombardi per l'intesa sul Veneto che, di fatto, apre le porte a Fdi nell'altra delle storiche roccaforti leghiste. In attesa di un confronto che si preannuncia acceso nel prossimo consiglio federale, convocato dopo tanto tempo a via Bellerio a Milano e in presenza, il leader mette il cappello sulla candidatura di Alberto Stefani per il dopo Zaia, che annuncia la sua candidatura in tutte le province del Veneto, con un evento che doveva essere di coalizione ma di fatto è monocolore. E proprio il futuro del Doge è l'annuncio più atteso di una manifestazione che chi parte da Roma in direzione Padova saluta con entusiasmo, «finalmente un momento nostro, da Lega». E pazienza se gli alleati - a parte il segretario Udc, veneto, Antonio De Poli - non si presentano.

Thatcher La Lady di ferro «ha avuto due amanti»

» **Londra** Spunta qualche sorprendente scheletro sentimentale nel passato di Margaret Thatcher, la Lady di ferro che dominò la politica britannica negli anni Ottanta, a dispetto dell'immagine di rigore nei costumi, in pubblico come in privato, e il profondo legame col consorte Denis in un matrimonio durato oltre 50 anni. La premier del Regno Unito dal 1979 al 1990 ebbe anche delle «relazioni extraconiugali» con almeno due amanti, stando alle rivelazioni contenute nella biografia *The Incidental Feminist*, scritta dalla giornalista Tina Gaudoin, che ha scavato attraverso una serie di fonti, fra politica e media, nella vita della defunta leader conservatrice.



Wildlife Photographer Un 17enne italiano vince tra i giovani

» **Parma** Racconta una storia di distruzione e resilienza la foto che ha incoronato un giovane fotografo italiano di 17 anni, Andrea Dominizi, Wildlife Photographer of the Year nella categoria giovani: da un lato i macchinari per il disboscamento, e dall'altro un piccolo coleottero della specie *Morimus asper*, che possiede la fondamentale capacità di riciclare il legno morto e che un gioco di prospettive fa apparire grande quanto i macchinari, come a sottolineare che il contributo di questi insetti all'ecosistema è infinitamente più prezioso di quanto le loro dimensioni lascino supporre. Il bellissimo scatto fatto sui Monti Lepini nel Lazio è tra i premiati del concorso Wildlife Photographer of the Year 2025, punto di riferimento per la fotografia naturalistica giunto alla sua 61/ma edizione, organizzato dal Natural History Museum di Londra. Il vincitore assoluto di quest'anno è il fotografo sudafricano Wim van den Heever, con un'immagine quasi spettrale: una rara iena bruna guarda direttamente nell'obiettivo mentre si aggira di notte nella città fantasma di Kolmanskop, in Namibia, davanti ad una casa abbandonata e semidistrutta.

Il numero di oggi

13

Miliardi investiti da Stellantis negli Stati Uniti.

Stellantis investirà 13 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni negli Stati Uniti. La produzione statunitense verrà potenziata del 50% con cinque nuovi modelli nei segmenti principali e 19 iniziative di prodotto nei prossimi quattro anni, generando oltre 5 mila nuovi posti di lavoro. È l'investimento più significativo - sottolinea Stellantis - nei 100 anni di storia dell'azienda negli Stati Uniti.

L'accusa Castel d'Azzano Avanza l'ipotesi della strage

» **Verona** Strage. È questa l'accusa ipotizzata, che include tutti gli altri reati connessi, dal Procuratore di Verona Raffaele Tito nei confronti dei tre fratelli Ramponi, responsabili dell'esplosione a Castel d'Azzano (Verona), in cui sono morti tre carabinieri dei reparti Speciali: il brigadiere Valerio Daprà, 56 anni, il carabiniere scelto Davide Bernardello, 36 anni, e il luogotenente Marco Piffari, 56 anni. Altri 27 tra militari dell'Arma, poliziotti e vigili del fuoco sono rimasti invece feriti. I tre fratelli, Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi, per gli inquirenti avrebbero messo a punto il piano da tempo, costruendo molotov e sparpagliando per la casa bombole di gas poi aperte saturando così la casa, appena hanno visto entrare le auto delle forze dell'ordine. Il blitz è scattato poco prima dell'alba e prevedeva una perquisizione per accertare se vi fossero esplosivi e bottiglie molotov. A innescare la miccia sarebbe stata Maria Luisa, l'unica in casa, mentre i due fratelli avevano trovato rifugio in una sorta di cantina. Gli investigatori ipotizzano che fosse la donna il «capofamiglia» e che abbia convinto i fratelli ad allontanarsi confidando loro

quello che stava mettendo in atto, disposta anche ad «immolarsi». Adesso i due sono in carcere (oggi l'interrogatorio di garanzia), mentre la sorella è piantonata. Oggi si terrà anche l'autopsia sulle vittime. La Procura ha dato il via libera ai funerali che si terranno venerdì 17 alle 16, nella Basilica di Santa Giustina a Padova alla presenza delle più alte cariche dello Stato. La camera ardente sarà oggi al comando della Legione Veneto dei Carabinieri.

In ospedale Morì un bimbo A giudizio cinque medici

» **Roma** Omicidio colposo. È il reato contestato a cinque medici dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma che sono stati rinviati a giudizio per la morte di Giacomo Saccomanno, bimbo di due anni deceduto il 3 gennaio del 2019 a causa, secondo l'accusa, di un errato impianto di pacemaker. Il gup ha ribaltato la richiesta della Procura, che aveva sollecitato il non luogo a procedere, fissato per gli imputati il processo al prossimo 19 novembre davanti alla nona sezione collegiale del tribunale di piazzale Clodio. Su questo episodio era stata aperta una prima inchiesta poi archiviata e successivamente, sulla base di ulteriori elementi portati

all'attenzione degli inquirenti, è stato avviato un nuovo fascicolo nei confronti dei medici. Il piccolo, nato a Rosarno, era affetto dalla nascita da una grave patologia cardiaca. Al centro cardiologico pediatrico Mediterraneo dell'Ospedale Bambino Gesù del San Vincenzo di Taormina gli venne impiantato un pacemaker ma dopo l'intervento la situazione non migliorò. Il 31 dicembre del 2018 il piccolo venne trasferito a Roma dove è morto. Nel procedimento si sono costituiti come parte civile e parte offesa i familiari del piccolo rappresentati dai legali Domenico Naccari e Jacopo Macrì. In base all'impianto accusatorio i medici nella Capitale «intervenero con macroscopico ritardo» e vennero «mal posizionate le cannule arteriosa e venosa arteriosa a sinistra del collo del paziente» che entrava in coma morendo il 3 gennaio di sei anni fa. Il nonno del bimbo, che si chiama proprio come la giovanissima vittima, non nasconde la propria soddisfazione per la decisione del giudice. «Non posso che essere felice della decisione del gup - commenta Giacomo Saccomanno - Dopo anni di lotte, perizie fasulle per le quali c'è anche una richiesta di conclusione delle indagini contro i primi periti: è stata una battaglia enorme e oggi finalmente posso dire che si vede un po' di luce». Per il nonno del piccolo il processo «probabilmente finirà in prescrizione perché i tempi sono stretti e questo è il fallimento della giustizia, ma il bambino si poteva salvare».

Per truffa Da simbolo antimafia a indagato

» **Palermo** Sei anni fa diventò famoso, a Palermo, per aver ripreso l'esattore del racket che andava a chiedergli il pizzo. Giuseppe Piraino, costruttore, filmò la scena col cellulare e mostrò all'uomo dei clan le foto di giudici e carabinieri uccisi dalla mafia. Una reazione che gli fece incassare attestati di stima e solidarietà da parte della società civile e della politica. Da eroe dell'antimafia, però, l'imprenditore si ritrova a fare i conti con accuse di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e indebita compensazione di crediti inesistenti e con un sequestro di 3 milioni e mezzo. L'indagine, condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dalla Procura di Palermo, nasce dall'esposto presentato, a luglio del 2023, da una cittadina che raccontò agli inquirenti che Piraino legale rappresentante della Mosina Costruzioni s.r.l., la società che si era aggiudicata i lavori di rifacimento della facciata del suo palazzo, si era limitato a montare un ponteggio non portando mai a termine le opere. L'inchiesta, che ha passato in rassegna una serie di appalti della Mosina costruzioni, riscontrando illeciti in almeno 15 casi, avrebbe accertato che la storia segnalata era tutt'altro che isolata.

Ipse dixit



Carlo Nordio



Il sistema penitenziario italiano versa in uno stato di crisi strutturale. È una crisi che si è sedimentata nei decenni.

Grecia Orario di lavoro, è scontro Il governo vuole 13 ore al giorno

» **Atene** Una riforma che promuove il «lavoro giusto e flessibile per tutti», a detta del governo conservatore di Nea Dimokratia, mentre per i sindacati greci legittima «la schiavitù retribuita». Il parlamento ellenico si appresta a votare un controverso disegno di legge che permette, a determinate condizioni, una giornata lavorativa di 13 ore. Il partito al governo, forte della maggioranza in Aula, tira dritto nonostante la levata di scudi dei sindacati che hanno organizzato due scioperi generali questo mese, l'ultimo martedì, per opporsi a un'iniziativa colpevole di «riportare i diritti del lavoro al Medioevo», come recitavano i numerosi striscioni apparsi alla testa dei cortei nelle principali città greche. Il disegno di legge, che porta la firma della ministra del Lavoro Niki Kerameos, stabilisce che i dipendenti nel settore privato potranno essere impiegati dallo stesso datore di lavoro per 13 ore al giorno (oltre quindi il consueto orario di 8 ore) per non più di 37 giorni all'anno, su base volontaria. L'impiego extra verrà compensato con un aumento della retribuzione del 40%.

Negli Usa Chat con post razzisti Bufera sui leader repubblicani

» **Washington** Amore per Hitler, invocazione delle camere a gas per i nemici politici, apprezzamento per la schiavitù, i neri chiamati «scimmie» e «uomini-angurie»: sono solo alcuni dei 28 mila post di una chat di gruppo su un canale Telegram privato tra giovani leader repubblicani, molti seguaci di Charlie Kirk. A svelarla è stata Politico, sollevando una bufera nel Grand Old Party con dimissioni o licenziamenti immediati degli interessati, che si sono scusati evocando però manipolazioni o vendette di avversari interni. Le condanne sono state bipartisan, con l'eccezione di JD Vance. Il vicepresidente ha preferito spostare l'attenzione sul candidato democratico alla carica di procuratore generale della Virginia, Jay Jones, e sul suo sms a un collega in cui diceva che avrebbe preferito sparare all'allora speaker della Camera statale piuttosto che a Hitler e si augurava la morte dei suoi figli. «Questo è molto peggio di qualsiasi cosa detta in una chat universitaria, e l'uomo che l'ha scritto potrebbe diventare il procuratore generale della Virginia», ha scritto Vance.

Primo Piano Il femminicidio a Milano

Il delitto L'uomo ha fatto irruzione nell'abitazione con una copia di chiavi fatta qualche settimana fa

Va a casa della ex poi la ammazza con 24 coltellate

La vittima, Pamela Genini, aveva 29 anni
Il suo sms all'amico: «Se lo lascio mi uccide»



Il fatto
L'omicidio martedì sera alla periferia di Milano, la giovane colpita sul balcone mentre i poliziotti cercavano di entrare nell'appartamento. A chiamarli l'ex della 29enne che era con lei al cellulare.

» **Milano** «Se lo lascio mi uccide». E così è stato. Lui ha fatto irruzione a casa, aprendo la porta con una copia delle chiavi fatta qualche settimana fa, mentre lei era al cellulare con l'ex fidanzato, con cui era diventata amica e al quale aveva confidato i suoi timori. «Aiuto, aiuto, aiuto», sono le sue ultime parole prima di interrompere la conversazione. Poi un messaggio disperato. «Teso ho paura ha fatto doppiamente chiavi mie, è entrato, non so che fare, chiama polizia». Quando sono arrivati gli agenti delle volanti lei era ferita. Ha risposto al citofono fingendo una consegna a domicilio e indicando il piano. L'hanno sentita gridare e quando sono riusciti a aprire la porta era a terra che respirava «sempre più affannosamente».

Non è riuscita a salvarsi per pochi minuti Pamela Genini, 29 anni, modella e imprenditrice nata a Bergamo e uccisa martedì sera con almeno 24 coltellate attorno alle 21.30 nel suo appartamento alla periferia di Milano. Nel pomerig-

gio aveva chiuso «definitivamente» la relazione con Gianluca Soncin, 23 anni più vecchio, biellese di origine, in passato arrestato per una truffa attraverso la compravendita delle auto di lusso e con precedenti per aggressioni. Una relazione cominciata nel marzo 2024, in cui lui ben presto aveva mostrato di essere violento e possessivo: botte e calci, vestiti stappati di dosso, una pistola puntata al ventre, continui soprusi e minacce di morte a lei e ai suoi genitori. L'aveva persino costretta a lasciare il lavoro a trasferirsi a Cervia da lui ed aveva già cercato di ferirla con un coccio di bottiglia e pure di accoltellarla.

Cosa che martedì sera ha fatto, salvo poi inscenare un tentativo di suicidio. Prima ha colpito con un coltello a serramanico Pamela e poi si è inferto dei tagli che hanno comportato una notte all'ospedale di Niguarda, un fermo e un interrogatorio nel quale si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ieri mattina è stato dimesso ed è stato trasferito in cella, a San Vittore, con l'accusa di omicidio, aggravato dalla premeditazione, dai futili motivi, dalla relazione sentimentale, dalla crudeltà e dallo stalking. A fermarlo è stata la pm Alessia Menegazzo, che coordina le indagini con il procuratore aggiunto Letizia Mannella, e che subito dopo il femminicidio ha sentito parecchi testimoni. Non solo alcuni vicini

di casa che hanno sentito una voce femminile invocare aiuto e gridare «non lo farò più», «ti amo», «smettila, ho una famiglia» o hanno visto la giovane urlare inginocchiata sul balcone mentre Soncin la prendeva a schiaffi. Ma anche chi la conosceva bene e ha raccolto le sue confidenze. Innanzitutto Francesco, un tempo il fidanzato, con cui Pamela era rimasta in buoni rapporti.

di casa che hanno sentito una voce femminile invocare aiuto e gridare «non lo farò più», «ti amo», «smettila, ho una famiglia» o hanno visto la giovane urlare inginocchiata sul balcone mentre Soncin la prendeva a schiaffi. Ma anche chi la conosceva bene e ha raccolto le sue confidenze. Innanzitutto Francesco, un tempo il fidanzato, con cui Pamela era rimasta in buoni rapporti.

La casa
I rilievi della Scientifica nell'appartamento dove è avvenuta la tragedia. (Ansa)

Il suo racconto ha permesso di ricostruire la relazione tra la vittima e il suo assassino e gli ultimi attimi di vita della 29enne, da cui ne è uscito «un quadro agghiacciante», si legge nel decreto di fermo, fatto di un crescendo di «vessazioni e di violenze». La giovane donna «pur volendosi allontanare e troncata la relazione ha spiegato il testimone - temeva di interromperla bruscamente perché aveva paura» che Soncin «facesse del male a lei e ai genitori in quanto (...) le diceva 'se mi lasci ti ammazzo e ammazzo tua madre'». Per questo lei era titubante: «non posso lasciarlo altrimenti mi ammazza», aveva detto all'amico.

Difeso dall'avvocata Simona Luceri, Soncin non è sembrato «ucido. E non ha proferito parola». Oggi l'interrogatorio davanti al gip Tommaso Perna a cui spetterà decidere sulla richiesta di convalida del fermo e di applicazione della misura cautelare in carcere.

Igor Greganti

La strage Nel 2025 i numeri continuano a salire Quasi 70 casi da inizio anno

» **Roma** Violentate, accoltellate, strangolate, colpite fino a morte. Spesso fatte a pezzi come carne da macello. Le donne in Italia continuano a essere uccise e, come dimostrano i dati del Viminale aggiornati a Ferragosto, perlopiù da mariti, conviventi o ex partner.

Nei primi sette mesi dell'anno sono stati registrati 60 femminicidi, di cui 38 compiuti da partner o ex. Il numero sale, arrivando quasi a 70 se

si contano le ultime vittime. Gli ammonimenti del questore hanno superato quota 7.571, con un aumento del 70,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Di questi, 2.731 erano per stalking e 4.840 per violenza domestica. I braccialetti elettronici attivi erano 12.192, di cui 5.929 destinati a casi di stalking. Tra gennaio e ottobre il numero di donne ammazzate per mano di un uomo è continuato a salire.

Il lavoro da imprenditrice, la moda e i viaggi Le amiche: «Aveva ancora tanti sogni»

» **Milano** I viaggi e la moda, il lavoro da imprenditrice e l'amatissima cagnolina: a 29 anni, Pamela Genini era una modella e un'imprenditrice, una giovane donna piena di passioni e vita, che le è stata tolta martedì a Milano dal compagno che non accettava che lei volesse lasciarlo.

Originaria della provincia di Bergamo, quando aveva 19 anni aveva partecipato a una puntata dell'Isola di Adamo ed Eva Italia, un reality trasmesso su DeeJay Tv, prima di intraprendere la carriera di indossatrice e lanciare un brand di costumi da bagno con l'amica influencer Elisa Bartolotti. «Modella e giovane imprenditrice alla quale piace mettersi in gioco pensando fuori dagli schemi»: così, sul sito del brand di beachwear Ep She-Lux, viene descritta Pamela. E ieri la sua amica e socia Elisa la ricordava così: «ciao Pam, non invecchieremo insieme, tu non invecchierai mai, ti voglio bene amica mia». Un addio all'amica ma anche un messaggio all'uomo che l'ha uccisa: «Pazzo? Sì lo sei, ma non credo abbastanza da non sapere quello che stavi facendo. Spero solo che se esiste una giustizia la pagherai per avermi tolto chi per me era una sorella». Sconvolta dalla terribile notizia anche un'altra amica, una blogger: «Pamela aveva solo 29 avanti, una vita davanti, tanti sogni. Fa



Instagram
Un'immagine di Pamela Genini tratta dal suo profilo social.

male pensare che nel 2025 ci siano ancora donne che perdono la vita così: non è normale, non dobbiamo abituarci».

Bellissima e determinata, Pamela faceva anche l'agente immobiliare e gestiva dimore di pregio in località balneari da una sede in pieno quadrilatero della moda milanese. Ed era un'apassionata di viaggi, con soggiorni a Vienna, Mykonos, Parigi sempre insieme all'amata cagnolina, la chihuahua Bianca, per cui aveva anche creato

un profilo social. Le ultime foto pubblicate risalgono al recente festival del cinema di Venezia, con Pamela in abito da sera sul red carpet. Per amore, la ragazza aveva seguito Gianluca Soncin a Cervia, dove i due avevano convissuto per un periodo, ma lui aveva minacciato di morte lei e la sua famiglia. Pamela era quindi tornata a stare per un periodo a casa dai suoi, nel Bergamo, per poi trasferirsi a Milano, nell'appartamento dove martedì sera l'uomo l'ha uccisa.

Il fermato Biellese, vive a Cervia Le truffe e le minacce Soncin freddo e violento «Era schivo e riservato» Nel 2010 la frode sulle auto di lusso

» **Milano** I residenti del palazzo al civico 33 di via Iglesias a Milano, dove è avvenuto l'omicidio lo descrivono come «schivo» e «riservato» ma Gianluca Soncin, il 52enne fermato per l'omicidio della ex compagna Pamela Genini, 29 anni, era soprattutto freddo, violento e spietato.

Originario di Biella ma residente a Cervia, ultimamente si divideva tra la località romagnola e il capoluogo lombardo, dove frequentava spesso l'abitazione dove la ragazza era andata a vivere. Un rapporto «possessivo e violento» per gli inquirenti, costellato di minacce, vessazioni e «atteggiamenti controllanti» da parte di lui. Al punto che nei primi tempi della relazione avrebbe tentato in tutti i modi di isolarla dalle amiche e dal lavoro. Soncin, riservatissimo anche sui social, nel 2010 era stato arrestato assieme al padre Lamberto dalla Gdf di Ascoli Piceno per una presunta frode su un traffico di auto di lusso importate dall'estero. Accusato di associazione

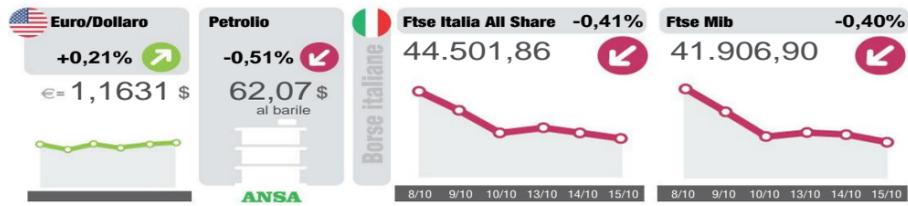
per delinquere, avrebbe fatto parte di un'organizzazione che, su un giro d'affari di 30 milioni, aveva evaso l'Iva per oltre 6,5 milioni, con un meccanismo che consentiva di vendere le auto con sconti fra il 10 e il 13%. I mezzi risultavano importati da società fittizie amministrate in particolare dai Soncin tramite prestanome.

Lui e Pamela avevano iniziato a frequentarsi nel marzo del 2024 e per un periodo avevano vissuto insieme a Cervia, dove il 52enne avrebbe un'ex moglie e un figlio. Gli episodi violenti nei confronti della donna, stando a quanto emerso dagli accertamenti, sarebbero iniziati quasi subito. Al punto che lei, dopo poco tempo, aveva deciso di tornare a Milano. Soncin si era però procurato una copia delle chiavi del suo appartamento, dove ha fatto irruzione colpendola con 24 coltellate. La pm di Milano Alessia Menegazzo ha chiesto per lui il carcere per omicidio aggravato anche da stalking e premeditazione.

ECONOMIA

Impresa, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it



Legge di bilancio Attesa per domani in Cdm, non si esclude che slitti Manovra ancora in stallo Il nodo restano le banche

» Roma La legge di bilancio è attesa domani sul tavolo del consiglio dei ministri per il varo. Ma sulle misure principali, dalla rottamazione alle pensioni, la partita è ancora aperta. Tutto è legato al contributo delle banche, su cui è in corso un vero e proprio braccio di ferro con gli istituti ma anche interno alla maggioranza. Una situazione di stallo che non si esclude possa spingere l'esecutivo, se necessario, a prendersi del tempo aggiuntivo.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, da ieri a Washington per il Fondo Monetario Internazionale, rientrerà a Roma domani, in tempo per la riunione del cdm, al momento confermata nelle agende dei ministri alle 11. Ieri a Bruxelles il Documento programmatico di Bilancio, per la presentazione della manovra al Parlamento c'è tempo fino al 20 ottobre, quindi ci sarebbe il margine per un eventuale slittamento a lunedì. Conferme ufficiali non ce ne sono, ma la sensazione raccolta da più parti è che possa servire ancora tempo.

Il dossier più complicato è ancora quello delle banche. L'ipotesi messa sul piatto dall'esecutivo sarebbe la possibilità di «liberare» il capitale messo a riserva (6,5 miliardi) per evitare la vecchia tassa sugli extraprofitti: frutterebbe circa 1,2 miliardi di tassazione ordinaria e, ma questo è un punto dibattuto, altri 1,6-1,7 miliardi da un'aliquota straordinaria fra il 26 e il 27,5%. L'Abi ha già alzato un muro, ribadendo la propria apertura a discutere di Dta su più anni e respingendo l'ipotesi di tassazioni straordinarie. Il governo punterebbe a raccogliere circa 4,5 miliardi complessivamente da banche e as-

In Borsa

Da vari giorni sono in sofferenza i titoli del credito e delle assicurazioni

sicurazioni. Dalle trattative tuttora in corso con gli istituti però non trapela «alcun avanzamento».

Sul dossier c'è anche il pressing della politica, con Forza Italia che torna a ribadire la necessità di un contributo «concordato»: «Giorgetti ci ha assicurato che non ci saranno tasse sugli extraprofitti», dice il leader azzurro Antonio Tajani. «Attenti a usare la parola tassa», avverte anche il segretario della Fabi Lando Sileoni, che auspica un accordo.

Intanto in Borsa soffrono per il secondo giorno consecutivo i titoli del comparto, come pure le assicurazioni. Sul dettaglio di tutte le altre misure il Mef è al lavoro. Sull'Irpef si attende di capire se ci sarà o meno una sterilizzazione del beneficio per i redditi più alti: un indizio lo dà Tajani, facendo intendere che il beneficio sarà «per tutti». Non è ancora chiusa nemmeno la partita sulla rottamazione, fortemente voluta dalla Lega. Riguarderà tutto il 2023, ma resta da definire il perimetro: dovrebbe riguardare le cartelle da mancati versamenti, non quelle da accertamenti. Anche per la sterilizzazione «selettiva» dell'aumento dell'età pensionabile, la trattativa è ancora aperta: al momento verrebbe considerata «difficile» l'ipotesi di un aumento a gradini di un mese l'anno, mentre si ragiona sull'esclusione di usuranti e precoci e di chi ha già compiuto 64 anni. Infine sull'esclusione della prima casa dall'Isee, per il tetto del valore catastale spunta l'ipotesi (dopo quella dei 75mila) di 95mila euro. Si attende il testo finale della manovra anche per capire se ci sarà l'Ires premiale. Il ritorno all'Iper e superammortamento intanto incassa la promozione del presidente di Confindustria Emanuele Orsini.

I 4 miliardi per questo intervento sono un «segnale molto chiaro al sistema delle imprese», sottolinea il ministro del Pnr Tommaso Foti.

Enrica Pivon

Tasse sugli extraprofitti delle banche

(dati in milioni di euro)

	NUOVA IMPOSTA	
	ipotesi 26%	ipotesi 27,5%
Intesa Sanpaolo	538	569
Unicredit	286	303
Banco Bpm	98	104
Bper	82	87
Monte dei Paschi di Siena	81	86
Mediobanca	59	62
Credit Agricole Italia	57	60
Popolare di Sondrio	28	30
Credem	25	26
Mediolanum	18	19
Totale primi 9 gruppi	1.271	1.344
Altri	354	375
Totale generale	1.625	1.719

Simulazione della FABI ANSA

L'istruttoria Pratiche scorrette



Antitrust contro Philip Morris sulle sigarette «senza fumo»

» Roma Philip Morris Italia nel mirino Antitrust con l'accusa di aver condotto pratiche commerciali potenzialmente scorrette nel promuovere le sue sigarette elettroniche. Espressioni come «senza fumo», «un futuro senza fumo» e/o «prodotti senza fumo» «potrebbero risultare poco chiare e omissive per i consumatori perché riferite a prodotti che, non sono privi di possibili effetti nocivi».

È dirigente del gruppo Barilla Grano duro, Ferrari nuovo presidente dell'associazione europea dei Semolieri

Vertici

Da sinistra Jaume Mas, presidente uscente, ed Emilio Ferrari, nuovo presidente dell'associazione europea dei Semolieri a Grano duro.



» Un parmigiano ha assunto la guida dell'Associazione europea dei semolieri.

In occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione europea dei Mugnai a Grano duro (semolieri), svoltasi a Berlino, è stato eletto alla presidenza Emilio Ferrari, responsabile acquisti Grano Duro del gruppo Barilla, a rappresentanza delle aziende italiane del settore Molitorio a Grano duro.

Emilio Ferrari succede nella presidenza a Jaume Mas, rappresentante della spagnola Pasta Gallo.

L'associazione dei Semolieri si occupa di coordinare le attività delle singole associazioni nazionali, in particolare nei confronti delle istituzioni europee nel supporto al settore del grano duro, partecipando ad incontri con le commissioni che stabiliscono le politiche agricole e del settore di prima trasformazione.

L'assemblea si è svolta nell'ambito dell'annuale Borsa europea dei cereali, che quest'anno si è tenuta a Berlino e che riunisce i maggiori operatori del settore cerealicolo continentale. Partecipano all'evento operatori da tutto il mondo: produttori, traders e aziende di trasformazione, con i rappresentanti dei più importanti molini europei per scambiarsi informazioni sui mercati dei principali paesi produttori ed utilizzatori di cereali e per partecipare ad eventi e seminari di settore.

Emilio Ferrari è dottore agronomo e vanta un'esperienza pluridecennale nell'ambito del mercato dei cereali, all'interno dell'unità acquisti di Barilla, dove oggi è responsabile acquisti per Grano duro e Semole del gruppo.

Ferrari ha già ricoperto in passato il ruolo di presidente dell'Associazione europea dei Mugnai a Grano duro e di presidente di Italmopa, l'associazione dell'industria molitoria italiana.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVI LE TUE
PASSIONI



OGNI
GIORNO

SCEGLI CARTACONTO PARMA CALCIO
LA CARTA PREPAGATA CON IBAN CHE HA TUTTE
LE FUNZIONALITÀ DI UN CONTO

E IN PIÙ, PER I CLIENTI CRÉDIT AGRICOLE:

SCONTO DEL 10% SUL MERCHANDISING ACQUISTABILE
PRESSO LO STORE UFFICIALE DEL PARMA CALCIO.



credit-agricole.it f d in @ x

CartaConto è un prodotto riservato ai clienti consumatori con residenza valutaria in Italia. Tassi e condizioni economiche e contrattuali sono riportati sui Fogli Informativi/Documenti Informativi disponibili anche in Filiale. CartaConto è una carta prepagata che ha un canone di 0,50€ mensile per chi ha fino a 28 anni e 1€ mensile per chi ha più di 28 anni. Il canone della carta si azzerava se nel mese viene svolta almeno un'operazione a credito (ricarica, bonifico...). Giacenza massima 10.000€. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. *Sconto del 10% per i Clienti Crédit Agricole possessori della CartaConto Parma Calcio, applicabile nello store del Parma Calcio, presso lo Stadio Tardini (per usufruire dello sconto è necessario mostrare in cassa la CartaConto Parma Calcio). Lo sconto è soggetto a limitazioni: non è cumulabile con altri sconti, è applicabile solo ai prodotti privi di sconto, non è applicabile alle gift card e ai prodotti destinati alle vendite benefiche.

Salsomaggiore «Great Place to Work», premiata Sirmax

Il Great Place to Work Institute, che analizza e premia le aziende che offrono le migliori condizioni di lavoro ai propri dipendenti, ha assegnato a Sirmax Group la certificazione Best Workplace for Blue Collar 2025. L'azienda di Cittadella (Padova) - presente anche a Salsomaggiore - tra i leader eu-

ropei nella produzione di compound termoplastici per ogni tipo di applicazione, è entrata nella classifica delle 15 imprese premiate. Il premio, alla quarta edizione, ha coinvolto oltre 4mila operai in 32 imprese italiane, ascoltati tramite questionari anonimi con l'obiettivo di analizzare il clima di la-

voro. Sirmax è stata premiata per gli sforzi nel costruire un ambiente di lavoro sempre più efficiente, collaborativo e inclusivo. Da un lato, l'azienda punta su strumenti digitali e processi snelli per ottimizzare la gestione operativa; dall'altro, crede nel valore del dialogo e della partecipazione attiva.

Solignano Progetto da 3,8 mln in collaborazione con il «Bambin Gesù»

Terapia genica, Pbl lancia un isolatore d'avanguardia

Dal cuore del Parmense, un progetto che parla di ricerca, di innovazione, di collaborazioni tra pubblico e impresa, tra scienza e tecnologia. È stato presentato ieri dal Centro Nazionale Rna e terapia genica, nell'azienda Pbl di Rubbiano, il primo isolatore robotizzato per la produzione di terapie avanzate. Un'infrastruttura agile per la produzione di farmaci basati su terapie avanzate e personalizzate, messo a punto dopo tre anni di lavoro, frutto di una virtuosa collaborazione tra l'azienda parmense e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, il più grande policlinico e Centro di ricerca pediatrico in Europa. Il progetto è finanziato con oltre 3,8 milioni di euro dal Centro nazionale di Ricerca Rna e terapia genica.

Alla presentazione di CFBox, questo il nome dell'isolatore, che potrebbe definirsi un intero laboratorio farmaceutico in miniatura, erano presenti Marco Serventi, ceo di Pbl, e Filippo Begarani, responsabile ricerca e innovazione in Pbl, Concetta Quintarelli, responsabile del Laboratorio di Terapia Genica dei Tumori dell'Opbg di Roma, ed Elena Quagliato, re-



**3,82
milioni**

Pnrr
L'investimento è finanziato con oltre 3,8 milioni del Pnrr dal Centro nazionale di Ricerca Rna e terapia genica. Nella foto, l'inaugurazione della macchina.

sponsabile coordinamento operativo del Centro nazionale di Ricerca «Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a Rna».

«Nel 2023 Pbl - ha detto il ceo Serventi - ha deciso di trasferire il proprio know-how, sviluppato in decenni di esperienza nell'automazione delle linee di produzione farmaceutica, anche nell'ambito delle terapie avanzate. Il risultato è l'isolatore CFBox, un macchinario completamente automatizzato, che garantisce la preparazione contemporanea di molteplici terapie per altrettanti pazienti con altissima qualità». Tra gli obiettivi, la riduzione di tempi e

costi: «L'isolatore - ha spiegato Begarani - ha lo scopo di standardizzare, e di conseguenza ridurre i costi e i tempi, per la produzione di farmaci che offrono importanti risultati dal punto di vista clinico ma che sono caratterizzati da costi piuttosto elevati. La macchina è in grado adattarsi alla maggior parte dei processi manuali che ad oggi vengono svolti manualmente dagli operatori sanitari all'interno delle camere bianche, grazie a due robot che replicano le stesse operazioni».

L'automazione a servizio della vita. «Stiamo parlando di prodotti estremamente complessi, per quanto riguar-

da la manifattura - ha sottolineato Concetta Quintarelli - perché ad oggi si basano sull'utilizzo di cellule del paziente che devono essere geneticamente modificate per aumentarne le attività o correggerne un difetto. Questo sistema, automatizzato e versatile per la produzione di terapie avanzate, permetterà di offrire a un numero sempre maggiore di pazienti cure innovative ed efficaci».

Tempi ridotti anche nello sviluppo del progetto. «L'isolatore - ha confermato Elena Quagliato - è stato prodotto in tempistiche sostanzialmente strettissime perché il Centro nazionale è nato a finire il 2022 con finanziamento del Pnrr: arrivare dei risultati concreti così poco tempo è veramente una grande soddisfazione. È uno dei cinque centri finanziati con oltre 320 milioni dall'Unione Europea nell'ambito del programma NextGeneration EU, impegnato nello sviluppo di nuove terapie geniche e nell'identificazione di nuovi bersagli terapeutici da tradurre in prodotti farmacologici innovativi basati sull'Rna».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomodoro da industria Mutti, lavorate 728mila tonnellate: campagna 2025 da record

800

Agricoltori
Determinante per i risultati della campagna 2025 è il ruolo della filiera Mutti, composta da oltre 800 agricoltori, che hanno dovuto affrontare anche le criticità climatiche verificatesi soprattutto in giugno.

La campagna del pomodoro della Mutti si è chiusa con oltre 728mila tonnellate di pomodoro lavorate, il volume più alto nella storia dell'azienda, «e con una qualità eccellente - dice una nota - . Il livello medio del grado Brix, cioè la quantità di parti solubili, principalmente zuccheri, da cui deriva il livello di dolcezza e di intensità di sapore, è il più elevato di sempre».

Sono aumentati del 10% gli ettari a pomodoro nel Nord Italia. Negli ultimi cinque anni, il valore riconosciuto alla filiera è cresciuto del 63,79%, passando da 87 euro/tonnellata nel 2020 a 142,50 euro/tonnellata nel 2025.

«La campagna 2025 è il risultato di un duplice impegno - ha detto l'ad Francesco Mutti - . Quello della nostra filiera, che dopo un'annata complessa ha scelto di fidarsi ancora una volta di noi, dedicando gran parte delle proprie colture al pomodoro, e quello di Mutti, che ha voluto rispondere a questa fiducia investendo ancora di più in premialità. Abbiamo destinato quasi 8 milioni di euro in incentivi e riconosciuto contributi fino al 20% in più per il prodotto precoce e tardivo».

Florovivaismo Fino a domani iniziative e buyer da 30 Paesi

Verde, Parma in prima linea: aperta la fiera Greenitaly

Le città faticano a respirare: il cemento soffoca, il caldo consuma. Ma sotto l'asfalto le radici continuano a cercare luce. Da questa spinta nasce «Greenitaly», il nuovo salone del verde Made in Italy, in corso alle Fiere di Parma fino a domani, che invita a ripensare il futuro partendo dalla natura come infrastruttura essenziale.

L'evento, che accoglie circa 130 operatori e buyer provenienti da 30 Paesi, si propone come punto di incontro tra produzione, design e sostenibilità. Tra esposizioni, incontri e installazioni, l'occasione racconta il mondo del florovivaismo e del paesaggio italiano, dove progettazione, architettura e sostenibilità si intrecciano per disegnare un nuovo modo di abitare.

L'inaugurazione, ieri, si è trasformata in un dialogo corale tra istituzioni, imprese e progettisti, un confronto che ha espresso una visione comune: il verde non è più ornamento, ma linguaggio che unisce etica, economia e vita quotidiana. Il presidente di Fiere di Parma, Franco Mosconi, ha ricordato che anche i luoghi della produzione stanno cambiando, poiché «sempre più architetti traggono ispirazione dalla natura». Per la consigiera regionale Barbara Lori, que-



Dibattito

Da sinistra Maria Paola Chiesi, Dario Costi e Alessandro Chiarpotto.

sta trasformazione è ormai concreta: «C'è una spinta che si sta trasformando in consapevolezza e Parma ha saputo interpretarla con sensibilità e attenzione».

A incarnare questa visione sono i progetti «KilometroverdeParma», che coinvolge aziende e amministrazioni nella creazione di aree verdi e boschi permanenti, e il «Bosco Ferrari», nato nel 2021 all'interno del progetto Formula Uomo di Ferrari Spa, con l'obiettivo di restituire bellezza al territorio attraverso la rinaturazione.

Sul tema si sono confrontati Dario Costi, docente dell'Università di Parma, Maria Paola Chiesi, vicepresidente del gruppo Chiesi, e

Alessandro Chiarpotto, responsabile infrastrutture di Ferrari. Costi ha ricordato che «prima ancora che estetica, il progetto urbano è qualità della vita», mentre Chiesi ha sottolineato come «non è la città a servire l'uomo, ma l'uomo a riscoprire come vivere in equilibrio con la città». Chiarpotto ha raccontato il ruolo dell'impresa nella rigenerazione ambientale: «L'idea è restituire bellezza al territorio attraverso la rinaturazione, mostrando ciò che può nascere dall'integrazione tra pubblico e privato».

Ha chiuso la giornata l'architetto portoghese Inaki Zolo del gruppo Proap, che ha invitato a leggere il paesaggio come materia viva da cui ripartire, «lavorando per la topografia, per il tempo della terra».

Il verde è insomma la cerniera tra sviluppo e cura, tra innovazione e armonia. Come ha ribadito l'ad di Fiere di Parma, Antonio Cellie, «il verde non è più semplice decoro, ma infrastruttura strategica capace di connettere persone, imprese e territori». In fondo, il messaggio che «Greenitaly» lascia al termine della sua apertura è chiaro: la natura non chiede spazio, lo restituisce: in ossigeno, in bellezza, in futuro.

Asia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione per Horeca e Gdo

Packaging sostenibile, Flo lancia «Alpha»



Carta senza plastica

La linea Alpha include bicchieri, piatti e posate in carta rivestita con Qwarzo, materiale brevettato a base di silice, privo di plastica e Pfas.

Dopo una positiva fase di in Italia ed Europa, Flo e Qwarzo hanno siglato un accordo pluriennale per lo sviluppo e la produzione su scala industriale della linea Alpha, le prime stoviglie monouso in carta rivestite con un coating a base di silice, resistenti ai liquidi e integralmente riciclabili come carta.

Alpha rappresenta una novità assoluta per le stoviglie nel mercato mass market dove sinora la produzione in carta aveva sempre obbligato all'utilizzo della plastica per il contenimento dei liquidi alimentari. La nuova linea Alpha favorisce il compostaggio domestico, è riciclabile nella carta ed è pensata per un futuro senza compromessi tra design, praticità e rispetto per l'ambiente in un'ottica di economia circolare. L'intesa consolida una collaborazione avviata oltre quattro anni fa tra Flo, multinazionale italiana leader in Europa nel packaging alimentare sostenibile al servizio dei grandi marchi internazionali, e Qwarzo, Pmi bresciana specializzata in rivestimenti di nuova generazione per il packaging e il settore food.

«Questa alleanza con un gruppo leader come Flo - dice Luca Panzeri, fondatore e Cto di Qwarzo - si inserisce nel nostro percorso di crescita, che ha già visto importanti traguardi». «Collaboriamo con Qwarzo da diversi anni - dichiara Daniele Simonazzi, ceo del gruppo Flo - e siamo orgogliosi di aver dato vita a una linea che non ha precedenti nel packaging alimentare. Flo applica da sempre il principio di neutralità dei materiali, perché l'esperienza insegna che per ogni prodotto esiste la soluzione più adatta».

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Domani
«La mia Africa»,
conferenza
del generale Poli

Domani, alle 18, all'Auditorium del Palazzo del Governatore, è in programma la conferenza del generale Fulvio Poli, esperto di storia dell'esercito Italiano, dal titolo "La mia Africa" a seguito delle sue esperienze in Eritrea. L'iniziativa è promossa dall'Associazione nazionale arma di cavalleria e amici del cavallo, sezione di Parma.

Riqualificazione



Vernizzi: «Parte degli alloggi saranno a canone calmierato grazie alla proprietà»



prevede la nascita di un nuovo studentato e spazi per la ricettività alberghiera nel massimo rispetto delle strutture esistenti».

«Area di grande valore»

«Per Seraco - continuano i titolari dell'impresa - rappresenta un grande onore portare a termine questo intervento, sia per il valore storico dell'area che per la sua importante finalità sociale. Conosciamo bene infatti la grande richiesta di posti letto in studentato con cui deve fare i conti il nostro territorio». «I lavori procedono secondo i tempi previsti e ad agosto - annunciano - dovrebbe essere pronto lo studentato».

Posti a prezzo calmierato

Chiara Vernizzi, assessora alla Rigenerazione urbana, sottolinea con soddisfazione come l'azienda Seraco abbia accettato la proposta lanciata dal Comune di prevedere una parte dei posti dello studentato, a prezzo calmierato. «Desidero ringraziare l'azienda - dichiara la stessa Vernizzi - per aver deciso di farsi carico di alcuni posti a prezzo calmierato all'interno dello studentato che sorgerà a breve».

Complesso restauro

L'assessora ribadisce come si tratti di «una complessa operazione di restauro del settecentesco ex convento dei frati Eremitani, successivamente trasformato, nell'Ottocento, come caserma ad uso militare, per questo noto come "Caserma Rorray"».

Chiostro e aree verdi

«Gli spazi scoperti, chiostro e aree verdi - prosegue ancora la Vernizzi - saranno aperti alla fruizione libera dei cittadini. Si tratta di un intervento privato, ma utile per l'intera collettività, attuato nel massimo rispetto della conformazione esistente, con aspetti di integrazione sociale, che contribuisce a colmare un grave deficit di spazi abitativi riservati agli studenti».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Padre Onorio, l'ex convento si sta trasformando in studentato

L'impresa Seraco: «Lavori ultimati entro agosto». Previste anche camere d'albergo

Parma quest'estate avrà a disposizione un nuovo studentato.

Procedono infatti nei tempi previsti i lavori di riqualificazione dell'ex convento degli Eremitani di via Padre Onorio.

Ex caserma

La struttura, in passato di proprietà del ministero della Difesa, è rimasta per lungo tempo abbandonata, dopo aver esaurito la sua funzione come caserma.

Acquistata dalla società Seraco, il progetto di riqualificazione è stato presentato e approvato in consiglio comunale, nel rispetto di precisi vincoli previsti per il restauro e la destinazione d'uso dell'edificio.

L'intervento

I lavori sono partiti all'inizio di quest'anno e hanno previsto la destinazione di quella che un tempo lonta-

Lavori in corso

In alto, come si presenterà l'ex convento una volta terminati i lavori. Qui a fianco, il cantiere visibile lungo via padre Onorio.



Francesco e Edoardo Ruffolo: «Un onore poter realizzare questo intervento con finalità sociali e su un palazzo con una lunga storia»

no fu la casa dei frati eremitani in un edificio con 73 camere, 43 delle quali (con 75 posti letto complessivi) destinate ad ospitare studenti universitari, e altre trenta camere a ricettività alberghiera, con ingressi separati.

Spazi per la collettività

Nel comparto oggetto di intervento sono previsti anche locali di studio e di ristoro, oltre ad altri spazi collettivi a servizio degli studenti, al pari di chiostro, spazi verdi e cortili interni, accessibili anche ai cittadini.

Francesco ed Edoardo Ruffolo sono i titolari dell'impresa Seraco, che sta realizzando l'importante intervento di riqualificazione. «Si tratta di un intervento che riqualifica un'area di grande pregio, rimasta abbandonata per un lungo periodo - spiegano -. Il progetto che stiamo realizzando



IDROPULTRICI ■

IDROSABBIATRICI ■

ASPIRATORI - ASPIRALIQUIDI ■

SPAZZATRICI ■

LAVAPAVIMENTI ■

GENERATORI DI VAPORE SANIFICANTI ■

DETERSIVI ■

GENERATORI DI ARIA CALDA ■

RAFFRESCATORI DI AMBIENTI ■

IDROPAVESE®
IDROPULTRICI DAL 1982

www.idropavese.it
CHIAMACI ai numeri
0523 882596 - 0523 881847
IDROPAVESE s.a.s.
di Varesi Giampaolo e Varesi Mara - Str. Barianella 1/D
Castel San Giovanni (PC) | info@idropavese.it

Famija Pramzana
Oggi alle 16
Briganti racconta
«Ossi di seppia»



» Alla Famija Pramzana (viale Vittoria 6/a), oggi alle ore 16, Paolo Briganti, per i 100 anni dall'uscita degli «Ossi di seppia» (1925-2025), parlerà del debutto poetico di Eugenio Montale, libro ancor oggi fon-

damentale per la poesia italiana. L'evento, inserito nelle manifestazioni parmensi della «Festa Internazionale della Storia - Parma», è dedicato alla memoria di Manuela Catarsi - nota archeologa e pre-

sidente della sezione di Parma dell'Associazione - scomparsa quest'anno. Sarà presente la neo-presidente Manuela Michelotti. L'incontro, aperto alla cittadinanza, si terrà nella Sala Barilla.

L'ultimo saluto a Calestano

La chiesa piena di gente per i funerali dell'Ollari

«Alessandra spazzata via dalla violenza»

L'omelia di padre Aime: «C'è bisogno di speranza»
I familiari: «Era una persona tranquilla e riservata»



Alessandra Ollari

La 53enne è stata sepolta nel cimitero, di Calestano, accanto a papà Mario e a mamma Elvira. Una famiglia molto stimata in paese. In chiesa, tanti conoscenti si sono uniti ai parenti in una preghiera commossa.

» «Su di lei si era scatenata una violenza terribile, un'ostilità tanto brutale quanto inspiegabile. Il nemico che ha fatto questo pensa di aver trionfato su Alessandra. Ma in realtà è il contrario: è piuttosto Alessandra che ha vinto. Anche con Gesù è stata la stessa cosa».

Parole dure, quelle di padre Aime Tilimbini, dall'altare della chiesa di Calestano per l'addio a Alessandra Ollari, ritrovata senza vita il 2 febbraio 2024 tra via Sidoli e via Zoni. Una morte, per la quale ancora non ci sono risposte e si attendono gli esiti degli esami scientifici. E che si prolunga da quel 29 giugno del 2023, quando la Ollari era uscita dall'appartamento di via Marzabotto per andare a fare la spesa, senza mai più tornare. Così, ai tempi aveva raccontato il suo compagno Ermete Piroli.

E nel giorno del funerale, Ermete è lì, in piedi in seconda fila nella chiesa che ha visto crescere Alessandra e che oggi la benedice come nel battesimo.

Il feretro chiaro è «vestito» di rose bianche, gladioli e margherite rosa, che accompagnano il ritorno di Alessandra «a casa», in quel piccolo cimitero dell'Appenino dove riposano papà Mario, indimenticato portalettere di Calestano, e mamma Elvira, anche lei conosciuta in paese per avere gestito la lavanderia. Un ritorno doloroso per

tutta la comunità: «Tutti i cittadini di Calestano hanno vissuto questa tragica vicenda prima con apprensione e poi con stupore, quando è stato ritrovato il corpo - dice il delegato del sindaco, l'assessore Maurizio Ferrari -. La comunità è solidale con i famigliari e si auspica che venga fatta luce su questo terribile caso, anche perché quella di Alessandra era una famiglia molto stimata».

L'assemblea è riunita e il coro intona un canto che Alessandra avrebbe molto apprezzato, proprio per la sua fede e per la grande passione per il pianoforte. «Siamo qui riuniti per pregare per l'anima della nostra sorella Alessandra - apre padre Aime -. I nemici del Signore Gesù, dopo che lui fu deposto dalla croce, deposto in un sepolcro, crederono di aver vinto sul Signore, proprio perché era morto. Ora quel sepolcro chiuso è stato aperto. Cristo è risuscitato. Da lì è nata la nostra speranza e la nostra fiducia».

Il parroco porge le condoglianze ai famigliari, seduti nelle prime file dei banchi della chiesa e con gli sguardi feriti da una morte così inspiegabile. «L'esistenza di questa sorella è stata spazzata via da una violenza inaudita - prosegue padre Aime nell'omelia -. Potremmo aprire il cuore al desiderio di vendetta, al rancore, all'astio nei confronti di chi ha causato questa morte, che tra l'altro non conosciamo, ma sappiamo che questo non potrà re-

Calestano

Padre Aime benedice la bara. A fianco, il compagno Ermete Piroli e, sotto, i famigliari.



stituirci questa sorella che abbiamo perso. Noi oggi abbiamo più che mai bisogno di intendere un messaggio di consolazione e di speranza che ci dia la certezza che tutto ciò che oggi rovina la vita, un giorno non ci sarà più». Di questo parla il libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo: «L'apostolo che vive assieme alle sue comunità un tempo di persecuzione riferisce ciò che gli è stato rivelato

mondo, invecchiato dall'odio e dall'ingiustizia, dalla violenza e dalla perfidia, un giorno scomparirà per far posto a un mondo nuovo. Dio stesso si impegna a realizzare questo progetto di salvezza». Una ragione di speranza, per guardare avanti con fiducia: «Chi crede in lui sarà colmato di gioia - spiega ancora nell'omelia -. Su di lui si scatenerà una violenza terribile, ma al di là delle apparenze egli non verrà sconfitto: il suo

amore è più forte di qualsiasi cattiveria. E sarà questo amore a prevalere e a fare di lui la via, la verità e la vita, colui che conduce gli uomini al Padre. È a lui, al Cristo crocifisso e risorto, che ora affidiamo questa sorella. Egli la accoglia e le doni la pace eterna». Così la bara esce dalla chiesa, sempre sulle note di un canto: «Abbiamo studiato insieme al Conservatorio Boito - ricorda Marco, compagno di classe -. Frequentavamo anche la stessa classe di pianoforte, studio che entrambi abbiamo poi interrotto quando sono iniziate le scuole superiori, con Alessandra che frequentò il liceo Romagnosi con ottimo profitto. Era una ragazza a cui piaceva studiare, veramente brava, senza farlo pensare agli altri, generosa ed attenta alle necessità del prossimo». Un addio sofferto, ma Alessandra non è sola, ci sono i famigliari sulla strada della sepoltura: «L'ho tenuta in braccio quando era piccola - confessa un cugino, con gli occhi lucidi -. Nessuno potrà mai dire male di lei. Era molto legata a Calestano e alla sua casa». Un altro parente aggiunge: «Era una brava ragazza, una persona riservata e tranquilla. Quando è sparita abbiamo pensato: non la rivedremo più. Era troppo buona». Il carro funebre parte dalla piccola «piazza» del paese, in questo lento e commovente ultimo viaggio, che trova un saluto, solo sussurrato: «Ciao, Alessandra».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via delle Fonderie L'omaggio di una donna ai carabinieri vittime dell'esplosione

Un mazzo di rose per i militari uccisi a Verona

» «Quando io ho vissuto un momento tragico della mia vita ho trovato nelle donne e negli uomini dell'Arma un grandissimo supporto e una straordinaria vicinanza. Ora che ad essere colpiti nella maniera più feroce siete voi carabinieri mi sembra giusto dimostrarvi il mio affetto, la mia presenza».

Questo il tono delle parole scelte da una donna di Parma che nelle scorse ore si è presentata alla caserma di



Monumento ai Caduti

I fiori depositi davanti al cippo dedicati ai militari deceduti.

via delle Fonderie. E quasi con timidezza ha chiesto di entrare.

In mano portava un mazzo di rose che sono poi state deposte davanti al monumento che ricorda i militari caduti in servizio. Un gesto semplice, intriso di profonda umanità, che ha colpito e toccato il cuore dei militari di Parma ovviamente sconvolti dopo la morte dei tre colleghi straziati dalla esplosione della cascina imbottita di gas a Castel d'Azano, in provincia di Verona.

Un delitto folle e che ha lasciato tutti sgomenti e che ha ferito in modo particolare questa donna di Parma che con le sue rose ha voluto rendere omaggio al brigadiere capo Valerio Daprà, 56 anni, al carabiniere scelto Davide Bernardello, 36 anni, e al luogotenente Marco Piffari, 56 anni oltre che agli altri tredici uomini dell'Arma rimasti feriti. Uomini con la stessa divisa e l'identica umanità di chi le ha allungato una mano quando il suo mondo sembrava sul punto di sbriciolarsi.

r.c

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di PUBLIEDI

Visit Emilia rilancia il Po con turismo slow e sostenibile

Dal progetto "Postcards: storie dal Fiume" alla rete interregionale Robin, l'ente punta su tecnologia, mobilità dolce e valorizzazione del patrimonio Unesco



Fiume Po, tratto reggiano

Il fiume Po è al centro di una nuova strategia di valorizzazione turistica che punta su **sostenibilità, innovazione digitale e turismo lento**. Visit Emilia – l'ente della destinazione turistica delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia – guida questa trasformazione con progetti che uniscono enti locali, operatori e comunità in un'unica visione: fare del Grande Fiume una destinazione di eccellenza per il turismo slow.

Cuore di questa strategia è "Postcards: storie dal Fiume", un progetto ideato dall'Unione Bassa Reggiana (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo), con la partecipazione di Sissa Trecasali e della Riserva della Biosfera Mab Unesco Po Grande. L'obiettivo è promuovere un turismo sostenibile, naturalistico, culturale, enogastronomico e sportivo, in particolare il cicloturismo fluviale, valorizzando i prodotti turistici del circuito Valore Unesco e la biodiversità del territorio.

Il progetto si articola in tre azioni principali. La prima, i "Racconti del Fiume", prevede la creazione di **podcast, audioguide e mappe narrative interattive** geolocalizzate, strumenti digitali che accompagnano i visitatori lungo argini, piste ciclabili e borghi, raccontando storie, tradizioni e paesaggi del Po. La seconda è la realizzazione della "Guida Ufficiale Mab Unesco e Grande Fiume", in formato cartaceo e digitale, con itinerari tematici, punti di interesse e proposte di attività per un turismo consapevole.

Infine, il "Blog Tour del Grande Fiume e Mab" coinvolgerà blogger e influencer per esperienze immersive, con l'obiettivo di aumentare la visibilità online della destinazione e attrarre pubblici giovani e sensibili ai temi della sostenibilità.

Con un investimento di circa **50 mila euro**, il progetto, che sarà completato entro la fine

del 2025, mira a rafforzare l'immagine turistica dell'area, coinvolgendo gli operatori locali e il nuovo **Iat Bassa Reggiana**.

Secondo **Simone Fornasari**, presidente di Visit Emilia, «Postcards dimostra grande lungimiranza: va oltre la promozione tradizionale e sfrutta la forza delle storie e della tecnologia per rendere il patrimonio Mab Unesco accessibile a tutti. L'obiettivo è costruire una destinazione che dialoghi con il visitatore e proietti il Grande Fiume nel futuro del turismo sostenibile e digitale». Il progetto di promozione del Po ha previsto anche servizi televisivi dedicati ai Borghi lungo il Fiume, trasmessi su canali di grande audience come Rai Tg2 Costume e Società, che ha recentemente dedicato ampio spazio a Gualtieri e Guastalla.

Parallelamente, Visit Emilia sostiene il progetto **ROBIN (Rete Operativa di Bacino Interregionale)**, che coinvolge **13 comuni** rivieraschi di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Parma e l'**Agenzia Interregionale per il Fiume Po**, coordinati dall'**Autorità di Bacino Distrettuale del Po**. ROBIN mira a creare una rete **interregionale lungo l'asta del Po**, trasformando il fiume da confine a elemento di unione, e a potenziare la mobilità sostenibile con **collegamenti fluviali, ciclovie, percorsi pedonali** attraverso il recupero di "Padus", motonave simbolo del Po, affiancata da altre imbarcazioni più piccole a supporto. Queste iniziative delineano una strategia integrata per rilanciare il turismo fluviale italiano, già diffuso in Europa su fiumi come Danubio e Reno.

Il presidente Simone Fornasari sottolinea il valore della collaborazione di Visit Emilia con Robin: «Un progetto che promuove turismo slow e sostenibile, valorizzando il Po come "autostrada blu" che unisce territori



Simone Fornasari - Presidente di Visit Emilia



In bici lungo il Po

ricchi di storia, natura e sapori, in linea con la strategia turistica regionale».

L'Emilia, grazie al suo patrimonio naturalistico e culturale, ai riconoscimenti Unesco, ai borghi storici e alla ricca tradizione enogastronomica, si propone come modello di **turismo consapevole e di qualità**, capace di unire natura, cultura e innovazione. Attraverso la narrazione digitale e la partecipazione attiva delle comunità locali, il Po si prepara così a vivere una nuova stagione: una **destinazione da esplorare, vivere e raccontare**, simbolo di un turismo che rispetta l'ambiente e valorizza le identità locali. Una sfida ambiziosa che potrebbe ridisegnare la mappa del **turismo sostenibile in Italia**, facendo del Grande Fiume un punto di riferimento per chi cerca esperienze autentiche e rigenerative.

www.visitemilia.com



Fiume PO, progetto ROBIN - Foto Cristian Soldati



Fiume PO, progetto ROBIN - Foto Cristian Soldati

Emilia, eventi da non perdere a novembre

Fino al 9 novembre:

Fiera del Tartufo Nero di Fragno

Calestano celebra il prezioso tartufo con mercatini, musica e menù tematici nei ristoranti della Val Parma e Val Baganza. Calestano (PR) – gratuito

Fino al 9 novembre:

I balocchi di una volta

Al Museo Glauco Lombardi di Parma, una mostra di giocattoli d'epoca dal XIX secolo al dopoguerra, per rivivere la magia dell'infanzia. Parma – gratuito

Fino al 1° marzo 2026:

Luigi Ghirri. Lezioni di fotografia

Il Palazzo dei Musei di Reggio Emilia, ospita una mostra dedicata al grande fotografo reggiano. Occasione per riflettere non solo sugli aspetti connessi all'insegnamento del medium fotografico, ma sui processi di conoscenza mediati dalle immagini. Reggio Emilia – gratuito

8 - 16 novembre:

November Wine

A Bacedasco Basso (Vernasca) si brinda al vino nuovo con degustazioni e piatti tipici tra le colline piacentine. Bacedasco Basso (PC) – gratuito

8 novembre:

Rimmel 2025 - Francesco De Gregori

Al Teatro Regio di Parma, concerto per celebrare i 50 anni dell'album "Rimmel", capolavoro della musica italiana. Parma – a pagamento

9 - 16 novembre:

37ª Festa del Tartufo di Cavola

In Appennino reggiano stand gastronomici, artigianato e piatti al profumato tartufo. Cavola di Toano (RE) – gratuito

7 - 30 novembre: November Porc

La Bassa Parmense diventa la patria del gusto: salumi, mercatini, musica e menù a tema nei borghi di Sissa, Polesine, Zibello e Roccabianca. Vari comuni – info su novemberporc.com

22 - 24 novembre:

Fiera dei Vini di Piacenza

A Piacenza Expo oltre 300 cantine, masterclass e incontri per scoprire le eccellenze vitivinicole italiane. Piacenza – a pagamento

Dal 22 novembre:

In viaggio attraverso le fotografie di McCurry

A Palazzo Pigorini di Parma le immagini più celebri del fotografo americano in un racconto visivo sull'umanità e le sue emozioni. Parma – a pagamento

24 novembre: Festa di San Prospero

A Reggio Emilia, festa patronale con spettacoli, musica e tradizioni gastronomiche nel cuore della città. Piazza San Prospero (RE) – gratuito

Scopri questi e altri eventi su:
www.visitemilia.com



Fiume Po, tratto reggiano

Parma

San Pancrazio Era entrato alle Poste arraffando 490 euro e lasciandone altri in giro

Dimentica i soldi nel cassetto: condannato il rapinatore «distratto»

» Distratto. Pasticcione. E incredibilmente goffo. Non avrebbe fatto tremare nemmeno un bambino se quel 23 febbraio 2023 non si fosse presentato con una pistola in pugno all'ufficio postale di San Pancrazio. Era riuscito ad arraffare 490 euro, lasciando altre banconote nei cassetti, senza nemmeno accorgersi che una cliente continuava a starsene al telefono mentre lui si aggirava tra gli sportelli. Così improvvisato, poi, da parcheggiare l'auto in un punto della via, accanto all'ufficio postale, che poi l'ha costretto a fare alcune manovre prima di poter inserire la marcia e fuggire. Mentre una passante aveva avuto tutto il tempo di memorizzare il numero di targa. Prima di entrare in azione, aveva avuto l'accortezza di coprirsi il volto con una mascherina chirurgica, peccato però che l'avesse gettata appena uscito dall'ufficio, ancor prima di salire in macchina.

L'aveva «firmata» quella rapina, e ben presto la polizia è risalita a lui: 40enne, originario del Sud, è stato condannato a 1 anno e 10 mesi e 360 euro di multa. Il giudice, oltre allo sconto di un terzo previsto dal rito abbreviato, gli ha concesso le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti, considerando soprattutto il fatto che è stato risarcito il danno prima del

23 febbraio 2023

Il rapinatore, 40enne, originario del Sud, era entrato pistola in pugno nell'ufficio postale poco dopo le 11,30. Era fuggito con 490 euro, ma aveva commesso una marea di ingenuità e lasciato un sacco di tracce.



giudizio. La pena è stata sospesa, ed è stata disposta anche la non menzione nel casellario giudiziale.

Quella mattina era entrato nell'ufficio di San Pancrazio poco dopo le 11,30: cappellino da baseball calato sulla fronte e cappuccio della felpa sul capo, aveva lasciato che fosse la pistola a «parlarlo». In quel momento c'era un'unica cliente nell'ufficio, ma lui aveva puntato dritto ai due sportelli dove erano sedute la direttrice e un'impiegata. Ma quella foga, più che risolutezza, è parsa fin dai primi momenti improvvisazione. Mista a paura, forse. Infatti, aveva messo le mani nei cassetti prendendo

una manciata di banconote e dimenticandone altre. Ma soprattutto, bizzarria delle bizzarrie, non aveva minacciato le dipendenti per avere ancora denaro. Non solo. Non aveva nemmeno notato che la direttrice era riuscita a premere il pulsante di allarme antirapina. L'unica cliente, poi, totalmente dimenticata: forse avrebbe potuto anche girare i tacchi

Fuga improvvisata

Uscito dall'ufficio postale aveva gettato la mascherina e una ragazza l'aveva visto

La pena

Il rapinatore è stato condannato a 1 anno e 10 mesi. Il danno è stato risarcito e la pena è stata sospesa.

Georgia Azzali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tangenziale Auto contro un camion: due feriti e code



» Due feriti, di cui uno in gravi condizioni e traffico letteralmente in tilt a causa di uno scontro che ha coinvolto un camion in tangenziale. È questo il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri sera, verso le 17.40, in tangenziale Nord, in direzione Piacenza, tra gli svincoli di via Venezia e del Centro Torri. Lo scontro è avvenuto all'altezza del cavalcavia di via San Leonardo, dove un'auto è rimasta incastrata nel guard rail centrale. Nello scontro erano coinvolti un camion e tre auto e ad avere la peggio sono stati due uomini: 53enne è stato trasportato al pronto soccorso con ferite gravi, mentre un 76enne ha riportato ferite di media gravità. Sul luogo dell'incidente è stato necessario l'arrivo dei vigili del fuoco per liberare una persona rimasta incastrata tra le lamiere. I carabinieri sono intervenuti per ricostruire la dinamica dell'incidente, e per regolare il traffico.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri Durante un controllo trovati due etti di «fumo»

Il pusher finisce nei guai per colpa di una gomma

» Una macchina vecchia e scassata, che viaggia zigzagando con una gomma quasi a terra attira, per forza, l'attenzione dei passanti. Ma se chi la nota è un carabiniere in servizio può essere un problema. O almeno lo è stato per un 39enne straniero che l'altro giorno stava percorrendo via Europa a bordo di un catorcio malconcio. E che forse ora maledirà di non avere scelto un mezzo migliore.

La vettura, come detto, mostrava una andatura incerta e una pattuglia del Radiomobile che l'ha seguita con lo sguardo ha pensato che fosse una buona idea dare una occhiata. I militari hanno intimato l'alt e hanno chiesto di vedere, come prassi, i documenti. Da quelli si è compreso appunto che si trattava di un nordafricano residente in città che ha da subito mostrato di non gradire troppo quel controllo. E di avere una gran fretta di andarsene.

Per di più sul sedile del passeggero c'erano un paio



Pneumatico sgonfio

I militari hanno deciso di procedere al controllo vedendo l'auto in pessime condizioni.

di cellulari che continuavano a suonare: e a ogni squillo l'autista appariva sempre più preoccupato.

Questi sono dettagli che per un carabiniere fanno suonare campanelli d'allarme. E quindi i militari hanno deciso di approfondire gli accertamenti. E la prima cosa da fare era dare una occhiata all'interno di quella utilitaria mal ridotta.

Non è servito altro: nel portaoggetti del bracciolo tra i sedili anteriori, i militari hanno trovato due panetti avvolti in una pellicola

trasparente, contenenti una sostanza resinosa marrone. L'odore era inequivocabile: quello dell'hashish. E quello ha spiegato il nervosismo dello straniero che è stato invitato a seguire i carabinieri in caserma.

Una volta in via delle Foderie il il dispositivo Narkotest ha confermato il sospetto e per il nordafricano le cose si sono decisamente complicate. Gli involucri, del peso complessivo di oltre due etti, sono stati sequestrati così come i telefoni con cui, è ovvio, il pusher teneva i contatti con i suoi clienti.

E' quindi scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti che è stato convalidato dal giudice che ha disposto per l'uomo la misura cautelare dell'obbligo di firma in una caserma dei carabinieri della nostra città. E chissà se ora non starà maledicendo quella ruota sgonfia e la macchina malmessa.

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Patteggia 3 anni e 4 mesi

Di notte non può uscire ma di giorno spaccia

In casa 2 chili e mezzo di hashish e cocaina

Via Barbieri

L'uomo, 44enne, tunisino, aveva nascosto la droga in una borsa risposta in un mobile della camera da letto.

» Il suo era un indirizzo sicuro. Per chi voleva acquistare hashish, ma anche cocaina. E quando i poliziotti sono entrati in quell'appartamento di via Barbieri, hanno trovato ciò che si aspettavano. Una buona riserva di sostanza pronta per essere consegnata su richiesta: quasi 2 chili e mezzo di hashish e 42 grammi di cocaina, mentre altri 10 grammi di «fumo» gli erano stati trovati nelle tasche dei pantaloni quando poco prima era stato bloccato, alla guida della sua Volkswagen Up, mentre percorreva Ponte Italia. Tunisino, 44enne, nei giorni scorsi ha deciso di patteggiare 3 anni e 4 mesi, oltre al pagamento di 6.000 euro di multa.

Un volto e un'auto ormai conosciuti tra gli acquirenti. E il 23 settembre scorso, verso le 13, quando i poliziotti hanno fermato la macchina, dicendo al 44enne che avrebbero dovuto perquisirlo, hanno capito subito che forse aveva qualcosa da nascondere. Aveva cominciato a bfonchiare e a muoversi

con un certo nervosismo. E subito dopo dalle tasche erano spuntati tre frammenti di hashish, mentre nel portafoglio c'erano poco meno di 200 euro.

Solo la prima fase, perché è chiaro che anche la casa andava passata al setaccio. Quando gli era stato chiesto l'indirizzo, il 44enne aveva cercato di tergiversare un po', ma i poliziotti sapevano che un provvedimento del Tribunale di sorveglianza gli imponeva di non uscire nelle ore notturne da un appartamento di via Barbieri. La stessa casa in cui era molto probabile che custodisse la droga da piazzare sul mercato e di cui i poliziotti avevano trovato le chiavi nel borsello dell'uomo.

Terzo piano del condominio: era lì l'appartamento in cui viveva il 44enne. E il «bottino» era tutto conservato in un mobile della camera da letto: dentro a una borsa in tela da supermercato c'erano i 23 panetti di hashish e un «sasso» di cocaina.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma

Progetto scuola Conad

Ieri al cinema della Galleria il primo incontro

Clima e ambiente, esperti in cattedra per 150 studenti

La lezione di climatologi, studiosi e attivisti: «La sostenibilità? Si impara dalla natura»

Le sfide ambientali I tanti giovani presenti hanno ascoltato i numerosi esperti che si sono alternati.

» La sfida del nostro secolo è ambientale.

La popolazione cresce, aumentano i consumi, le emissioni e, contemporaneamente, le risorse del pianeta diminuiscono. Si è parlato di questo, ieri, nella prima sala del cinema The Space della Galleria.

Oltre 150 studenti della città hanno ascoltato attivisti, studiosi e climatologi collegati in diretta web. Si è trattato dell'incontro «Dire fare sostenibile - Chi vuole la pace prepari la vita», primo appuntamento del Progetto scuola 2025-2026, promosso da Conad Centro Nord e Fondazione Conad ets, in collaborazione con Unisona aps.

Prima della diretta, un momento di confronto, dedicato alla sostenibilità ambientale nel territorio parmigiano. Rosanna Cattini, vicepresidente di Conad centro nord, ha sottolineato l'importanza del dialogo con i giovani e il ruolo delle imprese locali nel costruire comunità sostenibili: «Abbiamo una responsabilità come realtà imprenditoriali. Cerchiamo soluzioni per ridurre l'impatto dei nostri punti vendita, collaboriamo con fornitori e amministrazioni. Il futuro è nelle vostre mani: siamo qui per ascoltare e agire insieme. Iniziative co-

me il Progetto Scuola ci permettono di trasmettere questi valori alle nuove generazioni, rafforzando la rete educativa e sociale delle comunità in cui operiamo».

Francesco De Vanna, assessore ai Lavori pubblici del Comune, ha ricordato come la città sia impegnata a raggiungere la neutralità carbonica: «La sostenibilità sta diventando politica pubblica. Stiamo aumentando il patrimonio arboreo, ma serve un cambio di modello a livello globale. La sfida è vivere in armonia con il pianeta, perché ne abbiamo solo uno e se vogliamo trasformare queste sfide in opportunità dobbiamo necessariamente coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di sensibilizzazione e di maturazione che faccia emergere le migliori energie del mondo imprenditoriale, sociale, politico contaminando saperi, esperienze e punti di vista».

A dare concretezza a queste parole ci ha pensato Loredana Casoria, segretario generale di KilometroVerdeParma, che ha raccontato il progetto di riforestazione urbana che conta oltre novantamila alberi piantati in cinque anni: «Ogni albero che piantiamo è un atto d'amore e di connessione con la natura. Con Conad centro

Incontro

Qui a fianco, gli studenti in sala e i relatori collegati via web. Sopra, da sinistra, Veronica Corchia, Francesco De Vanna, Rosanna Cattini, Loredana Casoria.



nord, nel Bosco Margherita, abbiamo messo a dimora oltre 140 alberi insieme a studenti e docenti: un gesto che unisce le persone e il territorio in un'unica radice di senso. Quest'anno raggiungeremo i centomila alberi piantati dalla nascita del Consorzio KilometroVerdeParma, un traguardo che parla di cooperazione e di fiducia nel futuro. La sostenibilità, per noi, è questo: imparare dalla natura la forza della rete e del prendersi cura, adattandoci insieme ai cambiamenti del clima e dei tempi».

Veronica Corchia, responsabile eventi e relazioni esterne di Conad centro nord, ha inoltre ricordato come la crisi climatica non sia un concetto astratto, ma qualcosa che «riguarda la nostra quotidianità, le scelte

che facciamo ogni giorno». «Come azienda - ha continuato - vogliamo contribuire a creare una comunità più consapevole».

Il cuore dell'evento ha toccato anche temi globali: dalla crisi climatica ai conflitti armati, fino alla necessità di un'economia di pace. Attraverso linguaggi diversi i relatori hanno mostrato come la comunicazione possa essere uno strumento potente di consapevolezza: attivisti come Marzio Chirico e Carlo Mezzalama, di Fridays for

Un pizzico di ironia Il «Milanese imbruttito»: «Una risata può essere uno strumento per reagire e resistere»

Future Italia, hanno evidenziato il legame tra giustizia ambientale, diritti umani e cooperazione internazionale. «Le guerre hanno un impatto ambientale devastante. La crisi climatica è una frattura nella salute collettiva», ha affermato Chirico. «Senza pace, nessun diritto può esistere davvero», ha aggiunto Mezzalama.

A rendere il messaggio ancora più diretto, il contributo di esperti come Elisa Palazzi, climatologa, e Giovanni Mori, ingegnere ambientale, insieme all'ironia dell'attore Germano Lanzoni, volto del «Milanese imbruttito», che ha ricordato che «anche la risata può essere uno strumento per reagire e resistere».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooperazione Nello stabilimento con le competenze della Food valley si lavorano 1,4 tonnellate al giorno

Il pomodoro «buono» che aiuta Bujumbura: i risultati di 4 anni di lavoro di «Maison Parma»

» Il «sistema Parma» approda nell'Africa orientale. In Burundi, la città di Bujumbura dal maggio 2021 è legata al cuore della Food valley. Dopo quattro anni di attività, dedicate alla condivisione delle competenze parmigiane sulla filiera del pomodoro, alla formazione e alla promozione di un lavoro dignitoso, il progetto «Maison Parma» fa un bilancio dei risultati ottenuti.

Il nuovo centro di trasformazione del pomodoro a Bujumbura, inaugurato lo scorso 8 maggio, ha raggiunto la capacità di lavorare fino a 1,4 tonnellate di pomodoro al giorno, per la produzione della passata.

È uno degli esiti dell'iniziativa, che ieri mattina è stata approfondita all'Accademia

Barilla all'evento «Tutto il buono del pomodoro». «Un progetto che da moltissimi anni vede impegnata la nostra città. Parma - ha commentato il sindaco Michele Guerra - ha dimostrato di saper fare sistema, condividendo know-how e competenze».

Un progetto portato avanti grazie ad un finanziamento di oltre 1,7 milioni di euro, di cui più di 1,3 milioni di euro da parte di Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) e quasi 400 mila euro dal Comune di Parma e altri soggetti partner italiani e burundesi. «Parma - ha detto Daria Jacopozzi, assessora alla Cooperazione internazionale - è presente in molti altri paesi, che hanno voglia di collaborare con noi».



Accademia Barilla

La presentazione del progetto.

La partecipazione del Comune al nuovo bando Aics 2025/28 (promosso dalla regione Emilia-Romagna come capofila) permetterà inoltre di dare continuità al progetto «Maison Parma», con un focus specifico sull'agricoltura sostenibile e di qualità.

Oltre a diffondere valori di pace e comunità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda

Bocchi (Fdl) «Progetto incompiuto pieno di criticità»

» «La celebrazione del progetto di cooperazione internazionale «Maison Parma, la filiera del pomodoro», di cui il Comune è stato ente esecutore e responsabile, non basta a nascondere le pesanti ombre che gravano su di esso e che ho spesso denunciato in vari atti e interrogazioni - dice Priamo Bocchi, consigliere comunale Fdl - Nel denunciare l'inopportunità di legarsi a partner istituzionali di un dispotico regime militare, accusato dall'Onu di violare i diritti umani, ho avuto modo di segnalare criticità (costi aumentati, rallentamenti, scarsa trasparenza, revisore esterno individuato in ritardo, ecc.) che hanno contrassegnato l'avanzamento del progetto pregiudicandone la realizzazione».

Onu 2030, «Maison Parma» è un modello «esportabile anche in altri contesti globali», dice Guerra. Grazie ad una struttura di 135 metri quadrati, il Centro di trasformazione di Bujumbura mette in pratica le competenze acquisite dalle popolazioni locali, coinvolgendo nelle attività fino a dieci operatori nelle stagioni più intense.

«Il governo che rappresento farà di tutto per portare avanti questo progetto», ha sottolineato Ernest Ndashinze, ambasciatore della Repubblica del Burundi a Roma. Questi i principali soggetti partner coinvolti: Parmaalimenta, Cnr-Imem (Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo), Università di Parma, Fondazione Avsi, Cna Parma, Azienda agraria sperimentale Stuard, il Comune e la Provincia di Bujumbura, le associazioni Ape Burundi e Casobu.

Pietro Amendola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma

Sanità Botta e risposta in consiglio regionale tra l'assessore e l'esponente di Forza Italia

Fabi: «Liste d'attesa, tempi rispettati» Vignali: «No, le visite sono bloccate»

È ancora scontro in Regione sulle liste chiuse per la prenotazione delle visite mediche. L'ultima puntata del botta e risposta è andata in scena ieri mattina, nel corso del consiglio regionale. Da una parte c'è l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Massimo Fabi, che ricorda le buone prestazioni del sistema sanitario, e dall'altra c'è Pietro Vignali, capogruppo di Forza Italia, che parla di «cittadini fantasma» in riferimento a tutti quelli che non possono prenotare una visita perché le liste sono chiuse.

«L'invito è a essere puntuali e precisi», premette l'assessore Fabi, che parlando di Parma aggiunge: «Avere in quella provincia il 90% delle prestazioni di specialistica ambulatoriale che risponde ai tempi di attesa nello standard coincide con il dato regionale, perché superiamo l'80% delle prestazioni che stanno all'interno dei tempi di attesa standard. Come per le prestazioni di diagnostica, che superano il 90%. Questi sono i numeri. Poi abbiamo i problemi nella gestione di singole situazioni, ma sap-

Scintille in aula
Vignali torna a criticare il blocco delle liste d'attesa: «Chi può si rivolge al privato».



priamo benissimo: fa più rumore l'albero che cade della foresta che cresce. Ma qui stiamo facendo crescere la foresta».

Parole che riprendono quanto affermato da Ausl e Azienda ospedaliera, sulla «Gazzetta» di ieri, in risposta ad una precedente polemica di Vignali, sempre sulle liste bloccate.

Il consigliere però non ci sta e torna a polemizzare

sul calcolo dei tempi d'attesa. «Ci sono migliaia e migliaia di cittadini fantasma, come il sottoscritto, che non sono stati presi in carico. Questo non può essere un sistema che funziona, perché i tempi d'attesa decorrono dalla presa in carico, senza considerare tutti i cittadini che non vengono presi, in quanto le liste sono completamente chiuse. La lista chiusa diventa un

limbo statistico che non pesa sulle medie», attacca dai banchi del consiglio regionale.

«Se nel calcolo delle percentuali rientrano solo le richieste accettate in agenda, il sistema appare efficiente per definizione. È come misurare la puntualità di un treno contando solo quelli che partono», aggiunge in una nota a margine del consiglio regionale, sostenendo.

«Con il sistema attuale la realtà scompare dai numeri», perché, dice, non viene tenuto in considerazione «che cosa accade quando una richiesta non può essere inserita nel sistema di prenotazione». Ma questo, sostiene il consigliere, non è solo un problema statistico, è anche un problema sociale. «Chi può permetterselo si rivolge al privato a pagamento; chi non può, rimane in attesa di un'agenda che non si apre mai».

E allora, come correggere quella che per Vignali è una stortura del sistema di prenotazione? «Registrare ogni tentativo di prenotazione, attribuire un codice univoco alla domanda, misurare i tempi d'attesa reali dal primo tentativo e pubblicare anche i dati della domanda inesa. Solo in questo modo i numeri tornerebbero a rappresentare la realtà». In conclusione, «finché il sistema non riconoscerà formalmente anche le richieste che non riesce a gestire, continueremo ad avere statistiche impeccabili e cittadini insoddisfatti».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Missioni estere

La guerra e il ruolo dei giornalisti

Da Srebrenica a Gaza, due storie/due conflitti con molte analogie. Sia per gli accadimenti che per il ruolo che l'informazione ha giocato e può giocare. Oggi alle 17,30 nella Sala conferenze dei Missionari Saveriani ne parleranno Azra Nuhefendić, giornalista e scrittrice di Sarajevo che dal 1995 vive in Italia a Trieste, e Safwat Kahlout, giornalista palestinese di Al Jazeera che ha lavorato per Ansa e come producer dalla Palestina e di Gaza per media internazionali. Vive in Italia dall'aprile 2024 in fuga da Gaza con moglie e i suoi sette figli. L'incontro è moderato da Marco Deriu, professore associato dell'Università di Parma, Presidente Corso Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale. L'iniziativa è ad ingresso libero e si inserisce nel Festival della Pace 2025. L'incontro con gli studenti è organizzato in collaborazione con Regione Emilia Romagna e Centro Interculturale di Parma.

Il video Episodio finito sui social. La condanna della politica: «Troppa violenza»

Botte e insulti tra ragazzine «Disagio giovanile dilagante»

Due ragazzine a terra che si picchiano e si tirano i capelli, mentre altri coetanei, in cerchio, incitano una delle due a fare male all'avversaria. È il contenuto di un video che ieri pomeriggio ha iniziato a circolare sui social e che ha scatenato preoccupazione e allarme.

«L'episodio verificatosi in via Amendola, dove alcune ragazzine delle scuole medie si sono prese a calci e pugni mentre coetanei incitano alla violenza filmando la scena invece di intervenire, rappresenta un segnale gravissi-

mo e allarmante del disagio giovanile che sta esplodendo nella nostra città», denuncia Pietro Vignali, capogruppo della lista che porta il suo nome. «Siamo di fronte a un vero e proprio allarme sociale, che non può essere minimizzato o ignorato». Da qui, una richiesta precisa alle istituzioni. «È ormai urgente l'attivazione di un piano straordinario di sicurezza e prevenzione che preveda presidi interforze permanenti all'esterno dei poli scolastici più a rischio». Vignali propone anche «il ripensamento dei



Inquadra il QR code
Per vedere, sul sito della «Gazzetta», il video delle ragazzine che si picchiano occorre inquadrare il QR code.

centri giovanili che non stanno funzionando» e «l'implementazione dei Laboratori Famiglia nei quartieri». E ancora: «Nuclei dedicati al disagio giovanile e politiche di contrasto alla dispersione scolastica e soprattutto famigliari come la reintroduzione dell'agenzia per la famiglia che aveva adottato tante politiche a partire dal quoziente familiare».

«Non possiamo più parlare solo di ordine pubblico: serve un lavoro profondo di educazione, di rispetto delle regole di convivenza e di responsabilità da parte delle famiglie e delle istituzioni», afferma Laura Cavandoli, deputata e consigliera comunale della Lega, riferendosi al video e alle risse che hanno minato la tranquillità dell'Oltretorrente. «Servono anche più controlli», continua, per poi aggiungere: «Parma

non può rassegnarsi a vedere crescere una generazione che impara la violenza come linguaggio quotidiano».

«È andato in scena qualcosa che definisco, senza esitazioni né tentennamenti, orribile e disgustoso», dice Virginia Chiastra, presidente dell'associazione civica Missione Parma. «Chi governa Parma deve attivare laboratori nei centri giovanili, nelle scuole e negli oratori, non solo per dare voce ai giovani, ma per discutere insieme di bullismo, dell'uso corretto dei social, di ansia e pressioni scolastiche». Anche il Team Vannacci Maria Luigia interviene con una nota: «Parma non può accettare scene da far west a scuola, nei parchi o nei quartieri. Chiediamo tolleranza zero, controlli, educazione seria e misure immediate».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porta a porta Ubaldi: «L'amministrazione intervenga a tutela dei lavoratori»

Raccolta rifiuti, domani scatta lo sciopero

Disagi in vista domani, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, a causa dello sciopero nazionale indetto dalle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori. Per questo, la raccolta rifiuti, lo spazzamento, la disinfezione, la derattizzazione, la disinfezione, il call center e i centri di raccolta del territorio potrebbero subire sospensioni o riduzioni. Un'agitazione che scatena la polemica politica.

«Il terzo sciopero in pochi

Disagi in vista
A causa dello sciopero domani potrebbe «saltare» la raccolta dei rifiuti.



mesi dei lavoratori della raccolta rifiuti impone una riflessione seria e urgente sulle modalità di gestione del servizio e, soprattutto, sul rispetto della dignità del lavoro», esordisce Maria Federica Ubaldi, capogruppo in consiglio comunale di Civiltà parmigiana e promotore del progetto «ChiAma Parma».

«Di fronte a un disagio che si ripete, l'amministrazione non può restare indifferente. In quanto azionista di ri-

ferimento di Iren, ha il dovere politico e morale di intervenire a tutela dei lavoratori e a garanzia della continuità e della qualità del servizio. La qualità di un servizio pubblico non si misura soltanto in termini di efficienza, ma anche e soprattutto nella capacità di garantire il rispetto dei diritti contrattuali e di promuovere un'etica del lavoro oggi sempre più messa in discussione».

Ubaldi chiede «che l'amministrazione eserciti pie-

namente il proprio ruolo di garante, pretendendo da Iren il rispetto degli impegni assunti e avviando un confronto autentico con i lavoratori».

Il comitato Per Parma critica invece la raccolta differenziata porta a porta. «Da anni stiamo cercando di far capire all'amministrazione comunale che il porta a porta, peggiorato con l'introduzione dei bidoncini, è un sistema di raccolta rifiuti ormai impraticabile, oneroso, fortemente disagevole per i cittadini, scarsamente igienico e che impone un elevato utilizzo di mezzi e mano d'opera».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I tuoi sogni
a portata
di mano**



Prestito UniCredit

Per realizzare i tuoi progetti, come ad esempio una cucina in cui sentirti un vero chef.

Promo valida dal **26.07.2025** al **19.12.2025** per importi da **3.001€** a **75.000€**

Solo per
**NUOVI
CLIENTI**

Esempio

Importo: **10.000€** Rata: **154€** Durata: **84 mesi** TAN fisso: **6,99%** TAEG: **7,99%**

Costo totale del credito: **2.961,80€**

Importo totale dovuto: **12.961,80€**

L'erogazione del prestito è soggetta alla valutazione del merito creditizio.



Ti aspettiamo in Filiale o richiedilo online su:
unicredit.it/prestito

800.00.15.00

Disponibile anche con **buddy** la Filiale remota sempre aperta via chat 24/7
buddy.unicredit.it

UniCredit

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali del Prestito UniCredit consultare il modulo Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori in fase di richiesta del prestito. Per le sole richieste effettuate tramite la Filiale remota buddy, la promo è valida entro 30 giorni dalla data di apertura del conto Genius buddy o della carta ricaricabile con IBAN Genius Pay. Prodotto venduto da UniCredit S.p.A. per residenti in Italia e soggetto alla valutazione del merito creditizio.

Parma

I progressi della ricerca

Tre giornate di dibattiti con gli esperti del Cnr

Tra natura e società:
il cervello spiegato
da 150 scienziatiConvegno all'Auditorium del Carmine
dedicato alle scoperte delle neuroscienze

L'uomo al centro
Maddalena Fabbri Destro, del Cnr di Parma, afferma: «Lo spirito di questo evento è condividere la ricerca legata all'uomo e ai suoi aspetti più sociali».

» Per la prima volta nella rassegna, è stata Parma, «la città dei neuroni specchio», ad ospitare il tradizionale Congresso di Neuroscienze Cnr. Per l'edizione 2025 non poteva che essere la città a incarnare al meglio lo spirito del congresso: rispecchiarsi l'uno nell'altro, per capirsi e trovare un punto d'incontro.

Da ieri a domani, si riuniscono nell'Auditorium del Carmine oltre 150 ricercatori dell'Istituto di neuroscienze del Cnr provenienti dalle sedi di Pisa, Parma, Milano, Padova e Cagliari. Il motivo di tanta diversità è spiegato dalla direttrice Michela Fagiolini: «Le neuroscienze sono un universo che affrontiamo da più angolazioni: puntiamo ad adottare un approccio multidisciplinare, riunendo diverse modalità di lavoro». L'organizzatrice per la sede di Parma del Cnr, Maddalena Fabbri Destro, ha aggiunto: «Lo spirito di questo evento è condividere la ricerca legata all'uomo e ai suoi aspetti più sociali».

Al centro della giornata di ieri c'è stato l'intervento della professoressa associata dell'Università di Pisa Elisabetta Palagi, intitolato «Understanding play from evolutionary and comparative perspectives». Dallo studio di animali in laboratorio, in zone confinate e in natura, Palagi ha preso a modello diverse aree del comportamento, oltre ad alcuni «pattern» comportamentali diffusi tra i vertebrati, «per capire l'evoluzione dei fattori prossimi che hanno portato alla trasformazione del comportamento e delle funzioni sociali».

Altro importante aspetto riguarda l'uso degli animali domestici come modello. «È

stato analizzato - spiega - come cane e cavallo possano giocare insieme, decodificando i reciproci segnali comportamentali».

Sono seguiti nel pomeriggio gli interventi di sei giovani scienziati, offrendo una panoramica delle ricerche in corso nei laboratori italiani. Liana Fattore (Cnr-In Cagliari) ha illustrato in «The PsyCoMed EU project», il progetto che studia l'impatto degli inquinanti mediterranei sui disturbi neuropsichiatrici e propone terapie naturali anti-infiammatorie.

«Intracellular accumulation of the fast-acting antidepressant psilocin as a novel strategy to modulate neuroplasticity» è la delucidazione di Sonia Sonda (Cnr-In Padova) su come i compartimenti intracellulari acidi mediano gli effetti neuroplastici e antidepressivi della psilocibina.

Lo studio «New neuroimaging tools for rare neurodevelopmental disorders»,

Ricercatori a confronto
Nelle foto, alcuni degli oltre 150 ricercatori riuniti per tre giorni all'Auditorium del Carmine per il Congresso di Neuroscienze del Cnr.



esposto da Camilla Simoncelli (Cnr-In Pisa), propone l'uso della fNIRS per la ricerca di biomarcatori funzionali non invasivi, così da monitorare l'attività cerebrale nei pazienti con sindrome di Angelman e deficit del trasportatore di creatina.

Matteo Fossati (Cnr-In Milano) ha analizzato in «Sub-

cellular functions of UBE3A isoforms drive synaptic dysfunction in Angelman syndrome» come il gene UBE3A regoli in modo specifico la formazione e maturazione di diversi tipi di sinapsi. Giulia D'Arrigo (Cnr-In Milano), con «Microglial extracellular vesicles mediate c1q deposition at the synapse and

promote pre-synaptic pruning», ha rivelato come le vescicole rilasciate dalla microglia interagiscano con la riorganizzazione delle sinapsi. Beatrice Vignoli (Cnr-In Padova) ha dimostrato in «Bioluminescent-optogenetic manipulation of astrocyte-neuron interactions for memory consolidation» come alcuni recettori partecipino nelle nostre capacità di riconoscimento degli stimoli visivi.

Nel pomeriggio, è intervenuto il direttore del dipartimento di Scienze biomediche del Cnr Antonio Cerasa, con un resoconto sulla situazione di dipartimento. «I fondi del Pnrr ci hanno dato strumenti importanti, che vanno mantenuti. Il nostro obiettivo è supportare la strumentazione, che deve poter rientrare nelle infrastrutture di ricerca». Cerasa ha concluso il discorso con un elogio all'Istituto, «la culla delle neuroscienze».

In serata si è tenuto «Il cervello musicale: tra emozioni e performance collettiva», un incontro con i neuroscienziati Alessandro D'Ausilio (Università di Ferrara) e Laura Ferreri (Università di Pavia), moderato da Arturo Nuara (Università di Parma). D'Ausilio ha esplorato «cos'ha di speciale il cervello del musicista, e cosa accade nel cervello di un complesso musicale durante una performance», ha riportato Nuara. Ferreri ha invece indagato «il legame tra musica, emozioni e memoria, per spiegare perché certi brani provochino forti reazioni corporee». La serata ha visto anche partecipazione degli studenti del Conservatorio.

Sara Magnacavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro
Musica,
emozioni
e memoria

» Si è svolto ieri sera, in occasione del Congresso di Neuroscienze Cnr, l'incontro intitolato «Il cervello musicale: tra emozioni e performance collettiva». La serata è stata arricchita dagli studenti del conservatorio Arrigo Boito, che hanno proposto intervalli musicali in stretto rapporto con il dialogo neuroscientifico.

Vivi l'Arte Domenica un concerto per ricordare il musicista Gabriele Campanini
Musica sacra in San Francesco del Prato

» Domenica alle 16,30, nella chiesa di San Francesco del Prato, si terrà un concerto di musica sacra composta dal Maestro Gianluca Campanini. I brani in programma saranno eseguiti dal gruppo «I solisti delle Terre Verdiane».

L'evento è a cura delle associazioni «Vivi l'Arte» e «Viviamo San Francesco del Prato», realizzato grazie all'ospitalità dei Frati minori francescani.

Il concerto, composto da

una messa breve e brani di musica sacra, è nato nel 2024 per rendere omaggio alla figura di Padre Lino Maupas nell'anno che ha visto le celebrazioni per il centenario dalla morte. «Un modo per continuare a trasmettere il messaggio di pace di Padre Lino, apostolo della carità, attraverso la musica» sottolinea l'autore Campanini.

Gli interpreti dell'ensemble I solisti delle Terre Verdiane saranno: Tania Russo

Gabriele Campanini
Il musicista parmigiano scomparso un anno fa.



(soprano), Romano Franceschetto (baritono), Pietro Brunetto (tenore), Paolo Mora (violino), Alessio Tedeschi (violoncello), Alessandro Schiavetta (Clarinetto) e Gianluca Campanini (pianoforte).

L'evento in programma domenica è dedicato al ricordo del Maestro Gabriele Campanini, scomparso il 4 novembre dello scorso anno. Fratello di Gianluca, Gabriele era un musicista (clarinetto e sax) molto stimato

dai colleghi e dal pubblico e negli ultimi anni anche brillante regista e sceneggiatore di numerosi spettacoli di teatro musicale portati in scena con successo insieme al fratello e a compagnie molto affiatate come Opera Swing, Opera Nueva e Il Sogno.

L'ultimo spettacolo scritto e diretto da Gabriele Campanini e musicato dal fratello Gianluca è stato «Il ladro di Dio», un grande musical dedicato alla vita di Padre Lino andato in scena al teatro al Parco nel settembre scorso.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma

VERDI OFF NEWS

IL PROGRAMMA COMPLETO E AGGIORNATO
SU TEATROREGIOPARMA.IT

Istituti Penitenziari Con il soprano Mariangela Sicilia Un fazzoletto per riscrivere «Otello»: emozioni in libertà Applausi al Coro dei detenuti per «Opera in carcere»

» Entrando nella sala adibita a teatro degli istituti penitenziari di Parma sabato scorso, nell'aria si percepisce subito l'ansia dei coristi, pronti a esibirsi di fronte al pubblico, e l'euforia dei loro compagni seduti sugli spalti. Dopo i saluti istituzionali, Gabriella Corsaro, direttrice del coro dei detenuti, ci introduce a «Otello». «Adesso siamo a Cipro», esclama. E ci troviamo catapultati nella scena. Le note del pianista Milo Martani accompagnano il canto, che dà vita a un crescendo di emozioni sempre più forte. Il coro intona il brano iniziale, dando voce alla tempesta della flotta di Otello che finalmente riesce ad approdare in porto. Seduta in prima fila, il soprano Mariangela Sicilia (Desdemona) da spettatrice diventa parte dell'opera, raggiungendo sul palco i 22 artisti

del coro e instaurando con loro un dialogo armonioso. «Ancora una volta Verdi, come nel passato, è simbolo di unione tra storie molto diverse tra loro», afferma Mariangela.

Dopo il monologo di Iago, interpretato eccezionalmente da due coristi, si arriva al punto più alto: l'«Ave Maria» di Desdemona. La sua voce riempie la sala mentre si alternano occhiate commosse e sguardi rapiti, fino a toccare il cuore dello stesso soprano. Le viene offerto un fazzoletto che, contrariamente a quello della storia narrata, porta in sé tutto l'affetto che la musica è riuscita a suscitare. Ne sono state prova anche le diverse standing ovation accompagnate da forti applausi e calorose incitazioni.

Con l'aria conclusiva «Niun mi tema» termina lo spettacolo, e le pareti della



Gabriella Corsaro
Il carcere può diventare luogo di cultura, non perché la riceve come dono ma perché la crea

casa di reclusione vibrano di gioia, mentre tutti chiedono all'artista un autografo sui loro spartiti. «È stato bello vedere come i ragazzi abbiano non solo messo in scena l'opera, ma anche partecipato alla realizzazione delle quinte», dice qualcuno dal pubblico. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di scenografi e artigiani del Regio, che hanno tenuto all'interno del penitenziario delle lezioni e dei laboratori ad hoc.

«Il nostro obiettivo era la costruzione di relazioni umane e l'avvalersi del diritto all'arte e al bello», afferma Corsaro. Entrare in contesti come questo significa incontrare persone private della libertà, ma non del desiderio di comunicare, di partecipare, di lasciare un segno. «Possono diventare luoghi di cultura, non per-



In carcere
Gabriella Corsaro mentre dirige il coro dei detenuti e la foto di gruppo di tutti i partecipanti a «Opera in carcere».

ché la ricevono come dono ma perché la creano e la realizzano come esperienza di socializzazione».

La forza del progetto «Opera in carcere», nell'ambito del Manifesto etico del Teatro Regio di Parma, sta nel far appassionare non solo il pubblico, ma anche gli stessi componenti del coro,

che da estranei al mondo dell'opera lirica l'hanno fatta propria e hanno saputo trasmetterla. Un segnale che, anche dietro le mura di un istituto penitenziario, l'arte può restituire voce, orgoglio e appartenenza.

Giuseppe Bimonte
Giorgia Canino
Nicolò Orsi

PROGETTO IDEATO DAL TEATRO REGIO DI PARMA E REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON CAPAS UNIVERSITÀ DI PARMA E GAZZETTA DI PARMA, CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PARMA, DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELL'EMILIA-ROMAGNA, DI «PARMA, IO CI STO!», DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI MUSICALI E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI DI TEATRO. PARTNER BARILLA, OPEM. GLI STUDENTI COINVOLTI SONO: ANGELICA ANTERMITE, GIUSEPPE BIMONTE, CHIARA BONARDI, FELICIA BONATI, NADEGE ELISA BRUNI, GIORGIA CANINO, ELISA CARRERA, MARGHERITA CHINI, NOEMI FAILLA, ALICE LAUDADIO, MADDALENA MESSORA, NICOLÒ ORSI, EUGENIA TRIVIOLI, COORDINATI DA ALBERTO LUSETTI, GUIDATI DA CLAUDIO RINALDI, DIRETTORE DELLA GAZZETTA DI PARMA E DAI CURATORI DEL PROGETTO BENEDETTA BRAGADINI, PAOLO MAIER, FILIBERTO MOLOSSI

CON LA MINICARD LEGGI LA GAZZETTA A UN PREZZO CONVENIENTE

RICARICALA O RICHIEDILA SUBITO AL TUO EDICOLANTE!



MINI CARD RICARICABILE		
TIPO	SMALL	LARGE
RICARICA	€ 25,00	€ 50,00
NUMERI	15 18	35 38
PREZZO COPIA	€ 1,39	€ 1,32

- ✓ PRATICA E VELOCE
- ✓ RICARICHI IN TUTTE LE EDICOLE
- ✓ PREZZO COPIA VANTAGGIOSO

L'offerta promozionale di 18 e 38 copie sulle due opzioni di ricarica è valida fino al 31/12/2025

IL MODULO PER L'ATTIVAZIONE È DISPONIBILE IN TUTTE
LE EDICOLE CONVENZIONATE

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Parma

Fede Beatificata nel 2021, aveva insegnato per anni alla Laura Sanvitale Parma ricorda suor Mainetti uccisa in un rito satanico

» È morta perdonando chi la stava uccidendo suor Maria Laura Mainetti.

Proclamata beata come martire della fede a Chiavenna (Sondrio) il 6 giugno 2021, la religiosa appartenente alle Figlie della Croce, il 6 giugno di venticinque anni fa è stata uccisa da tre giovani -all'epoca minorenni- in un rituale satanico.

Suor Mainetti era strettamente legata a Parma, dove in gioventù aveva frequentato l'istituto magistrale, per poi insegnare alla scuola primaria della Laura Sanvitale dal 1979 al 1984. Ha inoltre svolto il servizio di catechista nella parrocchia di Sant'Andrea.

Suor Maria Laura Mainetti ha dedicato tutta la sua vita alle persone in difficoltà e ai giovani, come testimoniano le Figlie della Croce (la congregazione a cui apparteneva) dalla loro comunità in via Guasti di Santa Cecilia. Suor Dina (sua compagna di banco ai tempi della magistrale), Carla Maria, Giulia, Giuseppina e Michela tracciano un ricordo luminoso, vivo della loro consorella, che definiscono «un raggio di luce». «Maria Laura è stata una santa del quotidiano -

Beata dal 2021
Suor Maria Laura Mainetti è stata proclamata beata il 6 giugno 2021 a Chiavenna (Sondrio) come martire della fede.



Suor Maria Laura Mainetti
Appartenente alle Figlie della Croce, è stata uccisa il 6 giugno 2000 durante un rito satanico da 3 giovani.

Centro pastorale diocesano Sabato alle 15 la messa del vescovo e le testimonianze sulla sua vita

» Sabato alle 15 al centro pastorale diocesano «Anna Truffelli» di viale Solferino 25, si terrà «In cammino con suor Maria Laura», l'iniziativa promossa dalle Figlie della Croce a 25 anni dalla scom-

parsa di suor Maria Laura Mainetti. Alle 15 il vescovo Enrico Solmi presiederà la messa. Seguiranno quindi le testimonianze e i racconti sulla vita della beata suor Maria Laura Mainetti.

osservano -. Ha vissuto tutto con amore, a partire dalla sua attenzione verso i giovani, che considerava i più poveri, e più in generale, nei confronti di chiunque avesse bisogno. Lei ripeteva sempre che in ogni persona vedeva Gesù». «Aveva qualcosa di straordinario, era capace di dimenticare se stessa per gli altri - proseguono -. Da studentessa toglieva parte del proprio tempo per dedicarsi alle ragazze delle medie e aiutarle coi compiti».

Suor Maria Laura «ha anticipato la "Chiesa in uscita" di Papa Francesco - aggiungono -. La sua vita si può sintetizzare con tre parole: umiltà, dolcezza e ascolto».

La sera del 6 giugno 2000 tre giovani la attirano in una zona poco frequentata, una dice che è in attesa di un bambino e di voler interrompere la gravidanza perché sola e vittima di violenza. Suor Maria Laura si propone di aiutarla, ma viene presa a sassate e colpita da 19 coltellate. Mentre viene colpita mortalmente, guarda le giovani negli occhi e prega Dio di perdonarle per il loro gesto.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pilotta Domani l'incontro con Cremaschi sulle palafitte dell'età del bronzo

» Nuovo appuntamento con Arkheoparma dedicato alla scoperta delle origini più antiche di Parma.

Domani a partire dalle 17, nella sala conferenze dei Voltoni del complesso monumentale della Pilotta, Mauro Cremaschi, direttore del Museo della Terramara di Poviglio, terrà la conferenza: «La prima

Parma: una palafitta dell'età del Bronzo».

Il relatore, studioso di fama internazionale e profondo conoscitore delle dinamiche ambientali e insediative della preistoria padana, illustrerà le più recenti ricerche sul popolamento antico del territorio parmense, quando la città era ancora una comunità di palafitte tra acque e boschi.

L'incontro offrirà uno sguardo aggiornato sulle origini della pianura e sull'eredità culturale dell'età del Bronzo. L'ingresso è libero fino alla capienza massima della sala (cento posti).

r.c.



Pilotta

L'incontro è in programma domani alle 17 nella sala conferenze dei Voltoni della Pilotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica dei poeti Sabato pomeriggio all'associazione Gaibazzi Reading, video e testimonianze: omaggio totale a Vicinelli e Costa

» Sabato alle ore 17 nella sede dell'Associazione Remo Gaibazzi (borgo Scacchini 3/A) si terrà un omaggio ai grandi poeti Corrado Costa e Patrizia Vicinelli in un evento, «La Repubblica dei Poeti», di video, reading e testimonianze di chi li ha conosciuti o di chi, per la grande stima e per il loro valore, li fa conoscere oggi con pubblicazioni, eventi, mostre e convegni.

I due poeti, molto amati e seguiti ancora oggi, negli anni Ottanta ebbero un ruolo fondamentale nel festival di poesia di Parma «Di Versi In Versi»

diretto da Daniela Rossi e nel 1987 durante il festival parteciparono con altri poeti a un reading nella galleria dove ora ha sede l'Associazione Remo Gaibazzi. Dopo la loro prematura scomparsa i loro testi vennero pubblicati dalle edizioni «Le lettere» in due antologie, «The complete film» dedicato a Corrado Costa e «Non sempre ricordano» per Patrizia Vicinelli, nella collana «Fuoriformato» di Andrea Cortellessa.

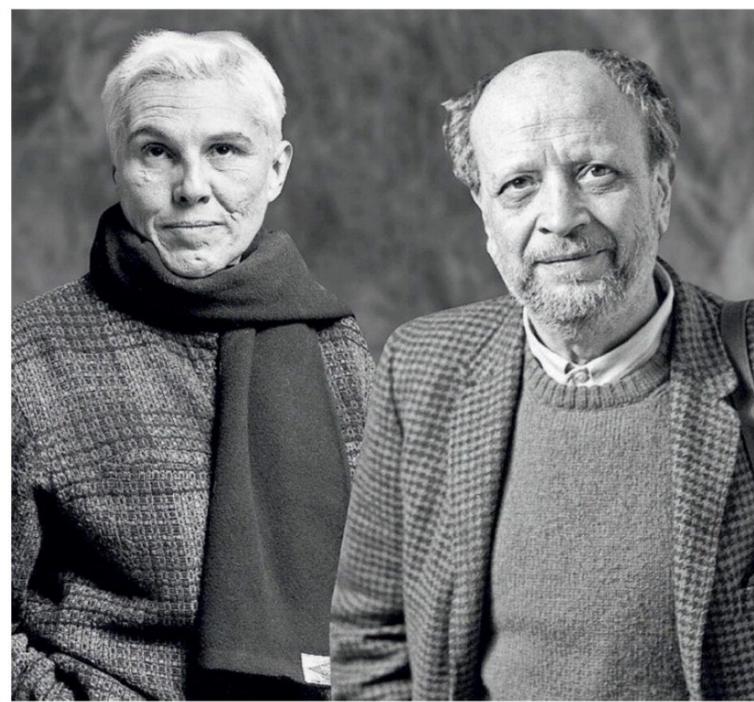
Alcuni dei video di loro letture e performance allegati ai due volumi si potranno vedere sabato durante l'evento. I

video fanno parte dell'archivio «La Repubblica dei Poeti» di Daniela Rossi e si trovano ora al Museo Uomo Ambiente di Bazzano, sede della casa di Corrado Costa al Mulino, luogo mitico di incontri dei poeti della neoavanguardia, dove vivevano i poeti Adriano Spatola e Giulia Niccolai.

Parteciperanno all'incontro, presentati da Daniela Rossi, Luigi Allegri, Adriano Engelbrecht, Eugenio Gazzola, Marco Giovenale, Rosaria Lo Russo, Fabio Orecchini e Jonida Prifti.

Entrata a offerta.

Associazione Gaibazzi
Pomeriggio dedicato a Patrizia Vicinelli e Corrado Costa (foto in locandina). Courtesy Roberto Tizzi).



APPUNTAMENTI

OGGI IN CITTA'

Televisione e lingua italiana

• **Auditorium del Palazzo del Governatore, ore 16** Oggi Giorgio Simonelli, illustre relatore e scrittore, sarà ospite della «Dante» in un incontro sul tema «Televisione e lingua italiana tra divulgazione e intrattenimento», che sarà accompagnato dalla lettura di significativi brani e da stacchi musicali di Paganini e di Sarasate eseguiti da due giovani musicisti del Conservatorio: Giuseppe (violino) ed Alessandro (chitarra). La conferenza è aperta alla cittadinanza, prioritariamente ai soci ed ai simpatizzanti «dantini».

Un secolo di «Ossi di seppia»

• **Famija Pramzana, viale Vittoria 6/a, ore 16** Paolo Briganti, per i 100 anni dall'uscita degli «Ossi di seppia» (1925-2025), parlerà del debutto poetico di Eugenio Montale, libro ancor oggi fondamentale per la poesia italiana. L'evento, inserito nelle manifestazioni parmensi della «Festa Internazionale della Storia - Parma», è dedicato alla memoria di Manuela Catarsi (nota archeologa e presidente della sezione di Parma dell'Associazione9 scomparsa quest'anno. Sarà presente la neo-presidente Manuela Michelotti. L'incontro, aperto alla cittadinanza, si terrà nella Sala Barilla.

Aurora Boreale al Colonne28

• **Borgo delle Colonne 28, ore 21** «I peggiori libri della nostra vita»: torna al Colonne28 di Parma l'istrionico Aurora Boreale. «Tutti abbiamo in casa un libro brutto. Perché i libri brutti ci dicono chi siamo»: questa la premessa del «folle» spettacolo.

OGGI IN PROVINCIA

Il film «Il Trattore operaio»

• **Sorbolo, ore 20,30** Stasera al Centro Civico, con ingresso gratuito, l'Officina Cineclub presenta il documentario «Il Trattore operaio. R60 Vaca ad Fer». Un passato-

presente-futuro delle Officine Reggiane. Prima della proiezione il regista Giuseppe Ghinami e l'attore Patrizio Roversi verranno intervistati dal giornalista Chicco Corini.

A Lesignano si parla d'arte

• **Biblioteca Mazza, ore 17** Appuntamento con la rassegna Parliamo d'arte 2025, curata dalla critica d'arte Eles Lotti alla biblioteca comunale «Daniela Mazza», Futur-Balla - Lezioni d'arte in biblioteca. L'incontro sarà prodromico al secondo appuntamento, sabato 18 alle 15, con la visita alla mostra al Palazzo del Governatore di Parma «Balla un universo di luce». Ritrovo davanti al palazzo alle 14,45. Biglietti a carico dei partecipanti. Prenotazione obbligatoria: 0521.850244; cultura@comune.lesignano-debagnini.pr.it.

Scopri la nuova gamma Kia.

KIA ROADSHOW

MOVE FIRST



IN ANTEPRIMA
La nuova Kia PV5

📍 La Galleria di Parma
16-17 ottobre
dalle 10 alle 19



PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Solignano
Protezione civile,
sabato mattina
la castagnata

» Sabato a partire dalle 9 e fino a pranzo in Piazza Europa a Solignano, il gruppo territoriale di protezione civile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, organizza la tradizionale festa delle caldaroste, nel corso della quale saranno proposte castagne, bin brulè e frittelle. Allisteranno la mattinata in allegria i Cantamaggio di Specchio.

Servizi Dopo il patto per il nido, accordo dei tre comuni sulla fascia 3-6 anni

Bedonia, Tornolo e Compiano di nuovo a braccetto sulle scuole

» Dopo il patto per il nido (0-3 anni), i comuni di Bedonia, Compiano e Tornolo, insieme all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, hanno scelto di fare ancora una volta fronte comune per garantire la continuità delle scuole dell'infanzia (3-6 anni) nelle rispettive comunità.

L'ufficio scolastico provinciale aveva previsto tre sezioni a tempo pieno e due a tempo ridotto per l'intero comprensivo, una soluzione che avrebbe penalizzato molte famiglie.

Grazie all'impegno congiunto di Comuni e Unione, al lavoro della dirigenza scolastica e delle insegnanti, tutte le scuole mantengono il servizio completo. A Bedonia restano tre sezioni a tempo pieno (8-16) senza riduzioni, risultato reso possibile da una riorganizzazione interna e da una visione condivisa con Compiano, che conserva invariata la propria sezione.

Per Tornolo, l'Unione è intervenuta direttamente, stanziando circa 23mila euro per il tempo pomeridiano (13-16) e per scongiurare i tagli. «L'esperienza di-



mostra il valore di far parte di una squadra - ha dichiarato il presidente dell'Unione e sindaco di Compiano Francesco Mariani -: insieme, i Comuni possono raggiungere obiettivi che da soli non sarebbero sostenibili».

Obiettivo comune dei primi cittadini, salvaguardare i presidi scolastici. «La scuola dell'infanzia di Tarsogno è un punto di ri-

ferimento insostituibile per le famiglie del territorio - ha detto il sindaco di Tornolo Renzo Lusardi -. La riduzione dell'orario avrebbe significato un disagio pesante. Con l'intervento dell'Unione siamo riusciti a garantire il tempo pomeridiano: questo risultato dimostra quanto sia importante fare squadra: insieme possiamo difendere i nostri

Garantita la continuità

A Bedonia sono confermate le tre sezioni già in essere a tempo pieno; a Compiano resta la propria sezione. Per Tornolo stanziamento dell'Unione (23mila euro) per scongiurare tagli e garantire il tempo pomeridiano (ore 13-16).

servizi essenziali».

«Continua a guidarci una visione comune del territorio - ha aggiunto il sindaco di Bedonia Gianpaolo Serpagli -. Questo percorso ci ha fatto riflettere: chi ha più possibilità è giusto che aiuti i plessi con numeri più ridotti. Tutto ciò è stato possibile grazie al rapporto e alla condivisione con il personale scolastico. Il nostro polo dell'infanzia rimane un'eccellenza: insieme al nido, è uno dei punti essenziali del nostro impegno. I paesi decentrati possono crescere solo con servizi competitivi e innovativi, e anche quest'anno siamo riusciti a garantirli con pochissimi aiuti dallo Stato, che continua a tagliare».

Per Mariani, «la scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma il primo presidio che consente alle famiglie di vivere nei nostri paesi. Con questo intervento dimostriamo di saper andare oltre la funzione di coordinamento, diventando strumento concreto di sostegno alla genitorialità e alle comunità».

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

San Daniele Po
Scontro
con un camion,
muore 76enne

» Drammatico incidente, nel pomeriggio di ieri, a due passi dal ponte sul Po «Giuseppe Verdi» che collega Parmense e Cremonese, Emilia e Lombardia. L'incidente è avvenuto in terra lombarda, lungo provinciale 33, in corrispondenza di San Daniele Po. Per cause che sono tuttora al vaglio degli inquirenti, un uomo di 76enne, che si trovava alla guida di una Bmw X1, ha perso la vita in seguito ad un incidente con un mezzo pesante condotto da un 51enne residente in provincia di Parma che pare aver riportato soltanto leggere lesioni. Sul posto si sono precipitati i carabinieri della compagnia di Casalmaggiore e i mezzi inviati dal 118. Purtroppo per il 76enne, residente invece nella vicina provincia di Cremona, non c'è stato nulla da fare. I soccorritori non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Protezione civile Coinvolti i comuni di Sala, Felino e Collecchio

La terra trema, ma per finta L'esercitazione è riuscita

» **Sala Baganza** La terra ha tremato in Unione Pedemontana Parmense, ma solo per finta. Di reale, però, c'è stata l'attivazione della macchina della Protezione civile. La simulazione del sisma di magnitudo 5, realizzata in occasione della Settimana Nazionale della Protezione civile, ha interessato i territori di Felino, Collecchio e Sala nelle mattinate di martedì 7, mercoledì 8 e lunedì 13 ottobre, ed è stata organizzata dal Servizio di Protezione Civile e dal Corpo di Polizia Locale dell'Unione in collaborazione con le Ammini-

strazioni comunali.

La terra ha tremato poco dopo le 9, facendo scattare l'evacuazione dei municipi dove, una volta terminate positivamente le verifiche di agibilità, il personale è potuto rientrare per l'insediamento dei «Coc», i Centri operativi comunali, cabina di regia per tutte le attività di soccorso e assistenza alla popolazione, presieduti, rispettivamente, dal vicesindaco felinese Debora Conciatori, dalla sindaca di Collecchio, Maristella Galli, e dal sindaco di Sala Baganza, nonché assessore alla Protezione civile del-

l'Unione, Aldo Spina.

A guidare le simulazioni il geologo e consulente dell'Unione, Stefano Castagnetti, e il comandante della Polizia Locale, Vito Norcia, che ha subito attivato via radio le pattuglie per la verifica di eventuali danni nei luoghi sensibili e agli edifici pubblici. È stata inoltre effettuata una prima ricognizione nelle aree di attesa, luoghi sicuri segnalati e distribuiti su tutto il territorio dove gli operatori di Protezione civile possono fornire una prima assistenza alla popolazione. Castagnetti ha sottolineato l'importanza di addestrarsi a la-



Coc In ogni comune sono stati allestiti i Centri operativi comunali per coordinare le operazioni.

vorare in modo trasversale, simulando tutti i passaggi da compiere: dalla verifica dei danni agli interventi necessari per supportare la popolazione, come la somministrazione dei pasti e, nel caso in cui ci fossero abitazioni non agibili, la ricerca di una sistemazione presso alberghi, palestre o altri edifici sicuri. Sono state inoltre simulate telefonate

al 112 per avere una panoramica delle richieste di soccorso.

«Prove come queste sono fondamentali per ripassare le procedure ed essere efficaci e operativi in caso di emergenza, per dare risposte ai bisogni dei nostri cittadini» ha sottolineato la vicesindaco felinese Debora Conciatori.

«In caso di emergenza ci sono diversi aspetti che devono essere considerati, tra i quali anche l'assistenza alle persone con fragilità. Nulla deve essere lasciato al caso e occorre essere preparati» ha aggiunto la sindaca di Collecchio.

Il sindaco di Sala, Aldo Spina, ha posto l'accento sulla necessità di «sperimentare sul campo il modello di gestione dell'intero sistema».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fontanellato Scatta l'allarme e i carabinieri arrivano in 8 minuti. Ladri in fuga

Furto nella notte alla Fattoria di Parma

» **Fontanellato** Furto nella notte alla Fattoria di Parma di Sanguinaro: l'intervento tempestivo del nucleo radiomobile dei carabinieri di Fidenza ha evitato il peggio. La cronologia. Alle ore 1,32 di ieri, scatta l'allarme sugli impianti dei titolari dell'azienda alimentare ed anche negli uffici di Securitalia. Vengono allertate le forze dell'ordine.

Tre ladri sono penetrati all'interno della «Salameria», il negozio-ristorante de La Fat-

A tempo di record

Le immagini della cassa forzata e l'auto dei carabinieri, arrivati alla Fattoria in soli 8 minuti dalla chiamata.



toria. Il primo obiettivo è stato il registratore di cassa. Forzato il cassetto, sono stati prelevati i soldi, il cosiddetto fondo cassa che alla chiusura viene lasciato appunto nel registratore in vista dell'apertura del giorno dopo.

Naturalmente i tre ladri non si sono accontentati dei soldi e di fronte ai prodotti alimentari hanno iniziato a caricare la merce. Ma l'arrivo repentino ed immediato dei carabinieri ha poi evitato il peggio. Ore 1,40 gli uomini

dell'Arma, in arrivo da Fidenza, erano già nel piazzale della Fattoria. Mentre altre pattuglie hanno iniziato a cercare i ladri in fuga, probabilmente avvertiti da un palo. Alla fine molti danni alla porta d'ingresso, al registratore di cassa, i soldi del fondo cassa e sei «culatte»: questo il bilancio del furto.

Le forze dell'ordine hanno acquisito i video interni ed esterni dell'azienda di Fontanellato e stanno ricercando i ladri, probabilmente arrivati da fuori provincia. Non sono esclusi sviluppi nelle prossime ore.

s.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia | Bassa

Colorno Soddisfacente il bilancio consuntivo della sezione

Avis, maggiori donazioni Premi per i più assidui

» **Colorno** Non è solo un pranzo, ma un rito di comunità quello che ogni anno riunisce i donatori Avis di Colorno. Una giornata per ritrovarsi, fare il punto sul cammino dell'associazione e soprattutto dire grazie a chi, con un gesto semplice e silenzioso, contribuisce a salvare vite. Alla festa erano presenti il sindaco Christian Stocchi e Roberto Pasini, colornese e presidente di Avis Emilia-Romagna, che ha espresso il suo orgoglio per una sezione «che continua a crescere, forte di una tradizione di solidarietà radicata nel territorio». Nel suo intervento il presidente Dante Terzi ha tracciato il bilancio dell'anno: «Il 2024 ha dato buoni frutti, con 529 donazioni contro le 498 del 2023. Sono aumentate in particolare le donazioni di plasma, passate da 54 a 65: un segnale importante di responsabilità verso l'autosufficienza nazionale». I donatori attivi sono oggi 379, a cui si aggiungono 18 soci effettivi: un dato in crescita che conferma la vitalità della sezione, impegnata anche nell'ampliamento della base associativa e nel coinvolgimento dei più giovani. «Il compito di tutti noi - ha ricordato Terzi - è continuare a cercare nuovi donatori e collaboratori, perché Avis è parte viva del tessuto sociale di Colorno».



Colorno
Bilancio positivo per il consiglio direttivo della sezione Avis.

Nonostante qualche fisiologico calo tra i nuovi iscritti, l'associazione guarda infatti con fiducia al futuro e in programma c'è già la ripresa delle attività di sensibilizzazione nelle scuole con l'aiuto dell'equipe provinciale. Ma il momento più atteso della giornata è stato quello della premiazione dei donatori che hanno raggiunto importanti traguardi: il Distintivo d'Oro è andato a Matteo Bergnoli, Paola Biacchi e Lorenzo Rizzo; Massimo Pasini ha ricevuto il Distintivo d'Oro con Rubino; e il Distintivo d'Oro con Smeraldo, per le 65 donazioni, è stato appuntato sulle giacche di

Ennio Asti, Aldo Fochi, Daniele Franzosi, Simone Sommi e Paolo Tiberti. Il consiglio direttivo ha poi rivolto un ringraziamento a tutti i donatori, collaboratori, enti, aziende e cittadini di Colorno che negli anni hanno contribuito alla crescita dell'associazione. L'invito è ora rivolto a partecipare alla tradizionale distribuzione dei calendari Avis 2025 che si terrà il 23, 30 novembre e il 7, 8, 14 dicembre: un momento per incontrare la comunità e promuovere ancora una volta il valore del dono.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Sorbolo
Giallo Italiano: sabato c'è Giuliano Pasini

» Torna Giallo Italiano, la rassegna di letteratura organizzata dall'associazione Amici del libro, che sabato 18 ottobre vedrà come ospite Giuliano Pasini e il suo «L'estate dei morti». Il secondo appuntamento si terrà, come di consueto, al centro civico di Sorbolo alle 16,30, e permetterà di scoprire le diverse sfaccettature dell'opera noir dalle tinte fosche e ambientato in Emilia Romagna.

Torrile
Domani sciopero della raccolta dei rifiuti

» Il Comune di Torrile informa i cittadini che domani si terrà uno sciopero nazionale del comparto igiene ambientale, proclamato dalle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori. A causa dell'adesione del personale allo sciopero, i servizi gestiti da Iren Ambiente - tra cui raccolta rifiuti, call center e centri di raccolta - potrebbero subire sospensioni.

Busseto
La partenza delle reliquie di Sant'Antonio

» Domani, dopo la preghiera delle 16,30 in collegiata, con la partecipazione dei gruppi di catechismo, le reliquie di Sant'Antonio di Padova lasceranno Busseto, dove sono state ospitate per tredici giorni. L'ultimo gesto liturgico sarà la solenne benedizione alla città sul sagrato.

Busseto
Ogni giovedì il doposcuola all'oratorio

» La parrocchia di Busseto, con il contributo del Comune, offre a tutti i ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo servizio di doposcuola presso l'oratorio di via Zilioli. Ogni giovedì dalle 15,30 alle 18, grazie alla presenza di alcuni educatori e insegnanti in pensione, gli studenti avranno l'opportunità di ricevere aiuto nei compiti e affiancamento nello studio, oltre a un ambiente sereno per il gioco, l'aggregazione e la merenda offerta a tutti.

ColorNOSmoking Campagna di sensibilizzazione nelle scuole

A «caccia di mozziconi» per dire «no» al fumo

» **Colorno** Grande partecipazione a Colorno per il momento operativo di ColorNOSmoking, la campagna di sensibilizzazione contro il fumo promossa nell'ambito del progetto comunale «Colorno in Salute, incontri per il benessere», finanziato da Fondazione Cariparma.

Un'iniziativa che unisce educazione sanitaria, ambientale e civica, coinvolgendo in prima linea gli studenti delle scuole medie in una vera e propria «lezione all'aperto» sui corretti stili di

vita e sul rispetto dell'ambiente. Protagonisti della mattinata gli alunni, impegnati in una simbolica gara di raccolta dei mozziconi di sigaretta, che ha portato a recuperare oltre 4 chili di rifiuti in poche ore. Un gesto semplice ma dal forte valore educativo, che ha fatto riflettere i ragazzi sull'impatto ambientale di un'abitudine ancora troppo diffusa.

Tutte e otto le classi coinvolte si sono distinte per impegno e spirito di squadra. A tutti i partecipanti è stata consegnata una spilla con il

logo della campagna, mentre le classi 2^aB, 2^aD e 2^aA si sono aggiudicate le coppe per la maggiore quantità di mozziconi raccolti. La raccolta ha avuto il suo punto di massima concentrazione lungo via Martiri della Libertà e via San Rocco, nel tratto che collega la scuola alla piscina comunale.

«È stato un lavoro sorprendente - ha raccontato il dottor Gianluca Snelli, presidente della Commissione Sanità e promotore del progetto - che ha permesso ai ragazzi di capire concreta-

Colorno
L'iniziativa è volta a scoraggiare i più giovani dall'iniziare a fumare.



mente quanto impatto possa avere un gesto in apparenza piccolo come buttare una sigaretta per terra».

«Abbiamo voluto insistere soprattutto sul tema della si-

garetta elettronica, che oggi rappresenta il primo approccio per molti adolescenti - ha aggiunto la psicologa Elena Bragadini -. Il sapore, l'aroma, la moda e l'emulazione tra amici portano i ragazzi a sottovalutare un'abitudine che può trasformarsi presto in dipendenza. Spiegare, con un linguaggio semplice, è il primo passo per prevenire».

Accanto a Snelli, la vice-sindaco Maria Grazia Delmiglio ha sottolineato il valore educativo del percorso: «Parlare senza giudicare, ma con chiarezza, serve a far comprendere i pericoli e a restituire ai giovani consapevolezza e responsabilità».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Busseto, scuola: botta e risposta fra la minoranza e il sindaco

Busseto
Ilaria Bottazzi ha mosso dei rilievi sui servizi scolastici del Comune.

» **Busseto** «È passato circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico, ma già arrivano numerose segnalazioni da parte dei genitori che evidenziano criticità importanti nei servizi scolastici e di supporto». A farsi portavoce del malcontento di diverse famiglie è il consigliere di minoranza Ilaria Bottazzi che lamenta «la mancata esposizione quotidiana delle transenne per delimitare l'area scolastica durante gli orari di ingresso: permettendo così, ad automobilisti indisciplinati, di accedere

ugualmente alla zona a traffico limitato». La Bottazzi chiede urgenti interventi per la sicurezza dei bambini e chiede perché non siano ancora iniziate le attività sportive scolastiche nella palestra.

Parla poi della mensa scolastica che sarà inaugurata il 20 ottobre: «Una novità positiva, ma perché non è stata prevista una cucina interna unendo nido, scuola materna, primaria e secondaria? Non saremmo la prima realtà a farlo e questa scelta avrebbe permesso di abbattere i

costi del servizio e ridurre l'impatto ambientale, eliminando il furgone che ogni giorno trasporta i pasti sulle strade già messe a dura prova del nostro territorio. Inoltre - aggiunge - in questi giorni, riparte il servizio Piedibus, ringraziamo i volontari che ogni mattina garantiscono il servizio, tuttavia ci chiediamo come mai essendo da sempre un fiore all'occhiello della nostra polizia locale quest'anno non sia più gestito direttamente da lei. Comprendiamo perfettamente l'impegno e

la mole di lavoro che grava sul corpo, ma riteniamo che questo fosse un servizio non solo utile, ma anche simbolico, capace di creare un legame diretto tra i bambini e la polizia locale».

«Le valutazioni personali della consigliera Bottazzi - ha replicato il sindaco Stefano Nevicati - restituiscono un'immagine dei servizi scolastici che non corrisponde alla realtà. La sicurezza dei bambini, la piena funzionalità della palestra e il buon avvio della mensa sono fatti, non opinioni. La nuova mensa, già operativa da maggio, è frutto di una scelta precisa: restituire spazi didattici alla scuola e rispettare i vincoli architettonici del complesso «Antonio Barezzi» senza

ridurre l'agorà o gli spazi esterni. La palestra è utilizzabile fin dall'inizio dell'anno scolastico ed è utilizzata. Quanto all'edilizia, il servizio funziona regolarmente grazie ai volontari e alla collaborazione tra il Settore Servizi alla Persona e la polizia locale, con una nuova organizzazione che consente alla polizia locale di mantenere la supervisione sulla sicurezza e di rafforzare le attività di educazione stradale rivolte ai ragazzi. L'amministrazione - conclude - dialoga quotidianamente con famiglie, scuola e associazioni non consulta i social network per raccogliere polemiche sterili».

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia | Montagna

Bedonia Da domani a domenica incontri e degustazioni

Fiera del tartufo: tre giorni di eventi

» **Bedonia** Da domani a domenica Bedonia accoglierà la XII edizione della Fiera del Tartufo. La tre giorni all'insegna di gastronomia, cultura e tradizioni nel cuore dell'Alta Valtaro apre le danze domani mattina con un'anteprima dedicata alla formazione e ai mestieri artigianali: alle 10,30, infatti, nella sala consiliare del palazzo municipale si terrà il convegno «Come inventarsi un mestiere in Europa: il gelataio».

Nell'ambito dell'evento, gli studenti dell'enogastromico dello Zappa-Fermi parleranno proprio di gelato e tartufo. L'anteprima proseguirà, a partire dalle 18, con la «Serata giovani» tra aperitivi e musica nei locali del centro.

Sabato 18 e domenica 19, al via il mercato enogastromico, con l'apertura degli stand a partire dalle 9,30. Alle 11 il taglio del nastro dell'edizione 2025 della Fiera sarà accompagnato dalle note della banda Glenn Miller in via Aldo Moro e Piazza De Gasperi. Durante il weekend, spazio anche al movimento e al relax con «Una Montagna di Benessere»: verranno

Bedonia

La Fiera del tartufo è giunta alla dodicesima edizione. Da domani a domenica sono tanti gli eventi in programma.



proposti mini corsi di fitness, yoga e Ju jitsu al parco Cattaneo (ex Peschiera), aperti a tutti e a ingresso libero. Il pomeriggio di sabato vedrà protagonisti la cultura e la cucina: alle 15, la presentazione del libro «Tartufi e Dintorni» di Filippo Galli, seguita alle 16,30 dalla presentazione e degustazione della nuova linea di prodotti «Tartufo Nero di Bedonia».

Domenica, invece, a partire dalle 17, gran finale in Piazza De Gasperi con lo show cooking di Elisa Truffelli in collaborazione con l'enogastromico Zappa-Fermi. Spazio, poi, anche alle iniziative per i più piccoli: il «Tartufo Adventure» (sabato alle 17 al Parco Cattaneo) e il mini corso di scul-

tura e il laboratorio creativo «Tartufarte» in Piazza Caduti per la Patria (antistante il palazzo municipale). A chi ama le camminate, infine, è dedicata l'escursione di domenica pomeriggio «Alla ricerca del tartufo» con le guide dell'associazione «Trekking Taro Ceno» e la passeggiata per imparare a riconoscere le erbe spontanee. L'eccellenza del tartufo nero della Valtaro e della Valceno, infine, sarà celebrata dai locali e dai ristoranti della montagna bedoniese con menu dedicati, degustazioni e aperitivi. Per info e programma dettagliato: www.fieradeltartufodibedonia.it.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bardi Inviato dal vescovo

Nella parrocchia è arrivato don Frazzani ad aiutare don Pini



Don Giuseppe Frazzani Condividerà con il parroco don Luigi Pini la cura della comunità pastorale di Bardi.

» **Bardi** «Sono qui a nome del vescovo Adriano per presentare don Giuseppe e condividere con voi un momento importante: il mandato dei catechisti e la presentazione dei nuovi membri del consiglio pastorale parrocchiale». Il vicario generale della diocesi di Piacenza-Bobbio, don Giuseppe Basini, ha presentato domenica scorsa a Bardi don Giuseppe Frazzani che condividerà con il parroco don Luigi Pini la cura della comunità pastorale di Bardi. 78 anni, don Frazzani è stato parroco a Borgonovo Val Tidone, Pontenure, a Piacenza e a Carpaneto piacentino. Inoltre ha vissuto 14 anni in missione nel Nord Est del Brasile. Don Frazzani ha detto: «Voglio ringraziare il Signore anche per la presenza di don Giuseppe e di don Luigi. Abbiamo iniziato il cammino pastorale di quest'anno nella parola della fiducia che ha radice nella fede».

Don Basini ha espresso al presbitero la gratitudine del vescovo: «Ti ringraziamo della tua disponibilità e per quello che vorrai fare a favore di questa bella comunità. Ne scoprirai sicuramente le

luci e le fatiche, ma questo farà parte, come in passato, della bellezza del tuo ministero».

«Inizio con molta semplicità e fraternamente, mettendomi a disposizione di un confratello che stimo e che ha bisogno di essere accompagnato - ha detto don Frazzani -. Lo faccio volentieri obbedendo al vescovo che mi ha invitato a fare questo servizio nuovo. Lo svolgerò proporzionalmente all'età e alla salute, mi metto a disposizione volentieri anche perché ho modo di stare in una realtà molto bella, ubicata in una straordinaria realtà di montagne alte che mi piacciono molto e di una comunità che può dare molto in umanità e in vita cristiana». Don Giuseppe è originario di Lugagnano e conosce la valle perché ha dei parenti a Contile e ha frequentato il seminario a Bedonia. In Brasile ha vissuto un'appassionante esperienza: «Non avrei mai voluto interrompere la missione che tanto mi ha fatto crescere. Ero nello stato del Piauí, tra i più poveri del Brasile».

Laura Caffagnini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Al nido e scuola d'infanzia

Al «Paoletti» nonni in festa con «Facciamo i biscotti»

» **Traversetolo** Sono gli «angeli custodi», figure sempre più importanti nell'organizzazione e gestione della vita familiare. Alla scuola dell'infanzia e nido «Il Paoletti», la festa nazionale dedicata ai nonni è stata l'occasione speciale per vivere diversi momenti insieme, tra gioco e informazione.

La giornata è stata anticipata dall'iniziativa «Facciamo i biscotti»: la mattina i nonni sono giunti a scuola, e tra una lettura e un momento di gioco, hanno preparato insieme ai bambini e bambine tanti biscotti di varie forme, la merenda per la festa del giorno dopo. La mattina seguente i piccoli hanno raccolto nel giardino della scuola tante foglie per il laboratorio da svolgere insieme ai nonni. Nel pomeriggio l'incontro organizzato dal Centro per le famiglie, con la dottoressa Valeria Nardo, counselor del Cpf, accompagnata da Serena e Davide, che hanno accompagnato i nonni in una riflessione sui cambiamenti che intervengono quando nasce un nipotino o una nipotina e su come vivere al meglio questo nuovo ruolo. Una grande risorsa sia nella crescita dei nipoti, con i quali si può creare una relazione



«Facciamo i biscotti» Nonni e nipoti all'opera insieme.

speciale ed unica, che nel sostegno dato ai genitori. La counselor ha evidenziato come sia fondamentale il lavoro di squadra tra nonni e genitori, costruendo un equilibrio che porti i nipoti a crescere sereni in una importante dinamica in cui l'apporto dei nonni non si sostituisca al ruolo genitoriale, in una relazione aperta al confronto e condivisione.

Al termine dell'incontro il colo-

ratissimo laboratorio di stampaggio con le foglie dell'autunno ed il pomeriggio è terminato con la degustazione dei biscotti preparati insieme e delle focacce realizzate dalle cuoche della scuola. Per ogni nonno un piccolo pensiero realizzato con il proprio nipote a ricordo della giornata trascorsa insieme.

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo

Open day alla Madonna di Fatima

» **Traversetolo** La scuola dell'infanzia Madonna di Fatima di Mamiano apre le proprie porte per il consueto appuntamento con l'open day, in occasione dell'inizio delle preiscrizioni al prossimo anno scolastico.

Sabato, dalle 9 alle 12, il personale accoglierà tutti i genitori interessati a conoscere l'organizzazione e i programmi della scuola. Sarà l'occasione per conoscere anche le iniziative un po' particolari che da anni vengono organizzate, come le pizzate, le serate per i soli bambini e la presenza di genitori a scuola durante la giornata. Iniziative che riscuotono sempre valutazioni positive. Nei giorni scorsi, la pizzata per bambini e bambini di 3 anni per favorire la conoscenza dei genitori tra loro e passare un paio d'ore in compagnia. Per organizzare al meglio le visite, si consiglia di telefonare allo 0521.848316 per concordare l'orario della visita. Sarà sempre possibile visitare la scuola su appuntamento, chiedendo della coordinatrice maestra Luciana. È possibile anche presentare la domanda di preiscrizione, consegnandola direttamente alla scuola o inviandola via mail all'indirizzo a segreteria@scuolamaternamamiano.it. Per ulteriori info: www.scuolamaternamamiano.it.

Sabato

Dalle 9 alle 12, il personale accoglierà tutti i genitori interessati a conoscere i programmi della scuola.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Montechiarugolo
Sabato alle 15
si parla
di allergie

» Sabato alle 15, nel salone parrocchiale del Circolo Anspi «Don Lazzerò» di Montechiarugolo si terrà l'incontro a tema «Allimentazione e reazioni avverse. Allergie, intolleranze e intossicazioni e metodi diagnostici correlati», che avrà come relatrice la biologa nutrizionista Jessica Giusti. L'evento, terzo appuntamento del ciclo di conferenze «Scienza e Coscienza», è organizzato dal circolo Anspi.

Monticelli
Venerdì 24
una serata
con Congiu

» Venerdì 24 ottobre, con inizio alle 18, nella scuola gialla di Monticelli Terme sede temporanea del polivalente Pasolini si terrà «Voltiamo decisamente pagina», una serata con Riccardo Congiu, giornalista di «Il Post».

Provincia | Collecchio Felino Sala

Felino La figlia del magistrato ha incontrato i cittadini e le scolaresche L'eredità di Paolo Borsellino nelle parole di Fiammetta

» **Felino** Paolo Borsellino è vivo, e vivo più che mai è il suo esempio di uomo e magistrato ucciso dalla mafia, insieme ai componenti la sua scorta, il 19 luglio 1992 nella tristemente nota strage di via D'Amelio.

È questo il messaggio lanciato dalla figlia Fiammetta nel corso della serata organizzata dall'Anpi di Felino in un teatro gremito. Fiammetta, rispondendo alle domande di Andrea Rizzi dell'Anpi e del pubblico, ha parlato a ruota libera del lavoro del padre.

«Con il suo lavoro mio padre ha cercato di liberare la nostra terra da quella piaga chiamata mafia - ha detto Fiammetta -; sono stati anni difficili, ma la famiglia ha sempre supportato papà perché sapevamo per che cosa stava operando. Quando è avvenuta la strage ero giovanissima e dopo quel giorno la mia famiglia ha optato per il silenzio, perché prima di parlare occorreva conoscere, era necessario acquisire le competenze per affrontare il futuro. Ho dovuto studiare - ha proseguito - per poter parlare di processi, districandomi tra tan-



Felino
Un momento della testimonianza di Fiammetta Borsellino durante la serata in teatro.

te anomalie e stranezze. Rocco Chinnici, Giovanni Falcone e mio padre Paolo capirono che per risolvere il problema mafia era necessario partire dalle scuole, dai giovani per far capire loro quali scelte andavano fatte. Nonostante tutto quello che è successo e gli esempi negativi mio padre ripeteva che bisognava avere fiducia nello Stato, è sbagliato pensare al disfattismo. Qualcu-

no pensa che oggi la mafia sia morta, sbagliato: la mafia sa rimodellarsi con alleanze per raggiungere i propri obiettivi lavorando in quei settori dove circola tanto denaro. Occorre non abbassare la guardia, la passione per la legalità e la giustizia va curata ogni giorno».

In merito ai processi la Borsellino ha concluso affermando che «c'è stata troppa reticenza e non si è cercata

la verità come si sarebbe dovuto fare».

Ieri mattina, poi, Fiammetta Borsellino, sempre in teatro, ha incontrato gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di Felino, Calestano e Sala Baganza accompagnati dai docenti. A dare il benvenuto a Fiammetta Borsellino Paola Bernazzoli, dirigente scolastica. Nel periodo che ha preceduto l'incontro gli alunni, seguiti dagli insegnanti hanno approfondito la conoscenza su Paolo Borsellino, utilizzando testi e video. I lavori realizzati sono stati presentati nel corso dell'incontro con Fiammetta Borsellino. Nel corso della mattinata gli alunni hanno rivolto alla figlia del noto magistrato domande di vario genere inerenti l'attività del padre ed in particolare su come Fiammetta abbia vissuto gli anni giovanili. La figlia del magistrato si è volentieri prestata a rispondere ai vari quesiti a lei rivolti dai ragazzi che al termine l'hanno ringraziata con un lungo applauso.

Massimo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala Baganza Dal Gruppo escursionistico un grosso aiuto alla piccola Elena

» **Sala Baganza** Il Winter trail 2025 ha confermato la sua capacità di generare solidarietà. Oltre 500 iscritti e 200 partecipanti alla camminata Avis hanno permesso al Ges (Gruppo escursionistico salese) di compiere il solito allungo verso le altre associazioni: Avis, Assistenza volontaria Collecchio Felino Sala Baganza, Protezione civile Ana, gruppo cinofilo I lupi, Pro loco. Ma quest'anno una parte cospicua è stata devoluta alla piccola Elena, per supportarla nelle sedute di logopedia, fisioterapia e psicomotricità.

Quest'ultima infatti la impegna a Padova e se la terapia è gratuita non lo è il soggiorno. Il suo sorriso ha emozionato tanti presenti,

Winter Trail

L'appuntamento per tutti è alla prossima edizione in programma il 18 gennaio.

ignara che presto avrà a disposizione anche nuovi cuboni di gommapiuma, funzionali allo sviluppo psicomotorio. Una serata che dimostra come la modestia dei "ragazzi" del Ges si traduca sempre in gesti solidali verso la comunità, con risorse devolute all'esterno. Tra i presenti anche il sindaco Aldo Spina, che ha sottolineato la capacità di tutte le associazioni di costruire relazioni solide: volontari che coi loro doni rappresentano quasi perfettamente la parola "comunità", attraverso una collaborazione sistematica, che porta a condividere tanti momenti belli e importanti. L'appuntamento per tutti quindi è al prossimo Winter trail, in programma il 18 gennaio.

Antonella Colombi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Val Parma

Covid-19 Una cerimonia per chi è morto nel silenzio

«Langhirano Ricorda»: l'omaggio alle vittime

» **Langhirano** Per la sesta volta, «Langhirano Ricorda» per rinnovare l'impegno civico e morale di non dimenticare e omaggiare chi in quei terribili mesi se n'è andato in silenzio.

Nel Parco della memoria Covid-19, amministratori, associazioni e familiari delle vittime si sono ritrovati per il sentito momento tra musica e parole. A dare il benvenuto il sindaco Giordano Bricoli, che ha ringraziato per la presenza le forze dell'ordine, don Filippo, Joel Piazza, Jennifer Piazza e Filippo Nidi che hanno accompagnato con alcuni brani musicali, le associazioni di volontariato, i familiari, le classi 3°B e 5°A dell'Istituto Gadda.

«Questa data non è solo un simbolo: è un dovere morale - ha detto Bricoli -. Un dovere verso le numerose persone che hanno perso la vita; verso le famiglie che portano ancora nel cuore una ferita; verso la nostra Comunità, che ha saputo affrontare una prova durissima, con dignità, con forza, con solidarietà. Molti di loro se ne sono an-



dati in silenzio, senza un saluto, senza il conforto di una carezza. Oggi vogliamo restituire loro il ricordo pubblico e l'onore che meritano».

Poi un ringraziamento a chi ha lottato in prima linea, «medici, infermieri, personale sanitario, protezione civile, forze dell'ordine, volontari, chi ha donato attrezzature e ausili, per non essersi tirati indietro, per avere rappresentato il volto più umano e coraggioso delle istituzioni». Un ricordo che è anche un monito per il presente, per richiamare «i valori della solidarietà, dell'altruismo, del rispetto e della

«Langhirano Ricorda»

Un momento della cerimonia pubblica in memoria delle vittime del Covid.

responsabilità personale e sociale». Oggi più che mai, «in un mondo sempre più conflittuale, dove i crimini più efferati ci sfiorano, dove l'odio sembra prevalere sull'umanità dei sentimenti, dove la violenza e le atrocità toccano bambini, donne e intere popolazioni inermi, dobbiamo indignarci e riflettere sul valore della concordia, del rispetto e pensare ad un nuovo umanesimo dove la libertà, l'uguaglianza e la fraterna convivenza rappresentano l'unica via per la sopravvivenza della nostra civiltà».

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Associazioni di volontariato Dalla lotteria di Mai Soli ricavati 1.500 euro per la rete degli hospice

» **Langhirano** Nei giorni scorsi, al centro cure progressive «Pietro Coruzzi» di Langhirano, si è tenuta l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria organizzata dalle associazioni di volontariato dei quattro hospice della rete locale delle cure palliative della provincia di Parma. Erano presenti Martina Verduri, assessora al Welfare del Comune di Langhirano, Simona Maggiali, coordinatrice assistenziale del Centro cure progressive, Monica Bolzani, responsabile professioni sanitarie del distretto Sud Est Aual Parma, Silvia Santuro, coordinatrice infermieristica del Centro di cure palliative Piccole Figlie.

La lotteria si era svolta nello stand in occasione del Festival del Prosciutto di Parma nei giorni del 6 e 7 settembre.

Nelle due giornate sono state raccolte offerte libere per circa 1.500 euro che l'associazione Mai Soli odv destinerà alla formazione rivolta ai professionisti della rete locale delle cure pallia-



Langhirano

I 71 numeri estratti sono esposti nella bacheca dell'Avis in piazza Ferrari.

tive della provincia di Parma. I 71 numeri estratti, corrispondenti ai premi della raccolta fondi, sono esposti da lunedì scorso nella bacheca dell'Avis in piazza G. Ferrari, di fronte al municipio di Langhirano.

Le associazioni dei quattro hospice della provincia di Parma ringraziano per la generosità gli esercenti e le attività che hanno messo a disposizione i premi e i cittadini che nei due giorni di festa si sono fermati allo stand della rete locale di cure palliative.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIDENZA

fidenza@gazzettadiparma.it

**Sciopero
Domani a rischio
la raccolta
dei rifiuti**

» Per lo sciopero nazionale del settore Servizi Ambientali indetto dalle sezioni sindacali aderenti al Ccnl, domani i servizi della San Donnino Multiservizi potrebbero non essere garantiti: in particolare raccolta rifiuti, pulizia del territorio, apertura degli sportelli e del Centro di raccolta La Bionda. Per le raccolte non eseguite si andrà ai successivi turni di raccolta.

Malore al parco, il cane corre a casa e dà l'allarme

Anziano localizzato con il telefonino. Ma non c'era più nulla da fare

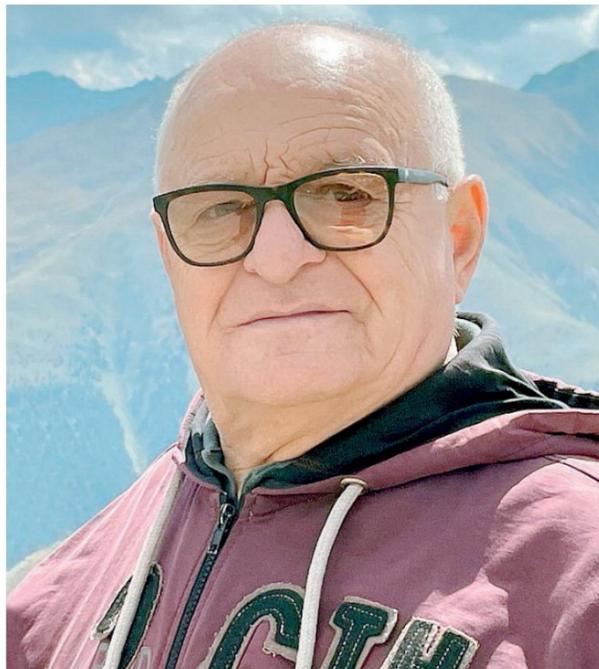
» È stato il suo cagnolino a dare l'allarme. Nella tarda mattinata di ieri, Fausto Bonomini, un uomo di 75 anni, si è accasciato al suolo, colpito da un improvviso malore, mentre stava portando a spasso nel quartiere Luce il fedele quattro zampe, un meticcio di cinque anni di nome Queen.

L'animale si è reso conto che la situazione era assolutamente anomala ed è corso a casa, trascinandosi il guinzaglio, correttamente assicurato al collare, abbaiando e mostrando agitazione.

I familiari di Bonomini hanno capito subito che doveva essere successo qualcosa e hanno immediatamente individuato la dove si trovasse il pensionato facendo la verifica della posizione del suo cellulare.

Sono quindi corsi nel quartiere Luce e nelle vicinanze del parco, dove si è consumata la tragedia, hanno trovato il loro congiunto, accasciato a terra. Per lui purtroppo non c'è stato più nulla da fare. Nonostante l'arrivo dei mezzi di soccorso, il fidentino era già privo di vita.

Quella di Fausto Bonomini



è una storia straziante, che ancora una volta dimostra, l'amore di un cane per il suo padrone. Sino alla fine.

Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, è intervenuta anche una pattuglia di carabinieri, per accertare le cause naturali della morte.

La notizia della scomparsa

La vittima Fausto Bonomini aveva 75 anni. Quando è caduto a terra, il suo fedele Queen ha raggiunto casa e fatto capire che serviva aiuto.

del pensionato si è diffusa subito in tutta la città, anche perché era un borghigiano del sasso, molto conosciuto e benvenuto.

Per tanti anni era stato il titolare dell'omonima agenzia di pratiche automobilistiche, in via 4 Novembre, portata avanti adesso dalla figlia Pamela. Ma Fausto era molto conosciuto anche per essere stato l'autista di pullman, accompagnando in viaggi turistici, centinaia di fidentini.

Era una persona solare, cordiale, ben voluta da tutti. Viveva per i suoi nipoti, ai quali si dedicava con immenso affetto.

Il sindaco Davide Malvisi, appresa la tragica notizia, ha desiderato esprimere il cordoglio, a nome della città e stringersi in un abbraccio carico di affetto ai familiari.

Fausto Bonomini ha lasciato la moglie Tiziana, la figlia Pamela con Stefano, gli adorati nipoti Vittoria e Alessio, il fratello e le cognate.

Il funerale sarà celebrato domani mattina, alle 9, nella chiesa di San Pietro.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul ring In occasione della fiera Boxe Fidenza, quattro vittorie

Failla da applausi: battuto Di Bella

» Grande successo della Boxe Fidenza alla Gran fiera di San Donnino. L'ex Foro Boario si è trasformato in ring, per ospitare una grande boxe, protagonista nel cuore della fiera.

«La Boxe Fidenza – ha spiegato il sindaco Davide Malvisi – è tornata con un evento che ha riportato il grande pugilato in piazza e fatto vivere al pubblico momenti intensi di sport vero e passione autentica. La manifestazione è stata organizzata dalla società fidentina ed è stata caratterizzata da sei combattimenti dilettantistici e un match professionistico.

Failla in evidenza

Nel combattimento dei professionisti, Stefano Failla ha offerto una prestazione di altissimo livello, imponendosi nettamente ai punti contro Ignazio Di Bella. Per gli appassionati è stata una grande soddisfazione vederlo sul ring di casa: «Failla è un pugile che è nato e cresciuto nella nostra palestra, con cui abbiamo condiviso

allenamenti, sacrifici e successi» dicono alla Boxe Fidenza.

I dilettanti sul ring

Sul fronte dilettantistico, tutti gli atleti della Boxe Fi-



denza hanno conquistato la vittoria ai punti, confermando l'ottimo lavoro della squadra. Sono saliti sul ring: Robert Marika (64 kg, super-leggero), Nicolò Ubertone (75 kg, medio), Abdellahe Obbadi (78 kg, medio massimo).

Sono stati tre match solidi, con tre vittorie chiare e meritate, che raccontano la forza e la crescita costante della Boxe Fidenza.

Marika è stato premiato anche come miglior pugile della manifestazione.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza Sono realizzati in materiale antitaglio

Nuovi giubbotti per la polizia locale

» La Polizia locale di Fidenza investe nella sicurezza dei propri operatori. Sono stati acquistati nuovi giubbotti antitaglio per un valore complessivo di circa 17mila euro, destinati a equipaggiare diciotto agenti. L'investimento concordato con le organizzazioni sindacali segna un passo importante verso una maggiore tutela del personale.

«L'esigenza di acquisire questi strumenti – ha spiegato l'assessore alla Sicurezza, Marco Tedeschi – nasce dalla necessità di garantire la massima sicurezza agli agenti nell'esercizio delle loro funzioni. Penso, ad esempio, a momenti delicati come l'esecuzione dei Trattamenti sanitari obbligatori. A Fidenza episodi critici sono fortunatamente rari, ma serve prevenzione e attenzione continua».

Sebbene la Polizia locale non sia formalmente incaricata del controllo dell'ordine pubblico, il contatto diretto e quotidiano con situazioni potenzialmente a rischio, come controlli, accer-

tamenti, verifiche, rende necessario dotare gli agenti di strumenti adeguati di protezione.

L'acquisto delle nuove dotazioni rientra in un piano più ampio di potenziamento e qualificazione del servizio, che coinvolge anche il personale. È stata infatti assunta una nuova unità destinata al

presidio del territorio e un amministrativo che, occupandosi delle attività d'ufficio, permetterà di liberare un altro agente per i compiti operativi.

«Continuiamo a investire sulla nostra Polizia locale – ha concluso l'assessore Tedeschi – per renderla più strutturata, più presente e, soprattutto, più tutelata. In un contesto che cambia, è fondamentale agire in sinergia con tutte le altre forze dell'ordine. La sicurezza si costruisce insieme».

Il comandante Stefano Ante ha espresso soddisfazione per l'attenzione rivolta alla Polizia locale.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Sponsorizzato dalla Sicort

Motocross, a Trento piena soddisfazione per il Team Yamaha Jk



» Un altro motivo di soddisfazione si aggiunge al già ricco e gratificante palmares della Sicort, la dinamica azienda fidentina con sede a Castione Marchesi.

A Pietramurata di Arco di Trento, si è concluso il campionato italiano di motocross: lo scenario era il difficile e impegnativo circuito Ciclamino. Il Team Yamaha Jk racing, sponsorizzato dalla Sicort, ha conquistato due importanti titoli, grazie all'impegno e alla bravura dei piloti: Isak Gifting in Mx1 Prestige 2025 e Manuel Iacopi in Mx2 Fast 2025. Successi, per i quali si deve un sincero ringraziamento al team

manager Riccardo Boschi, al coordinatore del team Giuliano Boschi e ai tecnici e meccanici Renato Ferro, Alessandro Iacopi ed Emanuele Ricotti.

Dietro le quinte, ma con un ruolo basilare Leonardo Innocenti, tuttofare e alla sua cucina, degna delle cinque stelle che si assegnano ai cuochi eccellenti. A tutte le gare del campionato 2025, e in particolare a questa ultima tappa, la Sicort è sempre stata presente con Maurizio Mora, Fabio Conforte, Luigi Cavalca e Fabrizio Cucchi.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manutenzione strade

Provinciale 12, asfaltature di notte per ridurre i disagi

» Prosegue il piano asfalti della Provincia di Parma. Nei prossimi giorni i lavori si concentreranno, in orario notturno, nella zona di Fidenza con specifico riferimento alla "Sp12 di Soragna".

In particolare, saranno interessati il viadotto della Strada provinciale numero 12 dal km. 0+500 al km. 1, la rotonda al km. 3+000 (intersezione con via Fellini) e la rotonda al km. 4+600 (intersezione con ditta Stef).

Considerati gli importanti volumi di traffico diurno della strada, con una rilevante incidenza dei mezzi pesanti, al fine di non creare chiusure della strada e rallentamenti ai mezzi in transito (con relativi disagi per l'utenza), la direzione lavori ha deciso di effettuare le pavimentazioni nella fascia oraria notturna dalle 20 alle 7 da lunedì 20 a sabato 25, condizioni meteo permettendo.

«Si è deciso di intervenire di notte – tengono a sottolineare il presidente della Provincia di Parma Alessandro Fadda e il vice con delega alla Viabilità Daniele Friggeri – per ridurre l'impatto del cantiere su un'arteria molto trafficata che conduce, tra l'altro, al casello dell'autostrada A1 di Fidenza».

«Con l'intervento sulla Sp12 - aggiungono - prosegue il Piano asfalti della Provincia di Parma che, nel 2025, consente di compiere lavori per 6,5 milioni di euro (2,7 in pianura e 3,8 in montagna) su 52 km totali di strade provinciali».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALSOMAGGIORE

salsomaggiore@gazzettadiparma.it

Piano sosta Orlandi: «Inviati i nostri suggerimenti»

Righe blu, i commercianti chiedono delle modifiche

«Piano sosta «sotto la lente di ingrandimento» da parte della Confesercenti Salso. «Abbiamo inviato al Comune le osservazioni alla bozza di piano, presentata alle associazioni il 18 settembre e che è stata analizzata, elaborando un documento strategico condiviso con i nostri soci - spiega il presidente Matteo Orlandi -. Sono molte le criticità e confidiamo che le nostre osservazioni vengano accolte dall'amministrazione».

«Uno dei principali problemi è la mancanza di gradualità - rileva il presidente -. Gli stalli blu vengono più che triplicati: un cambiamento che può ridefinire l'accesso al centro e il parcheggio per cittadini, turisti e residenti. L'apertura di Qc Terme aumenterà la domanda, ma i posti necessari restano inferiori ai nuovi stalli a pagamento. Abbiamo chiesto al Comune di intervenire per gradi, valutando un passo alla volta le reali necessità, per non impattare sulle attività commerciali e sulla fruibilità del centro».

Un'altra richiesta è quella dell'ora di sosta gratuita (anziché della mezz'ora presente al momento): «Una via di mezzo per te-

Preoccupazione
Confesercenti lamenta il proliferare delle righe blu in città.



nere alta la rotazione dei parcheggi ma consentire alle persone (in particolare anziani) di effettuare le commissioni. La bozza del piano prevede abbonamenti agevolati per attività e residenti, ma le tariffe non sono ancora definite: un nodo cruciale che richiederà particolare attenzione».

Altro tema è l'accessibilità della Casa della Salute: «La copertura è un'area strategica, e l'eventuale introduzione del pagamento va valutata con cautela, secondo necessità e in modo graduale. L'analisi include anche ipotesi di parcheggi

scambiatori con navetta all'ingresso della città e la possibile realizzazione di un parcheggio, ad esempio un silos multipiano interrato) dedicato alla clientela di Qc Terme, per preservare gli spazi attuali».

«Confidiamo che nella stesura definitiva si tenga conto di questi aspetti, in particolare della necessaria gradualità, rivedendo gli aspetti critici del piano in un confronto aperto e costruttivo con le associazioni e con la città» conclude Orlandi.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palacongressi
Venerdì alle 17
«Un tè con Anna Pavlova»

«Un tè con Anna Pavlova» è l'incontro in programma venerdì alle 17 al palacongressi e che chiude la rassegna dedicata all'Art Déco. Nicoletta Cabassi, coreografa e docente all'università, guiderà un raffinato percorso tra musica e danza.

Progetto A Tabiano il grande albero

Natale, 40mila euro per le luminarie

Lampadine a led nelle strade principali

9

Ore ogni giorno

Le luminarie saranno accese dalle 16 all'una di notte.

Operazione luminarie: via ai lavori per il Natale 2025. L'Amministrazione comunale ha approvato le linee guida per l'allestimento delle luminarie natalizie, stanziando circa 40 mila euro. Il progetto interesserà le principali vie commerciali del centro cittadino e sarà attivo dalla prima settimana di dicembre (con l'accensione probabilmente l'8 dicembre) fino al 6 gennaio, ogni giorno dalle 16 all'una di notte.

Parallelamente, si sta definendo un calendario di eventi che accompagneranno le festività fino all'Epifania, con spettacoli, concerti e iniziative pensate per tutte le età.

Come da tradizione, Tabiano Bagni sarà protagonista con l'illuminazione del grande albero sulla rotatoria d'ingresso e una scenografia luminosa in viale alle Terme.

Il progetto Luci di Natale

prevede l'installazione di luminarie a led a luce calda nelle seguenti vie e piazze: piazza e via Berziera, piazza Libertà, via Mazzini, via Loschi, via Romagnosi, viale Romagnosi, largo Roma, viale Berenini, piazza del Popolo, via Milano (da incrocio via Dante a incrocio via IV Novembre), via Bacchelli, viale Matteotti (da incrocio via Bissolati a incrocio via Bacchelli), via Valentini e via Pascoli.

L'iniziativa, come sottolineato nella delibera di Giunta, «si inserisce in una strategia di valorizzazione del territorio e delle attività commerciali, favorendo momenti di aggregazione e attrattività turistica. Il periodo delle festività natalizie rappresenta da sempre per la città un'importante occasione di valorizzazione dell'economia locale e di promozione dell'identità turistica del territorio».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto Morto in Svizzera all'età di 92 anni

Addio a Nando Morini, aveva Salso nel cuore

Viveva da anni in Svizzera, a Lugano, ma non appena poteva tornava nella sua Salsomaggiore per incontrare i parenti e i tanti amici che aveva.

Se n'è andato martedì Nando Morini, aveva 92 anni. A Salso era molto conosciuto e stimato.

Come tanti salesi, dopo le prime esperienze nella città termale era partito giovanissimo per lavorare all'estero. Persona di grande intelligenza e intraprendenza, si era spostato prima in Portogallo e poi a Ginevra, in Svizzera, dove aveva conosciuto



e sposato l'amata Célia, diventata la compagna di una vita. A Ginevra era divenuto responsabile di sala del ristorante dell'hotel Intercontinental, uno degli alberghi di lusso della città, frequentato dai personaggi più influenti di allora. Successivamente aveva intrapreso la carriera di immobiliare, lavorando in particolare negli Usa e in Spagna.

Nando amava leggere, stare con la famiglia e gli amici. Acuto, sempre informato, spesso con i conoscenti commentava le vicende del mondo. Era una persona

buona e sempre disponibile - magari in silenzio - ad aiutare.

«E io me ne andrò. E gli uccelli resteranno a cantare»: con questo struggente verso del poeta spagnolo Jimenez i famigliari lo hanno voluto ricordare. A portarlo nel cuore, oltre alla moglie Célia e alle care figlie Sandra e Paola, ai nipoti Luca e Anna - gioia della sua vita, dei quali parlava sempre con orgoglio e profondo amore - anche tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Sabato alle 16, a Lugano, si svolgerà la cerimonia di commiato. L'urna di Nando Morini sarà poi deposta nel cimitero dei Salso. La sua amata città.

L.Soz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anniversario Sabato alle 21

«150 di noi! Una lunga incredibile storia»: lo spettacolo per il Cai

Spettacolo
Protagonista sarà l'attore Davide Zoni e sarà musicato dal coro "I Cantori di Santa Margherita"; diretto dal maestro Germano Boschiesi.

Gli eventi che hanno accompagnato le celebrazioni per il 150° anniversario della fondazione della sezione del Cai di Parma si chiuderà sabato a Salsomaggiore, con un'iniziativa programmata nell'ambito del Campo Base allestito dal Cai di Fidenza. Sabato alle 21, nella sala congressuale Corte Civica Tommasini, in viale Corridoni andrà in scena lo spettacolo "150 di noi! Una lunga, incredibile storia", che vedrà protagonista l'attore Davide Zoni, che sarà musicato dal coro "I Cantori di Santa Margherita"; diretto dal maestro Germano Boschiesi. L'evento è organizzato dalla Scuola di Escursionismo e Cicloescursionismo del Cai di Parma e patrocinato dalla Città di Salso. Ingresso è libero ad offerta, ma è consigliabile prenotare.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA CLUB
CON SABRINA SCHIANCHI

OGGI DOPO IL TG

12 TV PARMA

SCARICA LA NUOVA APP E' GRATIS SU TUTTI GLI STORE DIGITALI

G

GAZZETTA DI PARMA
Club

L'approfondimento dedicato alle iniziative della Gazzetta di Parma

in collaborazione con:

PLORA



Foto di Francesco Bocchi

Tabiano Castello La Cresima impartita a dodici ragazzini



» Nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Tabiano Castello, 12 ragazzini hanno ricevuto il sacramento della Cresima nel corso di una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Fidenza, monsignor Ovidio Vezzoli, affiancato dal parroco, don Bogdan Wilczewski e da don Romano Marani.

Questi i nomi dei cresimati: Matteo Tavera, Krystian Pastula, Pietro Cattani, Gemma Ferrari, Greta Ugolini, Eva Remaggi, Isabel Sartori, Greta Ianelli, Madyson Perez, Bianca Marchi, Caterina Fantoni, Sofia Marenghi. Catechista Giada Ghizzoni. Nella foto di Bocelli: il gruppo dei cresimati.

Dopo la morte del migrante Coinvolte cinque pattuglie Carabinieri, controlli nelle strutture ricettive occupate da senzatetto

Allontanate alcune persone. Il plauso del sindaco

» Non è ancora stata fissata la data per l'autopsia sul corpo di Assan Sallah, il gambiano trovato deceduto sabato scorso all'interno del Grand hotel terme Astro di Tabiano, chiuso da tempo, ma nel quale varie persone trovano rifugio.

Nel frattempo i carabinieri della Compagnia di Salsomaggiore hanno avviato servizi straordinari di controllo del territorio, focalizzati su quelle strutture ricettive in stato di abbandono segnalate dai cittadini quali rifugi di fortuna per senza tetto.

I militari, suddivisi in cinque pattuglie, hanno eseguito un controllo mirato all'Astro a seguito del quale sono stati sorpresi tre cittadini di origini nordafricane che, dopo gli accertamenti del caso, sono stati identificati e allontanati e le cui posizioni giuridiche sono tuttora al vaglio dei carabinieri e della magistratura.

«L'amministrazione comunale segue con la massima attenzione le criticità che interessano la frazione di Tabiano e, più in generale, tutto il territorio comunale - ha affermato il sindaco, Luca Musile Tanzi, commentando l'operazione -. Da tempo monitoriamo costantemente la situazione, in stretto contatto con prefettura, questura e forze dell'ordine, alle quali va il mio sincero ringraziamento per l'impegno e la professionalità dimostrati ogni giorno».

«Ringrazio anche i carabinieri salsesi per il servizio straordinario di controllo del territorio che si è concentrato in particolare sugli edifici e sulle strutture ri-

Un arresto

Un ventiduenne straniero è stato arrestato per evasione, perché trovato in un bar: avrebbe dovuto essere ai domiciliari presso il Cas di Tabiano.

cettive in stato di abbandono - ha chiosato Musile Tanzi -: queste aree, spesso segnalate dalla cittadinanza, presentano situazioni di degrado e insicurezza, acuite dal recente rinvenimento del corpo senza vita di un uomo di origine straniera all'interno di un albergo dismesso. L'intervento, tempestivo ed efficace, rappresenta un passo significativo per il ripristino di condizioni di sicurezza e decoro urbano.

L'attività condotta dai carabinieri ha portato inoltre all'arresto per evasione di un 22enne di origine straniera che nel maggio scorso era stato arrestato a Ravenna in quanto coinvolto in una rapina aggravata dall'uso di uno spray al pe-

peroncino e un coltello ai danni di un giovane al quale era stato sottratto il telefono cellulare: nei primi giorni di giugno il Gip aveva disposto gli arresti domiciliari nel Cas di Tabiano per l'uomo che, nel corso del controllo, è risultato invece assente.

La sua fuga è durata poco in quanto i militari lo hanno rintracciato in un bar della zona: considerando la recidiva, in quanto un analogo episodio era successo lo scorso giugno a Fidenza, il giovane è stato arrestato per evasione. A seguito della convalida dell'arresto, il giudice ha confermato nei confronti del 22enne il proseguimento dei domiciliari.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora da fissare l'autopsia

La perizia necroscopica sul corpo di Assan Sallah non è ancora stata effettuata. Al momento non è stata nemmeno fissata la data.



Il Pd: «La destra sa solo dare la colpa ad altri»

«Amarezza»

È la parola utilizzata in una nota del Circolo del Pd per commentare le dichiarazioni della vicesindaco Giulia Chiussi.

chi c'era prima. Ci permetta una domanda: non eravate voi a promettere di "chiudere i porti", di "fermare gli sbarchi" e di "ripristinare la sicurezza"? Bene, non ci siete riusciti. E ora tornate a usare le stesse scuse di sempre». Il Circolo fa notare come «i pro-

» Il Circolo del Pd interviene sulla vicenda del migrante morto nell'ex albergo Astro. «Leggiamo con sorpresa - e un pizzico di amarezza - le parole della vicesindaco Giulia Chiussi, che anche di fronte a una tragedia come quella di Tabiano riesce a fare ciò che alla destra viene meglio: dare la colpa a chi c'era prima. Ci permetta una domanda: non eravate voi a promettere di "chiudere i porti", di "fermare gli sbarchi" e di "ripristinare la sicurezza"? Bene, non ci siete riusciti. E ora tornate a usare le stesse scuse di sempre».

blemi non si risolvono continuando a parlare solo di immigrazione. La mancanza di sicurezza oggi è un fatto percepito e reale, e non riguarda solo i migranti: riguarda tutti i cittadini. Abbiamo telecamere che dovrebbero garantire controllo, ma dopo l'ennesimo atto vandalico alla stazione ci chiediamo: funzionano davvero? Perché a giudicare dai bivacchi e dai danni, sembrano più uno strumento di scena che di sicurezza. E se i controlli sulle residenze fossero stati fatti con maggiore attenzione, forse l'episodio non sarebbe accaduto». «Voi vantate un filo diretto con il Viminale e con Roma. Bene, allora spiegateci perché, con tutti questi contatti non siete riusciti a ottenere più forze dell'ordine».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SiAmo Salso: «Ora basta rimpalli. Occorre agire»

Intervento

Per il gruppo consiliare «sarebbe ora di cambiare tono e dire "oggi ci siamo noi, è successo a noi, e da oggi si fa così". Le tragedie non si risolvono con la propaganda».

» «La morte del migrante ha messo in luce un tema che Tabiano conosce bene, alberghi chiusi ma abitati, degrado e marginalità ma anche il solito rimpallo di responsabilità». Ad intervenire è il gruppo SiAmo Salso i cui componenti sottolineano come nel dibattito politico che ne sta seguendo torni il solito copione.

«Chi governa oggi punta il dito contro chi c'era prima ma forse sarebbe ora di cambiare tono e dire "oggi ci siamo noi, è successo a noi, e da oggi si fa così" perché le tragedie non si risolvono con la propaganda o la nostalgia, ma con scelte, presenza e responsabilità. Il tempo per agire, per chi amministra, è adesso, non si può continuare a voltarsi dall'altra parte. Tabiano non è solo un luogo ma un simbolo, una storia di accoglienza e di rinascita che merita di essere riscritta. La morte di un uomo in un albergo, un fantasma dimenticato, non è solo una notizia: è un monito, un appello alla coscienza di tutti noi. Una comunità che dimentica le proprie fragilità smarrisce la propria identità. È tempo di restituire a Tabiano cura, dignità e futuro».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile Il gruppo in consiglio comunale ricorda la scadenza del 30 ottobre

Fdi: «Il Comune attinga ai fondi regionali»

» Fdi chiede che il Comune si attivi per accedere ai fondi regionali per la protezione civile. «La Protezione Civile - sottolineano la capogruppo di Fdi in consiglio comunale Luna Veneziani e Giorgio Cenci (membro Unuci e veterano di Protezione civile) - è un pilastro portante dell'attuale struttura sociale. Ne è la dimostrazione il numero di missioni che la vede impegnata in tantissime situazioni, fornendo in ogni occasione supporto e

sostegno alle popolazioni coinvolte, senza alcuna discriminazione politica o razziale. Per essere maggiormente efficaci, tutti i Comuni sono obbligati a dotarsi di strutture che in caso di bisogno possano essere immediatamente attivate a supporto degli operatori. Una di queste è il Centro operativo comunale (Coc), e tale è l'importanza riconosciuta al centro operativo di protezione civile, così come tale è l'esigenza di essere pronti in caso



Fratelli d'Italia

La capogruppo in consiglio comunale, Luna Veneziani, e Giorgio Cenci (membro Unuci e veterano di Protezione civile).

di calamità naturali, che gli enti superiori (Regione-Stato) mettono sistematicamente a disposizione dei fondi per ottimizzare quanto presente. Nel 2022, la Regione ha definito l'iter per mettere in condizioni i Comuni, che ne facciano motivata richiesta, di accedere a fondi per «concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali, fino ad un finanziamento massimo di 40.000 euro», presentando domanda entro il 30 ottobre

di ogni anno. Ci risulta - aggiungono Veneziani e Cenci - che molti comuni della Provincia di Parma abbiano già usufruito di tali risorse, in base alla disponibilità finanziaria regionale, e auspichiamo, anche mediante il presente intervento, che il comune di Salsomaggiore si attivi in modo analogo, vista l'imminente scadenza, per l'ammendamento del nostro centro operativo comunale, nell'interesse di questo territorio, che negli ultimi anni ha richiesto sempre più un maggior coinvolgimento della protezione civile».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

Casalmaggiore
Poesia, stasera
reading poetico
di Emilio Zucchi

» Stasera alle 21 a Casalmaggiore, al Centro sociale Primavera, in via Formis 14, si terrà il reading del poeta parmigiano Emilio Zucchi «Resistere in versi. A tutti i resistenti nell'inferno della contemporaneità». Zucchi leggerà liriche tratte dalla raccolta «Transazione eseguita» (Passigli, 2019, Premio Piero Bigongiari Arte Luce Poesia).

Teatro e poesia

Luigi Lo Cascio La sua voce
entra nei versi di Bertolucci

Molti applausi al Parco per l'attore e per i critici Lagazzi e Perrella

di Emanuele Marazzini

Può un teatro riuscire a trasformarsi, per un'ora e mezzo, nella quieta radura di un bosco appenninico? Sì, se si trova l'esatta combinazione tra attore (Luigi Lo Cascio), pubblico (numeroso e attento) e tema (Attilio Bertolucci). Invitato dalla Fondazione Bernardo Bertolucci per recitare alcune liriche del poeta (a venticinque anni dalla sua scomparsa), il divo siciliano ha infatti creato una performance essenziale, ma molto coinvolgente. «Sono felice perché questa è un'occasione personale, quasi un laboratorio, per perlustrare questa poesia così profonda» ha esordito Lo Cascio che, preso come punto di riferimento il poemetto «La capanna indiana», ha selezionato numerosi testi tratti da ogni raccolta di Bertolucci, dalla giovanile «Sirio» alle ultime pubblicazioni.

Dopo il reading, molto applaudito, sono saliti sul palco i critici Paolo Lagazzi e Silvio Perrella che, partendo proprio dall'interpretazione dell'attore, hanno riportato con successo qualche impressione sulla poesia di Bertolucci. «In ogni personaggio a cui Lo Cascio ha prestato corpo e voce - come Peppino Impastato ne «I cento passi» - c'è sempre una sorta di pudore essenziale - ha evidenziato Lagazzi - un pudore che cerca la verità sapendo bene cosa sia il suo opposto: il silenzio, l'indicibile. Questa discrezione si presta particolarmente a chi intraprende la lettura delle pagine di Bertolucci. Studiandole negli anni, mi sono reso conto della loro affinità con la poesia giapponese che ha tra i suoi valori proprio la coscienza del silenzio; «la forma è il vuoto, il vuoto è la forma» è del resto uno dei

Emozioni

Luigi Lo Cascio durante il reading, ritratto dal fotografo Fabio Furlotti. Sotto, Attilio Bertolucci a Casarola.



detti zen fondativi. Qualsiasi tipo di linguaggio deve dunque confrontarsi con ciò che sfugge alla definizione, ossia il mistero. A sua volta però esso ha bisogno, per esistere davvero, di travasarsi in una forma, come i segni, le parole. Chi esagera in un senso cade nel caos del vuoto, chi eccede nell'altro naufraga nel formalismo, rimanendo intrappolato nella regola asfittica. Occorre dunque maturare una coscienza che permetta un bilanciamento



Un folto pubblico ha reso omaggio al grande poeta parmigiano nel 25esimo della scomparsa

tra queste due dimensioni: i versi di Bertolucci ci riescono perché sanno collocarsi sulla soglia che congiunge e separa l'andirivieni della vita - ossia la sua metamorfosi - che da uno stato passa immediatamente ad un altro: dalla luce all'ombra, dal qui all'altrove e viceversa». Dopo un breve intervento di Perrella sui cieli, la luce e il valore dell'incertezza nei libri dell'autore di Casarola, Lagazzi e Valentina Ricciar-delli (Presidente della Fondazione Bernardo Bertolucci) si sono congedati augurandosi che il Premio di poesia Attilio Bertolucci, istituito nel 2005 e assegnato solo per quattro anni, possa presto rinascere. Dulcis in fundo, è stata proiettata una breve sequenza cinematografica tratta dal film del 1991 «La camera da letto» dove Bertolucci viene filmato mentre legge integralmente l'incipit del suo celebre romanzo in versi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri Presentazione sabato alle 17 a Palazzo del Governatore
Mario Marazziti, «La grande occasione»

La grande occasione di Mario Marazziti ed. Piemme pag. 19,90 euro 368.

» Sabato alle 17 a Palazzo del Governatore, nell'Auditorium Mattioli, Mario Marazziti presenterà il suo ultimo libro «La grande occasione. Viaggio nell'Europa che non ha paura»

All'incontro interverrà anche Andrea Chiesi, insieme a Ferruccio De Bortoli, Paolo Andrei e Barbara Lori, in dialogo con l'autore. Il volume propone una visione dell'Europa capace di superare la paura attraverso l'accoglienza, presentando l'immigrazione come un'opportunità di crescita, sia umana che sociale.

L'opera evidenzia inoltre l'importanza della responsabilità sociale e del contributo che le imprese possono offrire nel generare valore per la collettività: promuovendo politiche inclusive, sostenendo progetti di integrazione e creando ambienti di lavoro che

I relatori

Con l'autore, Paolo Andrei, Andrea Chiesi, Ferruccio de Bortoli, Barbara Lori

valorizzino la diversità culturale. In questo contesto, l'azienda - come dimostra l'esempio di Chiesi Farmaceutici - si afferma come attore centrale nella costruzione di una società più equa e sostenibile, trasformandosi in una grande occasione di sviluppo.

La partecipazione di Andrea Chiesi sarà l'occasione per riflettere sul potenziale dell'impresa come motore di cambiamento, in sintonia con i valori e le esperienze raccontate nel libro.

r.cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reliquie di Cristo,
doc su Rai 3 e Rai Storia

» Le reliquie di Cristo sono testimonianze di fede, ma soprattutto strumenti di potere, per rafforzare il prestigio di una dinastia e per giustificare la sacralità del potere politico. Un elemento culturale sostanzialmente estraneo alla religione ebraica, radicata piuttosto nella cultura latina e greca. Ne parlano Paolo Mieli e la studiosa Chiara Mercuri a «Passato e Presente», oggi alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia. Forse anche per questo, le prime te-

stimonianze sulla loro esistenza risalgono al IV secolo, a cristianesimo «romanizzato». Elena, madre dell'imperatore Costantino, si reca in pellegrinaggio a Gerusalemme e conduce una vera e propria campagna di scavi alla ricerca della vera croce di Cristo. E poi ancora i volti di Cristo dal Mandylion di Bisanzio alla Sindone di Torino fino alle reliquie create dalla fantasia di un fortunato racconto come quello del sacro Graal.

r.cu.

Roma
Narrativa,
due premi
per Dacia Maraini

» Al Forum Austriaco di Cultura di Roma la scrittrice Dacia Maraini ha ricevuto due prestigiosi riconoscimenti alla carriera, il Prix Erica-European Media, Culture and Science Award, promosso dalla Fondazione Erica Sauter di Ginevra presieduta da Dagmar Reichardt e il Premio Antonello da

Messina promosso dall'Associazione culturale Antonello da Messina (Roma-Messina) fondata da Gioacchino Toldonato e presieduta dalla giornalista Milena Romeo. Il premio Antonello alla Maraini è stato conferito per il suo intenso rapporto con la Sicilia, al centro di diversi renai tra cui La

lunga vita di Marianna Ucria, Bagheria e Trio. Nell'ambito della manifestazione si è tenuta la presentazione, curata da tre studiosi, del volume di «Le tante traduzioni dell'opera di Dacia Maraini» di Dagmar Reichardt, cattedratica presso l'Accademia Lettone di Cultura a Riga.

Intervista

Laura Casalis «Un viaggio nel mondo magico di FMR»

La moglie dell'editore parla del volume fotografico «Labyrinth of Beauty»

di Chiara De Carli

Al Labirinto della Masone, in questa stagione, il bambù è fitto e vibrante. Le varietà si distinguono per sfumature di verde, ocra e bronzo, e la luce filtra appena tra i fusti, disegnando ombre sottili lungo i vialetti che si rincorrono nella geometria neoclassica voluta da Franco Maria Ricci.

È un luogo in cui la natura e l'architettura parlano la stessa lingua: quella della bellezza. È proprio in questo scenario che nasce «Franco Maria Ricci. A Labyrinth of Beauty», pubblicato da Vendome Press, una delle più raffinate case editrici internazionali di coffee table book sontuosi.

Equilibrato, costruito come un grande numero unico della rivista FMR, ma con lo stile inconfondibile dei libri editi sotto il segno di Ricci.

«L'idea è nata da una proposta di Antony Shugaar — racconta Laura Casalis Ricci — editor americano della rivista FMR. Aveva lavorato con noi fin da ragazzo, traducendo in inglese i testi della prima edizione di FMR e aiutando Franco a farla conoscere negli Stati Uniti. È stato lui a suggerire a Vendome Press di dedicare un libro a Franco e siccome sia con Alexis Gregory, il fondatore della casa editrice, che con il suo successore c'era un legame di grande amicizia, non sono servite molte parole per convincerli. Mi hanno coinvolta, e insieme abbiamo costruito il progetto».

Vendome Press è nota per i suoi libri di design e arte, ma soprattutto per la cura grafica impeccabile. Tra i suoi punti di forza c'è anche una grandissima distribuzione nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

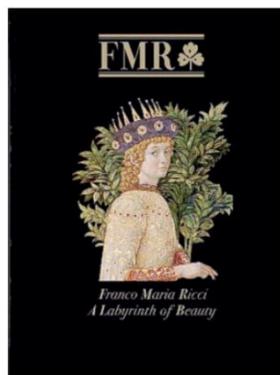
Sabato alle 17,30
Il volume verrà presentato nella Sala Bodoni del Labirinto della Masone.

Eleganza
A destra, Laura Casalis. Il volume raccoglie le immagini più insolite e raffinate tratte dagli archivi della casa editrice.



«Era l'editore giusto perché condivide con noi l'attenzione per l'eleganza tipografica, la fotografia, la proporzione. È una casa editrice che non rincorre il tempo, ma lo attraversa. Proprio come faceva Franco. Anche se il volume nasce negli Stati Uniti, è profondamente italiano nello spirito, e direi, autenticamente ricciano».

Le immagini più insolite e raffinate tratte dagli archivi della casa editrice compongono un racconto per sguardi, luci e affinità. Il progetto nasce come una collaborazione tra la casa editrice FMR e Vendome Press, unendo competenze, visioni



e sensibilità estetiche. Per chi ha amato la rivista FMR dal primo numero, ma anche per chi l'ha scoperta dopo la rinascita, questo libro è

Franco Maria Ricci. A Labyrinth of Beauty
di Anthony Sugar ed. Vendome Press
pag. 480
euro 100.

come un ritorno a casa: un incontro con la bellezza che si credeva di ricordare e che invece continua, ostinatamente, a sorprendere.

Molti scatti sono di Massimo Listri, maestro della fotografia d'arte e degli interni, da sempre vicino a Ricci e alla sua visione estetica.

«Le sue foto sono state fondamentali. Quando ho riacquisito il marchio FMR, l'archivio era andato perduto, i magazzini dispersi. Ho potuto ricostruire tutto solo grazie ai fotografi che avevano lavorato con noi e che avevano conservato i loro archivi digitalizzati. Listri, in particolare, ha saputo resti-

tuire quella luce sospesa che era la cifra stessa di FMR». «Franco Maria Ricci: A Labyrinth of Beauty» attraverso così mondi lontani ma connessi: armature dell'Armeria imperiale di Vienna, piccoli Savoia di Stupinigi, reliquie, sigilli, carte traforate, oggetti popolari e giochi, in un percorso che si apre con il ritratto di Franco Maria Ricci, uomo capace di unire l'idea e la forma, il sogno e la sua realizzazione, e il Labirinto, collettore delle sue ostinazioni visionarie, dove il rigore si fa armonia e la misura diventa meraviglia.

Ma attenzione a non farsi trarre in inganno. A «Labyrinth of Beauty» non è solo un omaggio: è un ponte tra due epoche in cui quella stessa idea di eleganza e meraviglia continua a fiorire.

«Abbiamo scelto di non seguire un ordine cronologico — spiega Laura — ma un percorso di suggestioni. Franco amava accostare l'antico e il moderno, il sacro e il profano, l'Oriente e l'Occidente. Diceva che la bellezza si riconosce dalla sua capacità di stupire».

E Laura Casalis ricorda l'emozione legata all'arrivo alla Masone della prima copia. «Mi è arrivato un unico esemplare, stampato dall'altra parte del mondo. L'ho aperto con un po' di timore, perché sono abituata a seguire personalmente tutte le fasi di realizzazione, ma quando l'ho visto ho provato soddisfazione. È un libro bello, degno di Franco. Sono sicura che gli sarebbe piaciuto».

Un'emozione che potrà essere condivisa con il pubblico, durante la presentazione del volume in programma sabato alle 17.30 nella Sala Bodoni del Labirinto della Masone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri «La sparizione», romanzo della scrittrice russa Marija Stepanova Una vita diversa nella magia di un circo



La sparizione
di Marija Stepanova ed. Bompiani
pag. 160
euro 18.

» Immaginate di essere esuli in fuga, alla ricerca di un rifugio in un mondo che sembra sempre più estraneo. Immaginate di vivere in un limbo in cui ogni tentativo di riprendere la vita di prima sembra un'illusione... è quello che ha provato Marija Stepanova — una delle voci più coraggiose della cultura russa contemporanea — scegliendo di abbandonare il suo paese dopo l'invasione dell'Ucraina. Un vissuto confluito nel roman-

zo «La sparizione» (Bompiani, pag. 160, euro 18), viaggio emotivo di una donna che, come lei, vede la propria identità dissolversi e trasformarsi. La protagonista, identificata solo come M., è una scrittrice di mezza età che ha lasciato una patria senza nome; il suo è un paese in guerra, un luogo da lei detto «la bestia»: entità che avvolge e annienta ogni cosa, in cui M. si trova intrappolata, incapace di liberarsi del suo passato o di essere

qualcosa di diverso. Andando a un festival letterario fuori dai confini, M. si trova bloccata in una città sconosciuta, un luogo senza storia dalla lingua sconosciuta; anche il cellulare smette di funzionare.

Inizia allora a vagare senza una meta chiara, cercando di connettersi con gli altri eppure incapace di ritrovare sé stessa, fino a quando incontra per caso un gruppo di artisti del circo che le propongono di partecipare a un

trucco magico: la donna seguita a metà. Nella svolta surreale c'è una potente metafora del desiderio di M. di sparire, abbandonare la vecchia vita e diventare qualcun altro, mentre il circo rappresenta l'unico spazio in cui può essere sé stessa al di là delle etichette che la definiscono.

Le riflessioni di M., veicolate da ricordi d'infanzia, di conversazioni con i colleghi scrittori, considerazioni amare sulla terra natale, rie-

Intensità

I temi sono il dolore dell'esilio, la perdita di identità e la solitudine.

scono a essere potenti pur mantenendo la bellezza e la fragilità della sua esperienza. Attraverso una scrittura complessa e delicata, riflessiva e inquietante, l'autrice riesce a toccare corde universali come la perdita d'identità, il dolore dell'esilio, la solitudine di chi è costretto a separarsi dalle proprie radici, temi vicini a tutti noi in un'epoca in cui sembriamo costantemente minacciati dal cambiamento, dalle aspettative della società e dalle difficoltà del mondo moderno.

Giovanna Bragadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Festival Puccini
Placido Domingo
al Gran Galà
del 30 agosto '26

Il tenore Placido Domingo annunciato nel cartellone del Festival Puccini 2026, a Torre del Lago. «Con grande emozione annunciamo che il 30 agosto, per il Gran Galà del Festival Puccini 2026, avremo l'onore di ospitare una leggenda della lirica mondiale: Plácido Domingo». I biglietti sono in vendita su Internet da ieri.

Festival Verdi

Il tradizionale concertone organizzato dal Club dei 27 entusiasma il pubblico «Fuoco di gioia», trionfo al Regio: svetta il soprano Scilla Cristiano

«Fuoco di Gioia», tredicesima edizione. E' detto tutto. Dall'Ultima Cena ai tarocchi, per molti il tredici è un numero nefasto, totemico a parte.

Anche non volendo essere superstiziosi, seppur in teatro sia quasi d'obbligo esserlo, martedì sera al Regio sembrava scontato attribuire al tredici l'ecatombe che ha colpito il cast previsto nel concertone verdiano, inserito nel Festival Verdi, promosso dal Club dei 27 falciando all'ultimo momento i big in programma: Celso Albello, Riccardo Zanellato e Franco Vassallo ma anche Maria Laura Iacobellis.

Forfait che avrebbero messo in ginocchio chiunque ma non gli appassionati verdiani che, archiviato lo scorcio, hanno attinto alla miglior risorsa: l'amicizia.

Un'amicizia vera che li lega con gli artisti chiamati a salvare la serata, la meno verdiana di tutte le edizioni. Chissà se dietro il banco saltato non ci sia stata la mano risentita del Maestro sentitosi trascurato a favore di Bellini, Donizetti, Rossini, Puccini e Leoncavallo impa-

Scilla Cristiano

Il soprano mentre ringrazia il pubblico. Molto convincenti anche l'orchestra e tutti gli altri protagonisti della bellissima serata.



ginati in un gustoso programma. Già, perché quest'anno il concertone, che si è rivelato un successo in una sala gremita, è stato una cavalcata lungo l'Ottocento, accompagnata dalla Filarmonica di Parma diretta dal maestro Enrico Fagone, con la Corale Verdi, preparata da Claudio Cirelli. Il sindaco Michele Guerra ha salutato il pubblico aggiungendo che «siamo grati al Club per tutta

la passione e la progettualità che mette in campo non solo per il Teatro ma per tutta la città. Il Club è unico nella sua forma e nella sua capacità di stare nel mondo di Verdi vivendolo con spirito contemporaneo e per il suo grande cuore». Pilastro del concerto il soprano Scilla Cristiano, coinvolta all'ultimo, affidabile e magnifica artista che, con salda tecnica ed eleganza nel porgere ogni

Arie e cori

In programma brani dei maggiori compositori dell'Ottocento.

frase, ha sfoggiato piani e mi bemolli in «Ardon gli incensi» da Lucia di Lammermoor, ingaggiando una gara tra usignoli con il flautista Andrea Oman. In soccorso alla serata è arrivato anche il tenore Andrea Piaggio che, con il soprano Clarissa Costanzo, ha cantato il duetto del primo atto dalla «Tosca» di Puccini.

Entrambi poi, si sono mostrati ancor più convincenti nella seconda parte: lui con l'intensa «Dio mi potevi scagliar» da Otello, dove ha dato sfoggio di una robustezza di emissione che gli consente acuti sveltanti ma anche profondità nell'interpretazione, e lei con la difficile «Nel dì della vittoria» da Macbeth che ha interpretato con il giusto graffio vocale, scuro e demoniaco, degno di una grande Lady. Applauditi gli interventi della Corale, da pelle d'oca nel «Va', pensiero», così come quelli dell'orchestra soprattutto nella sinfonia del «Barbiere» rossiniano. Come di consueto il Club dei 27 ha dato l'opportunità ad un giovane di esordire sul palco del Regio. Rivelazione della serata, il mezzosoprano ventiduenne

Ilariandrea Tomasoni che, al suo debutto in un contesto così prestigioso ha mostrato bella voce, temperamento e tecnica specie in «Una voce poco fa» da «Il barbiere di Siviglia».

Da non dimenticare lo scopo benefico della serata a favore di «Gli amici di Davide»-Fondazione Futuramente Onlus- di San Ruffino, la cui missione è creare una casa inclusiva per ragazzi con disabilità e le loro famiglie. Originale il finale affidato al clarinetista Stefano Franceschini che ha incantato il pubblico con il suo virtuosismo in «Verdiana» una Fantasia di Michele Mangani. Al termine il presidente Enzo Petrolini ha ringraziato tutti in particolare Paolo Zoppi direttore artistico della serata, così come i soci Fausto Zatorri, Manlio Maggio e Andrea Begani e orgogliosamente detto che «Fuoco di Gioia ha fatto tredici!». Al termine tutti sul palco con il Club dei 27 schierato per un «Va', pensiero» che ha chiuso, tra gli applausi, una serata di gioia all'insegna del Maestro.

Ilaria Notari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri «Mentre un grido vien dal cielo», presentazione sabato al Caffè del Loggione La piccionaia raccontata da Mauro Balestrazzi

Con il volume «Mentre un grido vien dal cielo. La leggenda del loggione di Parma: storie e memorie», Mauro Balestrazzi, una carriera da giornalista sportivo affiancata da una grande passione per la lirica, traccia una storia del rapporto del pubblico più caloroso del mondo dell'opera con il palcoscenico del Teatro Regio. Il libro, fresco di stampa per i tipi della Libreria Musicale Italiana, sarà presentato al Caffè del Loggione del Teatro Regio

di Parma, sabato alle 11.30 alla presenza dell'autore che dialogherà con il sovrintendente del Teatro Regio Luciano Messi, il direttore artistico Alessio Vlad e il basso Michele Pertusi. L'ingresso è libero.

Storie di applausi scroscianti, di contestazioni senza appello, di successi e di tonfi: il loggione del Teatro Regio di Parma è famoso in tutto il mondo dell'opera per la passionalità e l'intransigenza dei suoi frequentatori, esuberanti

nelle manifestazioni di consenso quanto espliciti in quelle di dissenso. Aneddoti e memorie si rincorrono tracciando una cronaca viva che ripercorre l'epopea del teatro d'opera parmigiano dal Settecento a oggi, con uno sguardo particolare ai fedelissimi del loggione, capaci di stroncare uno spettacolo con una battuta o di mandare in paradiso un artista con il loro entusiasmo. Mauro Balestrazzi è nato a Parma nel 1953. Giornalista

professionista dal 1978, ha lavorato per 35 anni come redattore alla «Gazzetta dello sport» dove si è occupato di calcio ma ha scritto anche articoli su Verdi, Puccini, Toscanini e vari argomenti musicali. Dal 2007 collaboratore del mensile «Classic Voice», è autore di Toscanini secondo me. il più celebre direttore d'orchestra in un secolo di testimonianze (L'Epos, Palermo 2005), Carlos Kleiber. angelo o demone? (L'Epos, Palermo



Mentre un grido vien dal cielo di Mauro Balestrazzi ed. Lim pag. 250 euro 20.

2006), Pavarotti dossier (L'Epos, Palermo 2009), La tournée del secolo. Toscanini e la straordinaria nascita dell'Orchestra della Scala (Libreria Musicale Italiana, Lucca 2020), Claudio Abbado nota per nota. Una cronologia artistica (Libreria Musicale Italiana, Lucca 2024). Ha curato la Cronologia verdiana di Arturo Toscanini per «Studi verdiani» (n. 27, Istituto nazionale di studi verdiani, Parma 2017) e Arturo Toscanini concertatore e direttore di Puccini per «Studi pucciniani» (vol. 6, Olschki, Firenze 2020).

r.c.u.

Cinema sul divano

di Filiberto Molossi

In evidenza
Il bambino che si risveglia adulto: un Pozzetto perfetto

Da grande

Marco è un bambino di otto anni che non è felice: il giorno del suo ottavo compleanno allora esprime un desiderio. Diventare grande. E si risveglia 40enne... Una delle commedie più ingegnose del cinema italiano degli anni '80, con un Renato Pozzetto perfetto, misurato e giusto. Gli americani lo copiarono con «Big», facendolo interpretare a Tom Hanks.



Ore 21,10
Tv2000
Storico-1997
2 h e 35'

Amistad

1839: 53 schiavi di colore del vascello Amistad si liberano e fanno rotta verso l'Africa: ma bloccati da una nave americana vengono processati per pirateria e omicidio. Filmone processuale e antirazzista di Spielberg che non evita la retorica ma è efficace nel messaggio pro tolleranza. Spicca McConaughey.



Ore 21,15
Iris
Azione-1989
1 h e 54'

Arma letale 2

La coppia di sbirri formata dal bianco e imprevedibile Riggs e dal nero e posato Murtaugh viene incaricata di proteggere un super testimone, il logorroico contabile di una banda di criminali spacciatori. I collaudati Gibson e Glover tirano fuori un sequel all'altezza grazie anche a uno scatenato Joe Pesci.



Ore 21,15
La 7 Cinema
Biografico-2015
2 h e 4'

Joy

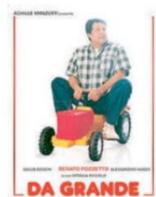
La biografia singolare della donna che inventò la scopa col mocio, trasformandosi da casalinga disperata in imprenditrice di successo. Un biopic che sfocia nel grottesco grazie alla regia non banale di Russell che regala un altro ruolo originale a una bravissima Jennifer Lawrence, qui circondata da star.



Ore 21,20
Italia 1
Thriller-2018
1 h e 41'

Peppermint

Una donna assiste impotente all'uccisione del marito e della figlia da parte di una gang di narcotrafficanti. Testimonia contro i banditi, ma a causa di un giudice corrotto il processo viene annullato. Cinque anni dopo, trasformata in una spietata assassina, chiede il conto.



Ore 21
Cine 34
Comm-2005
2 h e 39'

Giudizio: ● ● ● ○ ○

Cinema Addio a Struzan, mitico illustratore di «Star Wars»

» Con Drew Struzan se ne va un pezzo di storia del cinema: l'illustratore americano considerato il più grande autore di poster di film per il grande schermo, è morto a 78 anni. Da anni malato di Alzheimer, Struzan aveva firmato i manifesti di film iconici come «E.T.», «Star

Wars» e «Indiana Jones». «Ha sempre espresso quanto fosse felice sapendo quanto amavate la sua arte», si legge sul profilo social dell'artista che ne comunica la scomparsa. Con uno stile inconfondibile fatto di tratti morbidi, luce calda, colori avvolgenti e un'intensità espressiva che dava vita

ai volti disegnati, Struzan divenne l'illustratore preferito di George Lucas e Steven Spielberg e i suoi manifesti negli anni '70 e '80 del Novecento decorarono innumerevoli camere da letto di boomers di tutto il mondo che in quegli anni erano ancora adolescenti.

Riconoscimento Primo passo per l'assegnazione del Premio Compasso d'Oro Regio, il progetto di identità visiva selezionato all'Adi design index

» È grande la soddisfazione di poter annunciare che il progetto del nuovo sistema di identità visiva del Teatro Regio di Parma è entrato nella selezione ADI Design Index 2025 dell'Associazione per il Disegno industriale, che raccoglie in Italia il meglio del design italiano.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio a Milano, all'ADI Design Museum nel corso della cerimonia realizzata con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione Lombardia, della Città Metropolitana di Milano e del Comune di Milano.

La cerimonia di presentazione della selezione è stata seguita dall'inaugurazione della mostra dei progetti prescelti, nella quale il Teatro Regio di Parma è presente con una postazione dedicata in cui sono esposti programmi di sala, brochure,

Dove
L'annuncio è stato dato a Milano nel corso di una cerimonia all'ADI Design Museum.



manifesti e video che raccontano al pubblico la nuova identità visiva. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 30 ottobre (aperta da lunedì a domenica 10.30-20, chiusa il venerdì).

Dal 2000, l'ADI Design Index raccoglie e pubblica ogni anno il meglio del design italiano, selezionato dall'Osservatorio permanente del Design ADI, composto

da oltre 150 esperti del settore. Il riconoscimento ADI Design Index e la relativa pubblicazione in un volume autorevole di oltre 500 pagine, arricchito da saggi introduttivi firmati da figure di rilievo nel mondo del design e della cultura, rappresenta il primo passo nel percorso di selezione per l'assegnazione del prestigioso Premio Compasso d'Oro ADI 2026 che

Fantasia
Opuscoli e altre pubblicazioni del Regio hanno fatto centro.

viene conferito alle eccellenze del design italiano.

Questo riconoscimento premia un progetto di rinnovamento dell'identità visiva e del sistema di comunicazione del Teatro Regio di Parma che grazie a un impianto grafico che unisce tipografia e fotografia secondo composizioni di grande espressività e dinamismo, ha saputo dare voce in chiave contemporanea all'importante patrimonio culturale rappresentato dal Teatro Regio di Parma. In particolare, si riconosce a questo progetto l'aver avvicinato ancora di più l'attività del Teatro al vissuto della città, tramite un segno identificativo di una Istituzione storica sentita come 'propria', unica e fortemente riconoscibile. Un progetto visuale che può essere considerato, esso stesso, parte della produzione culturale di cui il Teatro Regio si fa interprete nella sua programmazione annuale e di cui si fa porta-

tore, che diviene valore collettivo della comunità.

Il nuovo sistema di identità visiva del Teatro Regio di Parma è stato realizzato da Bcpt Associati, design agency italiana, fondata nel 1992 con una lunga tradizione di progetti sviluppati in Italia e all'estero nel campo della consulenza strategica in ambito design, del branding aziendale per imprese pubbliche e private, e nei progetti di identità per aziende, istituzioni e promozione territoriale. È specializzata negli ambiti del brand identity design, packaging design, publishing design, web design, motion design, exhibition display e retail identity. Lavora per Clienti italiani ed internazionali, supportandoli durante l'intero processo di design, dall'analisi preliminare del contesto, attraverso la definizione dell'approccio strategico, fino all'attività di ideazione e design degli strumenti di comunicazione. Il team Bcpt è un gruppo multidisciplinare composto da designer e analisti che si occupano di consulenza, project management, graphic design, content design, environmental design, web developing, writing e video making.

r.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Podcast «E' sempre domenica»: tra gli ospiti, Salvatores, Brizzi e Platinette Barilla, la voce di Orietta Berti per raccontare 100 anni di Italia

Memoria
Il racconto sugli oggetti custoditi nell'Archivio storico Barilla.

» Il Gruppo Barilla presenta «E' sempre domenica», una serie podcast in 10 episodi che attraversa un secolo di storia italiana tramite gli oggetti custoditi nell'Archivio Storico Barilla. Ad accompagnare gli ascoltatori lungo un viaggio fatto di racconti, testimonianze e curiosità sui cambiamenti della società italiana è la voce di Orietta Berti. Con lei undici ospiti, tra cui Gabriele Salvatores, Enrico Brizzi, Platinette, e persone che quelle storie le hanno scritte, come Gavino Sanna e Graziella

Carbone. Realizzato in collaborazione con Chora Media, il podcast «E' sempre domenica» è disponibile sulle principali piattaforme gratuite di ascolto, tra cui Spotify e Apple Podcasts, e sul sito di Chora Media. Ogni storia prende spunto da un oggetto simbolo dell'azienda di Parma: dalla celebre Blue Box alle Sorpresine del Mulino Bianco, fino agli abiti indossati da Mina nei Caroselli. Non solo prodotti, ma anche campagne pubblicitarie entrate nell'immaginario collettivo, come il

celebre spot della bambina e del gattino, e progetti innovativi come quello che ha portato i Fusilli Barilla nello spazio. Fonte d'ispirazione è l'Archivio Storico Barilla. Nato nel 1987 per volontà di Pietro Barilla, conserva e valorizza il materiale storico relativo alla lunga vita dell'azienda e delle marche di proprietà del Gruppo. Il ministero della Cultura lo ha dichiarato «sito di notevole interesse storico» perché «racconta l'evoluzione del costume italiano».

r.sp.

Ugola d'oro
Orietta Berti, una delle cantanti italiane più amate dal pubblico.



Cinema La giovane regista fidentina: «Ho usato l'IA come alleata»

#CortiFuturi, vince Sofia Trentini

» C'è un momento, nella carriera di ogni giovane artista, in cui tutto ciò che è stato costruito nel tempo prende forma in un'unica, luminosa occasione. Per Sofia Trentini, 21 anni appena compiuti, quel momento è arrivato il 20 settembre scorso a Roma, al Social Hub nel quartiere San Lorenzo. Davanti a una platea qualificata, la giovane regista di Fidenza ha vinto il primo premio del concorso #CortiFuturi, il contest nato in colla-

borazione con Rai Cinema, Rufa University e Scaisocial, sotto la direzione artistica di Andrea Martelli. Un successo costruito in soli quattro giorni, durante i quali Sofia e la sua squadra hanno dato vita ad «Anomal (IA)»: «Ci siamo chiusi in casa in tre, tra brainstorming, appunti sparsi e lunghe nottate. È stato intenso ma anche liberatorio: avevamo un'idea forte e volevamo darle forma». L'idea nasce da lontano. Qualche Natale fa, Sofia



Successo Sofia Trentini.

aveva ritrovato vecchie pellicole del nonno mai sviluppate: frammenti di Roma tra gli anni Sessanta e Ottanta: «In uno di quei filmati ho visto una donna che ballava: era mia nonna. Da lì è scaturito tutto: abbiamo costruito il cortometraggio intorno a quella figura. Ho sempre saputo che, prima o poi, quell'archivio sarebbe diventato parte di un mio progetto». Per la prima volta ha utilizzato strumenti di intelligenza artificiale non come

sostituti, ma come alleati creativi: «Ero partita con un pregiudizio: temevo che l'IA potesse distruggere la mia futura professione. Invece ho capito che non può esistere senza l'intelligenza umana. Ogni immagine nasce da un nostro input. È uno strumento che realizza, non sostituisce».

Il corto, che ha preso vita grazie all'aiuto di Tullia Majorana (attrice e cosceneggiatrice) e Marco Di Filippo (montaggio e visual design), ha convinto la giuria per la sua originalità e la delicatezza del messaggio: «In molti lavori è stato interpretato il tema dell'intelligenza artificiale in modo cupo. Io volevo trasmettere commozio-

ne, la sensazione più umana che esista. Non vedo il futuro come un pericolo ma come uno spazio da riempire con sensibilità». Una macchina fotografica ricevuta da bambina, poi il liceo delle scienze umane a Parma e un workshop di regia a Roma a fine anni 2010 che le cambia la vita. Sofia oggi sta per iniziare il terzo e ultimo anno alla Rufa (Rome University of Fine Arts): è stata selezionata due volte per girare cortometraggi accademici e lavora parallelamente a progetti indipendenti. Ora, con la consapevolezza che «non esiste intelligenza artificiale senza intelligenza umana».

Pietro Razzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Da tutti i campi

sport@gazzettadiparma.it

Dato 71% dei gol di squadra: il migliore in Europa Pellegrino da record Ora deve sbloccarsi lontano dal Tardini L'argentino e il Parma a secco in trasferta

270

Minuti

L'astinenza del Parma in trasferta: l'ultimo gol di Ondrejka risale al 91' della sfida con l'Atalanta nella giornata finale della scorsa stagione.

» L'ultimo gol in trasferta nelle gare ufficiali risale allo scorso 25 maggio, quando Ondrejka al 91' completò la rimonta e blindò la salvezza in quell'indimenticabile Atalanta-Parma nella giornata conclusiva della passata stagione. Da allora, è iniziato il lungo digiuno lontano dal Tardini che si protrae da ormai 270' e 147 giorni (tanto sarà trascorso dalla notte di Bergamo fino alla partita di domenica a Genova): i gialloblù sono rimasti a secco in avvio di campionato in casa di Juventus, Cagliari e Cremonese, a conferma delle difficoltà riscontrate dal reparto offensivo, il secondo meno prolifico, a quota 3, assieme a Genoa, prossimo avversario, e Pisa.

Il primato di Pellegrino

L'unico a salvarsi è stato Mateo Pellegrino che, seguendo il trend della squadra, dal suo arrivo in Italia è andato a segno complessivamente otto volte, tra serie A e Coppa Italia, sempre e solo davanti al proprio pubblico. E le cinque marcature, da agosto ad oggi, lo incoronano come il calciatore più determinante ed efficace per le sorti della propria squadra nei cinque maggiori Paesi europei: calcolando tutte le competizioni, l'attaccante argentino ha realizzato il 71,4% dei gol totali del Parma (7, se si aggiungono i sigilli di Cutrone all'Atalanta e Britschgi allo Spezia in Coppa) lasciandosi alle spalle, in questa particolare classifica, persino Haaland

del City (12 su 21 con una percentuale del 57%), appaiato al secondo posto all'ex Lazio Muriqi del Maiorca (4 su 7). E nella Top 10, tra i «big» figurano anche Mbappé del Real Madrid e Kane del Bayern Monaco, insidiati rispettivamente dagli «italiani» Orsolini e Pulisic.

Ora il gol in trasferta

Una statistica curiosa che, da un lato, ribadisce l'importanza di Pellegrino come terminale avanzato nello scacchiere tattico di Cuesta, e dall'altro invoca la necessità di trovare soluzioni alternative per essere meno dipendenti da un singolo elemento, ora privato, causa infortunio, del suo assist man principale Valeri. E dire che in tutte e tre le gare giocate lontano dall'Emilia, il classe 2001 di Valencia è andato vicino a timbrare il cartellino: al debutto a Torino, soltanto il salvataggio di Bremer gli impedì di portare in vantaggio i suoi all'inizio della ripresa, in terra sarda fu, invece, Caprile a opporsi al sinistro in diagonale prima di superarsi sul successivo tap-in ravvicinato di Cutrone mentre allo Zini il colpo di testa nei primi minuti, sul traversone da sinistra del solito Valeri, si stampò contro il palo. Segno che vede la porta e per spezzare la maledizione è semplicemente questione di tempo e fortuna. Anche perché il Parma, dopo cinque mesi, vuole tornare a esultare anche in trasferta.

Marco Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Efficace

Mateo Pellegrino è il giocatore più determinante nei cinque maggiori Paesi europei: il 71% dei gol totali segnati dal Parma portano la sua firma.

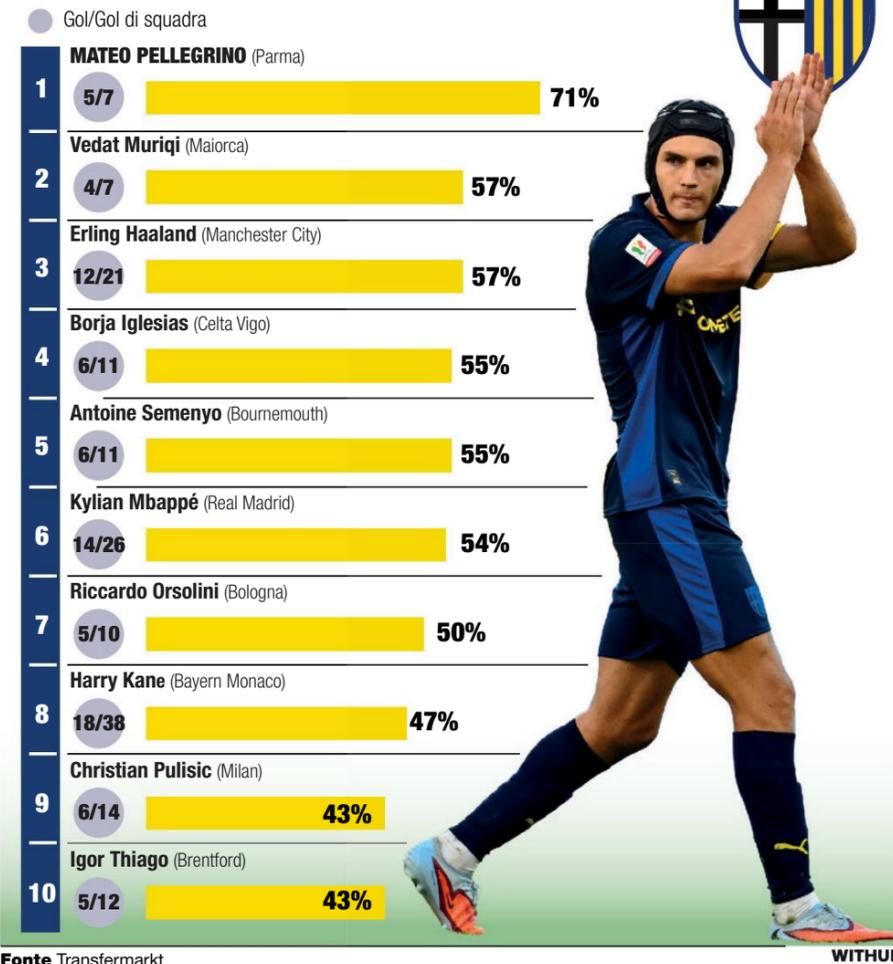
PROSSIMO TURNO

SABATO	GENOA-PARMA ore 15
LECCE-SASSUOLO ore 15	CAGLIARI-BOLOGNA ore 15
PISA-VERONA ore 18	ATALANTA-LAZIO ore 18
TORINO-NAPOLI ore 18	MILAN-FIORENTINA ore 20,45
ROMA-INTER ore 20,45	LUNEDÌ
DOMENICA	CREMONESE-UDINESE ore 20,45
COMO-JUVENTUS ore 12,30	

CLASSIFICA

NAPOLI	15	COMO	9	LECCE	5
ROMA	15	SASSUOLO	9	TORINO	5
MILAN	13	CREMONESE	9	FIORENTINA	3
INTER	12	CAGLIARI	8	VERONA	3
JUVENTUS	12	UDINESE	8	GENOA	2
ATALANTA	10	LAZIO	7	PISA	2
BOLOGNA	10	PARMA	5		

I più determinanti in Europa



Le ultime Doppia seduta a Collecchio con Cremaschi Sozza dirigerà Genoa-Parma Rientra in Italia anche Circati

» Sarà Simone Sozza di Seregno l'arbitro della partita tra Genoa e Parma in programma domenica pomeriggio alle 15 allo stadio Ferraris di Genova. Il fischietto lombardo sarà coadiuvato dagli assistenti Pietro Dei Giudici di Latina e Gamal Mokhtar di Lecco, quarto ufficiale Luca Pairetto di Nichelino. Infine, al Var ecco Valerio Marini di Roma 1, affiancato dall'Avar Alessandro Prontera di Bologna. Bilancio in perfetta parità quello tra Sozza e il Parma che con il direttore di gara, nato a Milano, ha raccolto due vittorie, l'ultima il 28 ottobre 2020 col Pescara in Coppa Italia, e altrettante sconfitte, entrambe nella passata

stagione al Tardini con Verona e Lecce. Il Genoa, invece, è imbattuto e vanta un bilancio positivo di quattro successi e due pareggi.

Intanto, ieri doppia seduta al Mutti Training Center di Collecchio, a cui ha partecipato anche Benjamin Cremaschi di ritorno dai Mondiali Under 20 in Cile. L'ultimo a rientrare alla base sarà, in queste ore, Alessandro Circati, che ha giocato per 90' a Denver nell'amichevole persa di misura (2-1) in rimonta dall'Australia contro gli Stati Uniti.

red.sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio femminile Prima chiamata in maglia azzurra per il capitano del Parma Women

Caterina Ambrosi convocata in Nazionale

Doppia amichevole alle porte: la seconda il 28 ottobre al Tardini con il Brasile

» La calciatrice del Parma Women, Caterina Ambrosi, è stata convocata, per la prima volta, dal commissario tecnico della nazionale italiana, Andrea Soncin, in vista delle prossime due partite delle azzurre contro il Giappone (venerdì 24 ottobre a Como) e contro il Brasile (martedì 28 ottobre nella nostra città). Una notizia splendida per la società del presidente Krause. Soprattutto perché il match contro la squadra carioca si giocherà allo stadio Tardini.

I numeri sono a sostegno di una convocazione più che

legittima, capace di trasformare la vittoria contro il Sassuolo dello scorso weekend, in una festa che coinvolge tutto il sistema del calcio femminile crociato: dalla stagione 2023/24 ad oggi, infatti, il capitano del Parma ha collezionato 69 presenze (senza saltare neppure una gara per infortunio) e ha segnato 17 gol, conquistando una promozione e confermandosi titolare anche in serie A nonostante l'arrivo nella rosa gestita da Giovanni Valentini, di giocatrici con una maggiore esperienza internazionale. La realtà duca-

Storica

Prima convocazione in Nazionale maggiore per il capitano del Parma Women, Caterina Ambrosi, qui assieme al presidente Kyle Krause.



le ha mostrato senza esitazione la vicinanza alla sua atleta: «Il Parma Calcio si congratula con Caterina Ambrosi per questa prestigiosa convocazione, motivo di orgoglio per tutto il club e per il movimento gialloblù». Questo testo è apparso all'interno di una nota sul sito ufficiale del club crociato che ha celebrato anche sui social la lieta notizia.

Un percorso di crescita continua, quello della Ambrosi, che è stata scelta dall'head of Women's Football, Domenico Aurelio, per vestire la casacca emiliana, ed

è stata accompagnata fino alla fine dello scorso campionato da mister Salvatore Colantuono, il primo allenatore a credere nelle sue grandi capacità, tecniche e di leadership. Ora sarà il tecnico Giovanni Valentini a valorizzarne il talento. Caterina, classe 1999, è stata scelta per far parte del gruppo delle 30 azzurre che affronterà le ultime due uscite casalinghe del 2025. Già perché a fine novembre la nazionale italiana sarà impegnata in una mini tournée negli Stati Uniti per affrontare due volte la squadra a stelle e strisce. E chissà che, anche in quell'occasione, non ci possa essere una calciatrice crociata come portabandiera della parmigianità oltreoceano.

Pietro Razzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 Tv Parma Calcio e calcio con Bia, Grossi e Collovati

» Torna alle 21 su 12 Tv Parma Calcio e calcio con Maddalena Ferroni, Isabella Andreoni, Giuseppe Milano e Luca Ampollini sarà in studio Giovanni Bia. In più in collegamento ci sarà Fulvio Collovati. A casa Ferrari ritornano invece Paolo Grossi e Ludovica Andreoni. Infine, per il premio atleta del mese, sarà in studio la cestista Rossella Rossi con Paolo Gandolfi.

Serie A Tegola Milan, si ferma Pulisic: oggi gli esami

» Non porta bene la sosta delle Nazionali al Milan che, dopo Saelemaekers ed Estupinan, deve fare i conti con l'infortunio occorso a Christian Pulisic, uscito alla mezz'ora del primo tempo dell'amichevole tra gli Stati Uniti e l'Australia a causa di un problema al bicipite femorale. Oggi, al rientro in Italia, gli esami strumentali: in caso di lesione, rischia di star fuori un mese.

L'intervista

Corrent e l'elogio della concretezza «Crescere. E magari anche stupire»

Il tecnico del Parma Primavera: «Qui le condizioni ideali per valorizzare i giovani»

di **Vittorio Rotolo**

E sigente, quello sì. Ma nel solco di una concretezza legata alla meticolosità nel lavoro e all'intelligenza nell'assegnare ruoli e compiti ben definiti ai propri collaboratori. Nicola Corrent, tecnico del Parma Primavera, ama il lavoro di squadra: «Non ho la presunzione di voler fare tutto da solo, sarebbe un errore. Mi piace delegare gli altri componenti dello staff, cui sempre poche volte viene attribuito il giusto riconoscimento rispetto al lavoro fatto nel quotidiano. E io - scandisce - sono orgoglioso dei miei collaboratori, tutti ragazzi entusiasti di ciò che fanno, ricettivi e propensi a sperimentare cose nuove». Sabato (alle 15) al Noce di Noceto i crociati - attualmente terzi in classifica - riceveranno il Genoa capolista. «Una squadra forte, con una chiara organizzazione di gioco e qualità singole di spessore» definisce Corrent il Grifone. «Il loro primato non è casuale. Servirà grande energia, spensieratezza ma anche un atteggiamento deciso nel cercare la vittoria».

Da neopromosso il suo Parma sta facendo vedere buone cose.

«Sono contento del percorso e dei miglioramenti, che ritengo essere costanti. Il passaggio dalla Primavera 2 alla Primavera 1 è complesso: si tratta di un salto importante sul piano della visibilità che il campionato offre e delle caratteristiche degli avversari. I ragazzi stanno rispondendo bene. Non ci siamo posti un obiettivo di classifica, ma lavoriamo in funzione della crescita. E per essere pronti al contatto con la prima squadra».

Qualche crociatino interessante lo abbiamo notato anche nell'ultima amichevole contro il Monza.

«L'aspetto più gratificante è vedere che chi arriva dalla Primavera e ha la possibilità di unirsi ai



grandi si dimostri, in quell'occasione, competitivo nonostante l'alto livello che un confronto del genere richiede. I ragazzi devono lavorare con serenità, ma conservando la legittima ambizione».

La sfida col Genoa arriva dopo la sosta, ma lei ha dovuto rinunciare a diversi elementi impegnati con le rispettive nazionali. Forse non proprio una condizione ideale...

«Con la sosta si pensa ci sia tempo e modo di lavorare, ma in realtà non è esattamente così. Intendiamoci, il fatto di avere diversi giocatori in nazionale ci riempie d'orgoglio perché certifica la bontà dei loro progressi».

Mister, cosa è cambiato nello specifico con il salto di categoria?

«Lo scorso anno scorso vincere è stato difficile: il Como, per i valori che esprimeva, meritava la promozione tanto quanto noi. Il Parma è stato più continuo, risolvendo a proprio favore anche le partite più "sporche". Anche in



Primavera 1, al di là della tecnica, per fare bene occorrono valori morali. E determinazione».

Che scelta è stata, per lei, quella di sposare il progetto Parma?

«Se guardo al mio percorso precedente, da vice di Pecchia al Verona e poi alla guida della Pri-

Chi è Nicola Corrent, classe 1979, è stato vice di Fabio Pecchia a Verona, dove ha poi guidato anche la Primavera. Ha quindi allenato a Mantova in serie C ed è stato nello staff di Pippo Inzaghi a Salerno. Dalla scorsa stagione è sulla panchina della Primavera del Parma.

mavera degli scaligeri, quindi in C a Mantova e da collaboratore di Inzaghi alla Salernitana, potrei definirla una scelta forte. Ma che rifarei altre mille volte, perché oggi ho la fortuna di lavorare in un club serio, ambizioso, che crede nei giovani. Quest'ultimo aspetto lo sottolineo in maniera particolare: nel calcio tutti asseriscono che è importante valorizzare i giovani, ma quanti poi lo fanno in concreto? A Parma, in questo senso, c'è un progetto solido: la prima squadra ha la terza media di età più bassa in Europa. Per i ragazzi è uno stimolo continuo: loro sanno che fare le cose in un certo modo può essere la molla per guadagnarsi una chance. A me questo piace: al Parma ho trovato ciò che volevo per ricominciare ad allenare da solo».

Si va oltre la logica del risultato, insomma.

«Quello conta, certo. Ma è altrettanto fondamentale dare qualcosa ai ragazzi: ciascuno di loro sogna di giocare in serie A

col Parma ed è giusto così, ma deve anche porsi l'obiettivo di arrivare al top delle proprie qualità».

Com'è il rapporto tra lo staff tecnico della Primavera e quello della prima squadra?

«C'è un confronto continuo, facilitato dal fatto di operare all'interno dello stesso centro sportivo. A me capita di andare a vedere i loro allenamenti e altrettanto fanno i componenti dello staff della prima squadra. Un'attenzione che, per i miei ragazzi, è importante. La relazione deve essere proficua, nella direzione di un'unità d'intenti».

Nel campionato Primavera c'è tanta tattica?

«La tattica c'è dappertutto. Io penso ci voglia sempre il giusto equilibrio, che porti ad insegnare ai giovani più cose possibili per loro e in funzione della squadra».

Cosa chiede al suo Parma e a se stesso?

«Al Parma di dimostrare di essere all'altezza e magari di stupire. A me stesso, invece, di raggiungere tasselli utili nella costruzione di una carriera da allenatore che sia migliore di quella che ho avuto come calciatore. Oltre ad essere curioso, sono anche un uomo concreto».

La sua visione di calcio ideale?

«Alla base ci sono le qualità dei giocatori: tecniche, fisiche e, come dicevo in precedenza, morali. L'allenatore deve essere il più elastico possibile nell'esaltare questi punti di forza ma inattendoli all'interno di un gruppo coeso e vincente. Tutti usano il termine propositivo per rappresentare la propria idea di calcio. Ma il discorso è più ampio. Personalmente mi piace la squadra che non aspetta gli episodi, ma che sa costruire per far gol e sa difendersi: l'uno non preclude l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia Promozione Si sono giocati i trentaduesimi di finale: Monticelli e Noceto fuori ai rigori

I derby sorridono a Futura e Colorno Poker Carignano, eliminato il Montecchio

BIBBIANO SAN POLO 4
TERME MONTICELLI 3

d.c.r. (0-0 al 90')

Bibbiano S. Polo: Borzacchiello, Benigno, Martinez, Barbieri (38' st Fontana), Frontera, Errigo, Martignoni (1' st Rozzi), Mussi (13' st Bassissi), Carlini, Pucci (28' st Fornaciari), Dellapina (40' st Landini). All. Nazzani

Terme Monticelli: Vergalli, Pelosi, Cattabiani (10' st Ferrari), Milani (28' st Gratis), Ferri, Bocchi, Pietranera, Gennari, Tommasini, Lazzari (14' st Bacchini), Caporetto. All. Groppi

Arbitro: Cavallari di Ferrara

Note: amm. Cattabiani e Gennari (TM)

CARPANETO CHERO 5
NOCETO 4

d.c.r. (1-1 al 90')

Marcatori: 21' pt Coseru (C), 38' st Sandei (N)
Carpaneto Chero: Crivelli, Ferrario (19' st Maroadi), Vago, Facchini, Belfiore, Siviero (30' st Arodotti), Coseru, Bottazzi, Kadjo, Di Mauro, Compaore. All. Fossati

Noceto: Borges, Casella, Pasini, Billone, Cazzato, Egyiri, Tambini, Sandei, Gargiulo, Mora, Benedini (39' st Leoni). All. Casisa

Arbitro: Caiazza di Reggio Emilia

Note: ammoniti Pasini e Billone (N), Vago (C)

FUTURA FORNOVO MEDESANO 3
LANGHIRANESE 1

Marcatori: pt 15' Denti (FFM), pt 25' Rolli (LVP) su rigore, st 14' e 19' Bedotti (FFM)

Futura Fornovo Medesano: Bolzoni, Zermani, Preci (st 8' Ferri), Denti, Bisagni, Davighi (st 30' Bersanelli), Danini (st 13' Bernardini), Zeffirini, Adorni (st 13' Bedotti), Ferraroni (st 20' Koappa), Crescenzi. All. Tagliaferro.

Langhiranese Val Parma: Corradi, Varoli, Dallafiora (st 21' Gueye), Genitoni, Anarfi (st 30' Frimpong), Badiali, Giacomini, Babboni (st 10' Dallaglio), Bufo (st 20' Galeazzi), Rolli (st 38' Mora), Oduro. All. Leo.

Arbitro: Krolikowski di Modena.

SAN SECONDO 2
COLORNO 3

Marcatori: 22' pt Ruggeri (C), 20' st Crescenzi (C), 32' st aut. Musiari (S), 39' st Bertolini (C), 44' st Baha (S)

San Secondo: Peretto, Azzali, Guidetti (15' pt Cavalca), Balestrazzi (32' st Senatore), Bandoago, Giuffredi (1' st Barbarini S.), Lori (13' st Saccani), Lo Re (13' st Casali), Baha, Ghidoni, Kone. All. Lorenzini

Colorno: Viotto, Crescenzi (22' st Montebelli), Musiari, Manghi Fi. (32' st Rizzi), Ferrari (13' st Castagnetti), Manghi Fr. (40' st Balsamo), Ziliotti, Bertolini, Lestini, Luppi Banchini, Ruggeri (32' st Rizzi). All. Galli

Arbitro: Corneti di Bologna

Note: amm. Giuffredi e Manghi

CARIGNANO 4
MONTECCHIO 2

Marcatori: al 12' pt e al 23' pt Saccenti (C), al 17' pt Ferretti (C), al 38' pt Lauriola (C), al 2' st Aroma (M), al 28' st Ghillani (M).

Carignano: Medici, De Vuono, Rampini, Peta, Vittiglio, Conti, Saccenti (dal 11' st Mercadanti), Gennari, Ferretti (dal 1' st Ametta), Catelli (dal 30' st Chiacchia), Lauriola (dal 42' st Iuschin). All.: Bertani.

Montecchio: Scalabrini, Azzouz (dal 1' st Mhadhbi), Zavaroni, Musi (dal 1' st Boselli), Rieti (dal 23' st Neri), lemmi, Delgrosso (dal 28' st Bou-lakhoutam), Corbelli, Aroma (dal 41' st Fico), Ghillani, Manco. All.: Ghillani.

Arbitro: Visentini di Finale Emilia.

Note: nel secondo tempo espulsi Vittiglio (C), Ghillani (M) e Mhadhbi (M); il primo per somma di ammonizioni, i secondi per comportamento antisportivo. Ammoniti: Musi (M), De Vuono (C), Vittiglio (C), Corbelli (M), lemmi (M).

Sport

Come noi nessuno mai Il Parma di Nuovo Inizio, la favola diventata realtà

Una serata di amarcord grazie al libro che racconta i cinque anni che riportano il club dalla serie D alla A

di Giuseppe Milano

Cinque anni, cinque lunghi anni pieni di emozioni, vittorie, scelte difficili e coraggiose. Tutti raccontati in una notte. A Colonne 28, in Borgo delle Colonne, martedì è andato in scena tutto questo. L'occasione era la presentazione del libro «Come noi nessuno mai» di Nicolò Fabris, volume che racconta l'avventura del Parma calcio dal crac del 2015 al ritorno in serie A. Il libro, 3.000 le copie già vendute nelle settimane scorse in abbinamento con la Gazzetta di Parma, è però stato quasi un pretesto. Se n'è parlato ovviamente, l'autore e Sandro Piovani ne hanno letto alcuni brani, ma quello che ha reso unica la serata era la presenza di tutti coloro che quei cinque anni li hanno vissuti da protagonisti. C'erano gli imprenditori che hanno detto sì al progetto «Nuovo Inizio», c'erano mister Roberto D'Aversa e il diesse Daniele Faggiano e poi tanti, tantissimi giocatori. Ma c'erano anche i tifosi, protagonisti di quella cavalcata, sia come membri di Parma partecipazioni calcistiche, l'azionariato diffuso che aiutò l'impresa di Nuovo Inizio, che come semplici abbonati (perché in serie D, non va dimenticato, in diecimila sottoscrissero la tessera). Tutti in prima fila, tutti allo stesso modo orgogliosi di aver portato a termine un'avventura che solo Parma è stata capace di fare: salire dai dilettanti alla serie A con tre promozioni consecutive.

Nuovo Inizio

A parlare per primi sono stati gli imprenditori che di quell'avventura furono primi artefici. Chia-



Il libro
Come noi nessuno mai,
Nicolò Fabris,
Grafiche Step,
384 pagine.

mati sul palco dai conduttori Luca Bertelli e Carlo Chiesa ecco allora Marco Ferrari, Angelo Gandolfi, Giacomo Malmesi, Pietro Pizzarotti e Mauro Del Rio, ma in sala ci sono anche Paolo Pizzarotti e Giampaolo Dallara. Protagonista di allora anche Guido Barilla. «Perché lo abbiamo fatto? - rompe il ghiaccio Marco Ferrari - Perché era una cosa che andava fatta. Punto», «il mondo del calcio ti prende e ti trascina in un modo incredibile, ti coinvolge in tutto per tutto», chiosa Mauro Malmesi con Angelo Gandolfi che, di quegli anni, ricorda «la grandissima condivisione di intenti, perché c'era un grande senso di appartenenza». Ma quando gli esponenti di Nuovo Inizio hanno capito che il sogno era diventato realtà? «Quando, da casa mia, sono andato a piedi allo stadio per vedere il nostro Parma affrontare Cristiano Ronaldo - risponde Mauro Del Rio - Mi è venuto in quel momento in mente come solo pochi anni prima stavo facendo lo stesso percorso per vedere una par-

tita della D. Ho capito allora che ci eravamo riusciti». Il momento rimasto nel cuore? «Il calcio di rigore di Lucarelli con il Pordenone - risponde sicuro Pietro Pizzarotti, allora presidente del club - Me lo sono visto al bar perché mi avevano cacciato dallo stadio, ma non ho esultato subito perché avevo perso i conti e non sapevo che fosse il penalty decisivo».

La rinascita e la serie D

Ma prima di tutto questo c'è il 22 giugno 2015 quando il Parma, il vecchio Parma, fallì. In tribunale c'era anche Alessandro Lucarelli per «una giornata terribile. Lì diventò ufficiale che tutto era finito, che tutti gli sforzi che avevamo fatto erano inutili. Avevamo una grande rabbia, una voglia di rivincita». La rivincita che si concretizzò con la nascita del Parma calcio 1913, «anche se fu durissima - ricorda Luca Carra, allora scelto come amministratore delegato - Non avevamo nulla: non c'erano gli uffici, non c'erano ancora i campi di allenamento, usavamo la fotocopiatrice del centro

di coordinamento per i documenti e facevamo le riunioni al bar». Fra un caffè e l'altro arrivarono i primi collaboratori, «da Alessio Pains a Stefano Perrone passando per chi era negli uffici dell'amministrazione e chi curava i campi», sino ai giocatori. «Al primo allenamento con Gigi Apolloni eravamo in otto, ma non ho mai pensato: chi me l'ha fatto fare. Anzi no, ci ho pensato quando ho visto il campo di Arzignano: era terribile!», ride capitano Lucarelli. Già Arzignano, il debutto in D ricordato, con un videomesaggio, anche da Fabio Lauria («Quell'anno abbiamo gettato le basi per un grande traguardo») e dalla giornalista di Sky Gaia Brunelli che non dimenticherà mai «i caffè preparati con Lucarelli, quelli portavano sempre bene». E portarono davvero bene perché il Parma, quell'anno, volò in Lega Pro senza mai perdere in campionato una partita.

Il ribaltone in Lega Pro

A parlare della C, allora Lega Pro, ci pensa invece Manuel Nociolini. «Sono arrivato da Forlì e dovevo essere la quarta, anzi quinta punta della squadra, invece Apolloni mi mise subito in campo. Ero il jolly che andava a ricoprire tanti ruoli». Un compito che resterà suo anche dopo l'esonero di Apolloni e l'addio di Scala, Minotti e Galassi. «Dopo il brutto 4-1 in casa con il Padova arrivò quella decisione che per noi fu come la perdita dell'innocenza - spiega Marco Ferrari - Fu un passaggio molto complesso perché l'area tecnica era affidata a delle leggende del calcio. Però le cose non andavano e dovevamo fare quel passo». Così arrivarono Ro-



Marco Ferrari Perché Nuovo Inizio?
Era una cosa che andava fatta in quel momento. Ma è stata una impresa davvero di tutta la città

Alessandro Lucarelli Eravamo solidi e determinati, un grande gruppo in campo e fuori. Ma è stata un'impresa davvero incredibile, da brividi

Amarcord L'autore Nicolò Fabris ha chiuso la serata con alcune pagine del suo libro «Un progetto impossibile che invece si realizzò»

» Sul palco hanno sfilato gli imprenditori che hanno dato vita a Nuovo Inizio, Roberto D'Aversa, Daniele Faggiano e i tanti giocatori protagonisti in campo della scalata dalla D alle serie A. Manca il finale, la chiosa di questa lunga notte di emozioni e di ricordi. Il compito spetta a Nicolò Fabris, l'autore del libro da cui è nata l'idea della serata a Colonne 28. In mano il suo volume, arriva fino a pagina 374 e inizia. «Nuovo Inizio, la tifo-

seria, un'intera città e tutti coloro che in quegli anni hanno fatto parte direttamente e indirettamente della società crociata: solo il frutto di quell'unione ha potuto far sì che venisse realizzato qualcosa che sulla carta era praticamente impossibile», legge alla platea.

«Forse è proprio questa la corretta chiave di lettura per capire la morale di questa storia - conclude - In uno dei momenti peggiori della sua esistenza, quando la di-

L'autore

Nicolò Fabris,
autore del libro
«Come noi nessuno mai».



Ogni persona che leggerà questo racconto non potrà che esclamare: come quel Parma, nessuno mai.



gnità del club era stata calpestate di fronte al mondo intero, tutta Parma ha chiuso gli occhi e ha sognato di poter far rinascere il Parma Calcio dalle ceneri, dando un contributo attivo per cercare di riuscirci. Al suo risveglio ha capito di avercela fatta, in barba a ogni tipo di ostacolo che ha dovuto superare. Ed è assai probabile che ogni persona che leggerà questo racconto, arrivata all'ultima pagina, non potrà fare altro che esclamare: Come quel Parma, nessuno mai.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora tutti assieme

A sinistra, Roberto D'Aversa e Daniele Faggiano e, sotto, Alessandro Lucarelli con Carlo Chiesa. Qui sopra, Nicolò Fabris dà il via alla serata. A destra dall'alto, Marco Ferrari con Angelo Manfredini e i tifosi del gruppo «Vecchi inutili»; Baraye e Giorgino; Siligardi e Gagliolo, Ceravolo e Nociolini. Qui a fianco, una parte importante degli imprenditori che diedero vita a Nuovi Inizio: da sinistra, Giampaolo Dallara, Angelo Gandolfi, Marco Ferrari, Paolo Pizzarotti, Giacomo Malmesi e Pietro Pizzarotti. Assieme a loro sul palco anche Mauro Del Rio



berto D'Aversa e Daniele Faggiano. «Mio figlio giocava con il figlio di Marco Piccioni, fu lui a consigliarmi il mister», svela Ferrari e lui, il tecnico che ha legato indissolubilmente la sua carriera al Parma, non può non ricordare subito «la vittoria nel derby del 19 dicembre 2016. Appena arrivato in città i tifosi non mi avevano chiesto la promozione, ma solo di vincere questa partita. Quando siamo scesi in campo a Reggio sentivamo la tensione di avere sulle nostre spalle una enorme responsabilità». D'Aversa lo dice con al fianco due protagonisti sul campo di quella partita, Davide Giorgino e Yves Baraye ma anche Matteo Scozzarella, Simone Iacononi, Luca Siligardi e Fabio Ceravolo. Per tutti Parma «è stata l'occasione della carriera. La Lega Pro? Una cavalcata difficile, abbiamo tentato di rincorrere il Venezia che alla fine, però, rimase là davanti». E allora i playoff con Piacenza, Lucchese e la sfida al cardiopalma con il Pordenone. «Il mio rigore? Lo doveva tirare Calaiò ma all'ultimo mi disse: vai tu. È andata bene», chiosa Lucairelli. Poi l'ultimo atto con l'Alessandria, «ma la vera finale - sempre il capitano - l'avevamo già giocata ai rigori».

«Ripensare a quei momenti è un'emozione grandissima - interviene Daniele Faggiano - Si sentiva una voglia incredibile di rivincita e di rivalsa verso il fallimento. Abbiamo lavorato con un gruppo incredibile e tutti sapevamo di essere parte di un progetto ambizioso ma che volevamo raggiungere a tutti i costi. Fu così in Lega Pro e fu così anche gli anni seguenti».

La notte di Spezia e la A

Allora via con la serie B e la serata magica di Spezia. «Abbiamo riportato il Parma dove meritava di stare» spiega Emanuele Calaiò in un videomessaggio perché, spiega Gagliolo, «eravamo solidi e determinati».

Con Nuovo Inizio, infine, due anni di serie A «con un grande gruppo trascinato da quei 6, 7 elementi che avevano iniziato l'avventura in Lega Pro» spiega D'Aversa e che, una volta che Lucarelli aveva chiuso la sua avventura, venne affidato all'esperienza di Massimo Gobbi «che ritornai a Parma senza nemmeno chiedere nulla del mio contratto. Volevo solo esserci». Con lui i vari Kulusevski, Gervinho, Bruno Alves, «grandi campioni - chiosa Faggiano - Ma il gruppo fu la vera chiave vincente». Per un cammino davvero irripetibile, anzi, parafrasando il libro di Nicolò Fabris, come nessun altro seppe mai fare. Tutto raccontato in una notte, tutto raccontato in un libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Floriano, l'unico idolo dei tifosi crociati che non ha mai vestito la maglia del Parma

» «Din don, din don, intervengo dallo Stirpe che Floriano ha fatto un gol!» Di cori ce ne sono stati tanti durante la serata «Come noi nessuno mai», ma la sorpresa di vedere sul palco lui, Roberto Floriano, ha letteralmente scatenato i tifosi. Perché Floriano, oggi direttore sportivo del Caravaggio, ha segnato un gol che lo ha inserito di diritto nel gotha degli idoli del tifo crociato, ma con una caratteristica unica e, forse, irripetibile: non ave-

re mai vestito la maglia del Parma. Anche se lui, ugualmente, ha dato tantissimo alla causa crociata.

Il 18 maggio del 2018, mentre il Parma batteva fuori casa lo Spezia per 2-0, lui era in campo allo stadio Stirpe di Frosinone. I laziali sono davanti al Parma in classifica e stanno battendo per 2-1 il Foggia. Ma fra i pugliesi in campo c'è proprio lui, Roberto Floriano, e all'89' segna il gol del 2-2 finale. Risultato: Parma in serie A,



Standing ovation Roberto Floriano martedì sera a Parma e con la maglia del Foggia.

Frosinone ai play-off.

«Voi avete fatto una grande stagione arrivando alla promozione, io solo un piccolo gol», ha detto il protagonista, ma dopo quella rete «sono cominciatissimi a arrivarci tantissimi messaggi, i video dei cori, i complimenti dei tifosi del Parma. Insomma se sono nella storia della vostra società mi fa molto piacere». In quella stagione, come attaccante dei satanelli di Puglia, realizzò in tutto cinque reti in venti presenze. Una di quelle, lo si è capito martedì sera, è già nel mito.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Basket serie B nazionale Battuta da Omegna

Una buona Fulgor cade solo nel finale

FULGOR FIDENZA 75
PAFFONI OMEGNA 79

Foppiani Fulgor Fidenza: Carnevale 1, Ghidini 11, Scardoni, Mantynen 21, Caporaso 9, Scattolin 11, Pezzani, Stuerdo, Placinschi 2, Martini, Mane 13, Obase 7. All. Bizzozzi
Paffoni Omegna: Dimeco, Baldini 17, Gay 12, Trapani 11, Sacchetti, Voltolini 5, Misters 10, Casoni 10, Angelori, Balanzoni 14. All. Eliantonio
Arbitri: Ugolini, Maremma e Fusari

» Vince Omegna, ma i segnali in casa Fulgor sono positivi. Martini salta a due con Balanzoni. Il primo possesso è Fulgor. Placinschi va subito spalle a canestro e guadagna i primi due punti. Il punteggio è basso nei possessi iniziali. Mantynen e Caporaso da tre - 8 a 2 dopo 5.20 di gioco - che diventa più otto (10 a 2) l'azione successiva. Tante palle perse gialloblu, Omegna ne approfitta, e con un parziale di sette a zero il gap si accorcia. 10 a 9 ma i ragazzi di coach Bizzozzi spingono forte si portano sul 18 a 11.

Si torna in campo dopo l'intervallo lungo, e gli ospiti reagiscono. È di Balanzoni il primo sorpasso (20 a 21) dopo tre minuti di gioco. Un bel botto e risposta nel secondo quarto, senza mai uno strappo. Omegna allunga, e Fidenza resta sempre a contatto. Tripla di capitano Scattolin, contro sorpasso. 38 a 36 con meno di due minuti da giocare. Obase, più quattro. 6.27 sul cronometro del terzo quarto. 47 pari. Ghidini da tre, anticipo di Mane e schiacciata. 52 a 47. Una bella fiammata che è aria per la



Fulgor. Omegna va da Balanzoni, tripla che accorcia, Mantynen gli risponde, 55 a 50. Obase rileva Mane, e come nella prima parte del match il giovane classe 2007 mette fisico all'azione difensiva. Mantynen con il punto numero venti allunga (59 a 53).

Si va all'ultimo mini break sul 62 a 60. La Fulgor deve resistere un quarto ancora. Omegna si affida a Balanzoni, che con il primo possesso

riporta la sfida in parità. 62 pari, che diventa 62 a 64 con il canestro di Gay. Scattolin accorcia 65 a 67 ma Omegna risponde colpo su colpo. Si fa fatica a capire come gli arbitri stiano valutando i contatti. Balanzoni, canestro e fallo - 72 a 77. Gli ultimi possessi sono confusi, Omegna perde palla sul più due. Scattolin la perde a sua volta. Time out. Ma non succede più nulla.

red.sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Under 19 Eccellenza Fulgor a punteggio pieno

Mane, Ligabue e difesa: Tortona ko

FULGOR FIDENZA 92
DERTHONA TORTONA 80

(23-28; 40-45; 65-60)
Nippon Express Fidenza: Carnevale 19, Bolzoni, Adorni, Placinschi 12, Mane 20, Crespi, Wade 3, Sangermano, Ghidini 15, Pezzani 9, Ligabue 11, Scardoni 3. All. Bizzozzi, vice Marallo e Antonicelli.
Derthona Tortona: Coulibaly 5, Furfaro, Bottelli 9, Fogliato 7, Bresciani 12, Obakhavbaye 2, Bellinasso 5, Borasi 3, Solazzi, Di Meo 18, Josovic 19. All. Talpo, vice Fanaletti e Lombardi
Arbitri: Dell'Infante e Di Nocera di Parma.

» E sono due. La Fulgor Nippon Express Fidenza schianta Tortona al Palapratizzoli e resta al comando a punteggio pieno nel campionato Under 19 Eccellenza. Un successo costruito con una prova corale superlativa su entrambi i lati del campo, con i gialloblu che hanno chiuso con cinque giocatori in doppia cifra (Mane, Carnevale, Ghidini, Placinschi e Ligabue) e capaci di ribaltare le sorti di un match che gli ospiti, fino a metà del terzo quarto, sembravano avere in mano. L'intensità della Nippon Express si è vista soprattutto in difesa e sotto i tabelloni: quando i padroni di casa hanno cominciato a dominare a rimbalzo, l'inerzia della partita è cambiata definitivamente.

Avvio equilibrato: Pezzani attacca dal palleggio e va a segno, ma Tortona risponde e mette la testa avanti con le giocate del talento Josovic, fino al +5 (23-28) con cui si chiude il primo quarto. Due canestri di Mane e uno di



Prova di spessore Il centro Maodo Mane: 20 punti per lui.

Pezzani consentono ai padroni di casa di rimanere a contatto (29-30), quindi è ancora l'incontenibile Mane a fare la differenza: una schiacciata da urlo produce il sorpasso. Tortona colpisce con gli esterni, ristabilendo il vantaggio di cinque lunghezze (40-45) al riposo lungo.

Nel terzo periodo è decisamente un'altra Fulgor: i ragazzi di coach Bizzozzi non si scompongono nemmeno quando Derthona si issa sul +10 (44-54) e da lì, anzi, confezionano la rimonta. Due liberi di Placinschi e una tripla di Ghidini dimezzano lo svantaggio. Difesa aggressiva (Pezzani super) e transizioni micidiali sono le armi che la Nippon Express sfodera nel

parziale di 11-2 firmato Davide Ligabue. L'ex Virtus Bologna infila otto punti in poco più di un minuto, con due triple dall'angolo, facendo volare i suoi sul 65-60. Tortona accusa il colpo ma ha un susulto d'orgoglio che lo riporta addirittura sopra (70-71). Un fuoco di paglia, perché Fidenza ha energie da vendere e con la sua rapida circolazione di palla manda in tilt le rotazioni difensive ospiti. Ghidini, Mane e una tripla di Carnevale scavano il solco decisivo, prima del sigillo di Placinschi che a 3" dalla sirena attacca il ferro e schiaccia sulla testa del diretto avversario per il 92-80 finale.

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby Il centro e la franchigia insieme fino al 2028

Orgoglio tutto parmigiano Mazza rinnova con le Zebre

» Cresciuto a pane e rugby, il parmigiano Damiano Mazza firma il rinnovo contrattuale con le Zebre Parma fino al 2028. Classe '99, il centro zebrato è una conferma che rafforza il team del coach Massimo Brunello, supportato dal direttore sportivo George Biagi.

Ad esprimere i sentimenti della franchigia federale è il presidente Gianni Fava. «Damiano è un ragazzo del territorio - sottolinea Fava - ed è molto legato al nostro club. Oltre alle sue qualità sportive ed atletiche, è un esempio e un punto di riferimento per i giovani emiliani. La sua crescita tecnica è stata esponenziale e siamo convinti che possa fare moltissimo per la squadra, anche sul piano umano».

«Per me è un onore restare qui - afferma Mazza - perché posso indossare i colori della mia città, che è chiamata a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali. Siamo una bella realtà e pos-



Damiano Mazza

Classe 1999, il centro era arrivato alle Zebre nel 2022. A giugno è stato convocato dal c.t. della Nazionale maggiore Quesada.

so testimoniare lo straordinario clima che si è creato tra noi. Ci sentiamo davvero tutti parte di una grande avventura e ognuno è pronto a dare il massimo per gli altri».

Nato a Montecchio Emilia, Mazza è arrivato alle Zebre nel maggio 2022 in vista della stagione 2022-23 dello United Rugby Championship, facendo il suo debutto nel quarto turno contro gli Stormers. Nel 2018 e 2019 Mazza ha fatto parte della Nazionale Italiana Under 20.

Nel gennaio 2023 è stato convocato nella squadra di Italy A per un test non ufficiale contro la Romania. A novembre dello stesso anno è stato chiamato nella Nazionale Under 23 per la serie di test contro le IRFU Combined Academies. A giugno 2025 è stato convocato da Gonzalo Quesada per unirsi alla Nazionale maggiore italiana durante il Tour 2025 in Namibia e Sudafrica.

red.sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Basket Dr2:

Questa sera sfida Fulgorati-Mazzei Architects

» Nel campionato di Dr2 stasera c'è Fulgorati Fidenza-Mazzei Architects (ore 21,15). La 3B Sorbolo ospita (20,50) Guastalla. Domani alle 21,30 Azzali-Bakery Piacenza. In trasferta Sorbolo Basket School (21) con il Sant'Illario e Praticar a Cavriago (21,30).

Volley Serie D Spicca il derby tra Audax e Baganzola

» In D maschile di volley stasera alle 20.30 derby Audax (3)-Baganzola (0). Domani alle 21 Pallavolo Parma (0)-Caorso (0). Sabato alle 17 Energy (3)-Cavriago (3); alle 18, a Bassano, Tornimec (0)-Bassa Reggiana (0); alle 20 Gas Sales (3)-Galaxy (3).

Basket serie C femminile

È subito derby: stasera c'è Salso-Valtarese Parmacanestro a Reggio

» Anche per il campionato di serie C femminile è arrivato il momento di scendere in campo e la prima giornata mette subito in scena il primo dei sei derby previsti: questa sera alla palestra Toti di Salsomaggiore (ore 21,15) si affrontano Sapol Salso e Roby Profumi Valtarese.

Entrambe le squadre presentano qualche novità rispetto alla scorsa stagione che le vide classificarsi rispettivamente al sesto e al settimo posto. Nella Sapol i nuovi innesti sono Martina Ampollini ed Elena Borra, entrambe ferme da alcuni anni, ed Elisa Dotti, l'anno scorso nell'under 19 di Fiorenzola. Mancheranno invece le gemelle De Nisi, nonché la capitana Musile, ancora in fase di recupero dopo l'operazione al ginocchio. Anche la Roby Profumi rilancia giocatrici che avevano interrotto l'attività come Giaele Ferrari, Erika Dellanzo e Francesca Gatti. La filosofia delle due squadre rimane la

stessa: la Sapol, specialmente dopo la mancata iscrizione della Fulgor Fidenza alla serie B, rappresenta la parte ovest della nostra provincia, mentre l'obiettivo della Roby Profumi è di dare spazio alle giocatrici non impiegate in serie B nell'Alberti e Santi.

La rappresentativa parmense sarà completata da Parmacanestro che oggi debutta, alla palestra Guidetti di Reggio Emilia (ore 21), con l'Arbor. La rosa è sostanzialmente quella della Walnut Noceto che l'anno scorso perse la finale promozione con il Capra Ravenna. L'ambizione delle arancio-blù è di un campionato di vertice finalizzato alla conquista dei primi tre posti che daranno accesso alla fase gold. Puianello e Borgonovo dovrebbero essere le principali concorrenti di un girone completato da US Reggio Emilia, Tricolore Reggio Emilia e Magic Scandiano.

Stefano Minato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Ciclismo Il fontanellatese vestirà la maglia del Team Polti

Thomas Pesenti alla corte di Basso e Contador

» Due anni fa, di questi tempi, non lo voleva nessuno ed era arrivato a un passo dall'appendere la bici al chiodo. Ventiquattro mesi dopo, il mondo di Thomas Pesenti si è completamente ribaltato: il fontanellatese classe '99, che proprio oggi spegne 26 candeline, l'anno prossimo correrà per il Team Polti VisitMalta di Ivan Basso e Alberto Contador. Ieri l'annuncio ufficiale. E quasi di conseguenza, spunta la suggestione di vederlo al prossimo Giro d'Italia, dove un parmigiano manca dal 2014 (Malori).

Ma andiamo per ordine. Se da un lato è vero che Pesenti lascia la «Devo» della Soudal-Quick Step, team World Tour, per una Professional, questo passo è però da considerare un passo in avanti: entrerà tra i pro a tutti gli effetti. Dopo gli anni alla Beltrami, con gli exploit del 2022 e del 2023, e dopo la stagione 2024 al Team Ukyo, dodici mesi fa era arrivata la firma con il gruppo giovani della Soudal-Quick Step. Thomas si è fatto onore quando e dove ha potuto, collezionando buoni piazzamenti e il terzo posto al campionato italiano dei professionisti. Se in Belgio però erano troppo occupati a risolvere i problemi interni (Evenepoel intanto ha firma-



Regalo Thomas Pesenti compie 26 anni proprio oggi.

to per la Red Bull-Bora) successivi alla riorganizzazione del team dopo il passo indietro dello storico manager Patrick Lefevere, a Ivan Basso non sono sfuggite le sue prestazioni. «Sono felicissimo di avere l'opportunità di mettere a frutto la mia esperienza a livello Professional – le prime parole di Pesenti –. Voglio ringraziare tutta la nuova squadra. Avvertire la grande fiducia riposta in me è una spinta formidabile per continuare a lavorare e migliorarmi».

Soddisfatto anche il team principal della Polti-VisitMalta: «Di fatto Thomas ha già dimostrato di appartenere a questa categoria – ha detto Basso –. Correrà stabilmente con noi gli consentirà di fare il definitivo salto di qualità e diventare un corridore vincente». In una squadra giovane che, fra l'altro, ha ceduto Piganzoli alla Visma, Pesenti avrà spazio. Per questo, se – come accadrà – la Polti riceverà l'invito per il Giro d'Italia, è difficile pensare che Thomas non sia della partita. Ma ora è inutile correre troppo. Pesenti ha sempre fatto un passo alla volta. È stata la sua forza, quella che l'ha portato fin qui.

Alberto Dallatana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Golf A Sala Baganza

Bmw Golf Cup, trionfano Ferrari e Silingardi

» Concluso con il successo di Jacopo Vecchi Fossa il Parma Alps Open, il percorso La Rocca del Golf del Ducato ha ospitato domenica la Bmw Golf Cup 2025 Autototino. Una gara molto sentita che ha visto il successo di Andrea Silingardi fra gli uomini e di Federica Ferrari (che ha vinto il driving contest femminile) fra le donne. Le categorie pareggiate sono state appannaggio di Stefano Remedi, Cesare Giunipero e Rossana Reverberi. Secondi posti per Maurizio Baroni, Emanuele Giunipero ed Elena Boschi. Terzo posto per Federico Baroc (che ha vinto anche il driving contest maschile), Stefano Camellini e Cristina Oneda.

A Salsomaggiore sabato Matteo Gaibazzi ha vinto la tappa del Royal Air Maroc Trophy. Nelle categorie net-

te la vittoria è andata a Francesco Nicolosi, Antonio Vannelli e Alessandro Pioli. Secondi posti per Filippo Verzelli, Carlo Gioria e Mirco Rivosecchi. Fra i senior si è imposto Andrea Ghinelli.

Domenica si è disputato il decimo Trofeo Terme di Salsomaggiore e Tabiano nel quale si è imposta la coppia formata da Nicholas Lusardi e Andrea Fava. La classifica netta ha visto imporsi Andrea Gandolfi e Chiara Stippi che hanno preceduto Alessandro Ranaldi ed Elsa Fabbiani; terzi Celestino Vittorio Dibello e Giuseppe Mercante. Fra gli handicap superiori ai 40 hanno vinto Corrado Caroli e Luigi Comelli e fra gli over 50 Andrea Piazza e Efstathios Papanastasiou.

p.e.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flash da tutti i campi

Pallacanestro Italia, inizia ufficialmente l'era Banchi

» Si riparte da Luca Banchi e dai tanti giovani che quest'estate hanno ben figurato con le nazionali giovanili: inizia il dopo-Pozzeco per l'Italia di basket. Il nuovo ct ha fatto le sue prime convocazioni per il mini-raduno in programma dal 20 al 22 ottobre a Roma. Si tratta di giovani e giocatori non impegnati in anticipi e postici con i propri club o nelle coppe europee. Coach Banchi vuole conoscerli e visionarli personalmente in vista del primo impegno ufficiale del 27 novembre a Tortona contro l'abbordabile Islanda per le qualificazioni ai Mondiali. Occhi puntati soprattutto su Ferrari che è stato MVP Europeo Under 20 e gli emergenti Caruso e Okeke. La lista è di 15 giocatori: Gregorio Allinei, Andrea Calzavara, Guglielmo Caruso, Matteo Cavallero, Ethan Esposito, Francesco Ferrari, Filippo Gallo, Andrea Loro, Leonardo Okeke, Luca Possamai, Alvise Sarto, David Torresani, Liam Udom, Nicolò Virginio e Federico Zampini. A disposizione restano Leonardo Faggian, Leonardo Marangon, Federico Massone, Gabriele Miani e Alessandro Simioni. Il raduno si concluderà con un'amichevole con la Sebastiani Rieti.



Tennis Six Kings Slam, Sinner sul velluto

» Esordio vincente per Jannik Sinner nel «ricchissimo» torneo-esibizione Six Kings Slam 2025, in scena sul cemento di Riad, in Arabia Saudita. L'azzurro, numero due del mondo, ha sconfitto il greco Stefanos Tsitsipas con il punteggio di 6-2, 6-3 in un'ora e sedici minuti di gioco e oggi affronterà Djokovic in semifinale. Nell'altro quarto, lo statunitense Fritz ha piegato il tedesco Zverev per 6-3, 6-4 e ora se la vedrà con il numero uno al mondo Alcaraz.

Ciclismo su pista Diciannove azzurri ai Mondiali in Cile

» Sono 19 gli azzurri che da mercoledì 22 a domenica 26 ottobre prenderanno parte ai mondiali di ciclismo su pista, ospitati a Santiago del Cile. Per la squadra azzurra si tratta del secondo importante banco di prova del nuovo quadriennio, che culminerà ai Giochi di Los Angeles 2028. L'Italia prenderà parte con sei atleti alle prove femminili (Alzini, Consonni, Guazzini, Fidanza, Vece e Venturelli) e con 13 ciclisti in quelle maschili, tra i



quali Elia Viviani (nella foto), che al termine della manifestazione iridata porrà fine alla sua carriera da professionista. Gli altri sono Bianchi, Boscaro, Favero, Giaini, Grimod, Lammon, Minuta, Moro, Napolitano, Predomo, Serra e Stella.

Ciclismo Isaac Del Toro vince il Giro del Veneto

» Isaac Del Toro ha vinto per distacco l'edizione numero 88 del Giro del Veneto, prova su strada per professionisti di 161,2 chilometri con partenza da Vicenza e arrivo a Verona. Con un attacco sulla salita delle Torricelle, il 21enne corridore messicano dell'Uae Emirates-XRG ha preceduto il russo naturalizzato francese Pavel Sivakov, suo compagno di squadra; terzo il norvegese Jonas Abrahamson (Uno-X Mobility), che ha regolato il gruppo allo sprint. Quinto e migliore degli italiani Simone Velasco.

Formula 1 La Mercedes conferma i suoi piloti

» Alla vigilia del Gp degli Usa ad Austin, la Mercedes ha ufficializzato la conferma della sua coppia di piloti anche per la prossima stagione: il britannico George Russell e il bolognese Andrea Kimi Antonelli. «Ho imparato tantissimo nella mia prima stagione in Formula 1, sia nei momenti positivi sia in quelli più difficili – le parole di Antonelli – e tutto questo mi ha reso più forte. Il nostro obiettivo ora è concludere quest'anno alla grande e assicurarci il secondo posto tra i costruttori».

Lo sport oggi in tv

● 6.00 SkySportUno Tennis, tornei Atp&Wta. 4ª giornata
● 8.30 SkyGolf Golf, India Championship 1ª giornata
● 13.30 Italia1 Sport Mediaset
● 13.50 Eurosport2 Ciclismo, Giro d'Olanda. 2ª tappa
● 18.35 - Rai2 Tg Sport
● 19.00 SkySportUno Basket, Eurolega. Zalgiris-Milano
● 19.30 SkyMax Pallamano, Qual. Europei donne. Olanda-Italia
● 1.45 SkySportUno Moto, GP Australia. Libere 1 MotoGP

Nuoto Milesi e Martino premiati dalla Fin



» A Imola si è svolta la Festa delle Società FIN (Federazione Italiana Nuoto), relativa alla stagione agonistica 2024-2025. Nel corso dell'evento, che celebra annualmente i risultati e i protagonisti della stagione sportiva, Giuliano Martino di Nuotatori Fornovo è stato premiato come miglior Esordiente A maschile, grazie alle sue eccellenti prestazioni in vasca.

Un importante e meritato riconoscimento è andato anche al suo allenatore, Leonardo Milesi, che ha ricevuto il premio come miglior tecnico Esordiente A maschili, a seguito del profondo lavoro svolto nella crescita tecnica e sportiva dei suoi atleti. Un premio doveroso per due eccellenti del nuoto sul nostro territorio.

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

CHE TEMPO FA Previsione a cura di www.ilmeteo.it

OGGI 8°/20°

IL SANTO DEL GIORNO
SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE

IL SOLE

Sorge alle **07:36**
Tramonta alle **18:32**

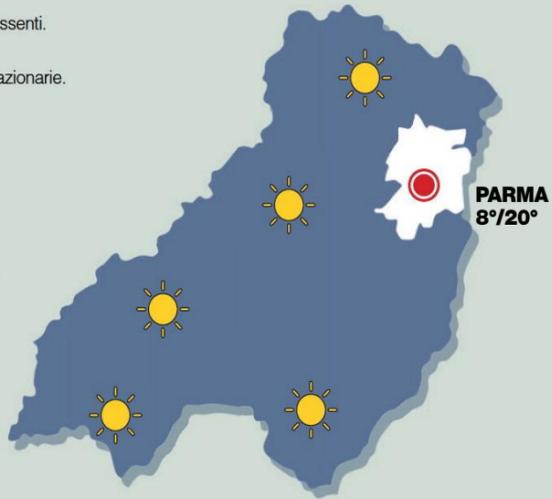
LA LUNA

Sorge alle **02:04**
Tramonta alle **16:37**

Nuova	P. quarto	Piena	U. quarto
21 OTT	29 OTT	05 NOV	12 NOV

IN PROVINCIA

Cielo: sereno.
Precipitazioni: assenti.
Visibilità: buona.
Temperature: stazionarie.
Venti: deboli da E.



A PARMA CITTÀ

IERI	
MINIMA	11°
MASSIMA	20°
L'ANNO SCORSO	
MINIMA	15°
MASSIMA	17°

QUALITÀ DELL'ARIA A PARMA

ulteriori informazioni su www.arpa-emr.it

Data di rilevamento	PM10	PM2.5	O3	NO2	Bnz (c2 H2)	CO
14/10/2025	24 ore	24 ore	1 ora	1 ora	24 ore	8 ore
Cittadella		21	80	50		
Via Montebello	34			79	0,9	
Via Saragat Colorno	28	20	84	30		
Badia di Torrechiana	25	17	86	17		
Valore limite	50	25	180	240	5,0	0,6

GUARDIA MEDICA

IL SERVIZIO È ATTIVO: DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE 20 ALLE 8; NEI PREFESTIVI, DALLE 10 ALLE 20 (AL SABATO DALLE 8 ALLE 20); NEI FESTIVI, DALLE 8 ALLE 20. L'AUSL CONSIGLIA PER UNA MIGLIORE PRESA IN CARICO DI TELEFONARE ALLA SEDE AMBULATORIALE DI RIFERIMENTO PRIMA DI ACCEDERE: PARMA **0521.292555** - SORBOLÒ **0521.690184** - COLORNO **0521.815583** - FIDENZA **0524.515620** - SALSOMAGGIORE **0524.574276** - NOCETO **0521.625230** - SAN SECONDO **0521.872267** - BUSSETO **0524.91000** - FONTANELLATO ANCHE PER SISSA-TRE CASALI **0521.822424/821072** - LANGHIRANO **0521.857454** - COLLECCHIO **0521.802244** - TRAVERSETOLO **0521.842853** - CALESTANO **0521.857454** - LAGRIMONE PER TIZZANO, PALANZANO, MONCHIO, NEVIANO **0521.857454** - CORNIGLIO **0521.857454** - BORGOTARO **0525.970353** - FORNOVO **0525.401279** - BARDI **0525.72309/71904** - BEDONIA **0525.820012** - BERCETO **0525.60040/629050** - BORE **0525.79119** - MEDESANO **0525.420074** - PELLEGRINO **0524.64142** - VARSÌ **0525.74206**

AEREI



Ryanair - www.ryanair.com
Flyone - www.flyone.eu
Aeroitalia - www.aeroitalia.com

Gli orari schedulati potrebbero subire variazioni. Per informazioni in tempo reale visitate il sito www.parma-airport.it - Biglietteria Ticket desk +39.0521.9515

PER	compagnia	n.volo	partenza	arrivo	frequenza
CAGLIARI	RYANAIR	FR 3477	13:10	14:30	--M----
CAGLIARI	RYANAIR	FR 3477	19:20	20:40	----V--
CAGLIARI	RYANAIR	FR 3477	19:55	21:15	-----D
CHISINAU	FLYONE	5F 216	15:50	19:05	L-----
CHISINAU	FLYONE	5F 216	15:00	18:20	--M--S-
OLBIA	AEROITALIA	XZ 2580	11:15	12:55	--M----
OLBIA	AEROITALIA	XZ 2580	16:20	17:50	-----D
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	14:30	15:55	L-----
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	17:35	19:00	-M-----
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	18:10	19:35	--M----
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	12:45	14:10	---G---
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	17:20	18:45	----V--
PALERMO	RYANAIR	FR 4498	18:55	20:20	-----D

DA	n.volo	partenza	arrivo	frequenza	periodo
CAGLIARI	FR 3478	11:20	12:45	--M----	30.03.2025-24.10.2025
CAGLIARI	FR 3478	17:30	18:55	----V--	30.03.2025-24.10.2025
CAGLIARI	FR 3478	18:05	19:30	-----D	30.03.2025-24.10.2025
CHISINAU	5F 215	13:20	14:40	L-----	16.06.2025-06.10.2025
CHISINAU	5F 215	12:45	14:10	--M--S-	30.03.2025-24.10.2025
OLBIA	XZ 2581	13:25	14:55	--M----	02.07.2025-14.09.2025
OLBIA	XZ 2581	14:00	15:30	-----D	02.07.2025-14.09.2025
PALERMO	FR4499	12:30	14:05	L-----	30.03.2025-24.10.2025
PALERMO	FR4499	15:35	17:10	-M-----	30.03.2025-24.10.2025
PALERMO	FR4499	16:10	17:45	--M----	30.03.2025-24.10.2025
PALERMO	FR4499	10:45	12:20	---G---	30.03.2025-24.10.2025
PALERMO	FR4499	15:20	16:55	----V--	30.03.2025-24.10.2025
PALERMO	FR4499	16:55	18:30	-----D	30.03.2025-24.10.2025

SI VINCE TUTTO

MONTEPREMI 141.957,00

COMBINAZIONE VINCENTE
9 10 43 46 69 84

PUNTI	valore in euro	numero vincite
PUNTI 6		
PUNTI 5	965,31	5
PUNTI 4	113,01	103
PUNTI 3	36,82	1.407
PUNTI 2	8,73	8.438

FARMACIE

APERTE DALLE 8,30 ALLE 19,30
BIXIO Via N. Bixio, 5
CASSITTO L.go F. Parri, 41/g
CAVAGNARI Via La Spezia, 150/a
CERCHIA Via Cava in Vigatto, 14 - Corcagnano (PR)
COMUNALE FLEMING Via Fleming, 27/a
CONTINI Via Mazzini, 10/b
STADIO TARDINI P.le Risorgimento, 1/c

APERTE 24 ORE
COM.LE MILLE V.LE DEI MILLE, 52/B
INFO TURNI TEL. 0521/386569

NUMERI UTILI

EMERGENZA
CARABINIERI **112** - POLIZIA **113** - EMERGENZA INFANZIA (Telefono Azzurro) **114** - VIGILI DEL FUOCO **115** - GUARDIA DI FINANZA **117** - PARMASOCCORSO **118** - CORPO FORESTALE EMERGENZA **1515** - SOCCORSO STRADALE ACI **803116** - SOCCORSO ALPINO E.R. **8008.48088** - EMER. PREVENZIONE **800.216185** - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE **335.5417500** - PROTEZIONE CIVILE (centralino) **0521.957320**

SICUREZZA
QUESTURA (CENTRALINO) **0521.2194** - QUESTURA (URP) **0521.219566** - (UFFICIO DENUNCE) **0521.219511** - POLIZIA POSTALE **0521.219550** - POLIZIA STRADALE **0521.947511** - POLIZIA FERROVIARIA **0521.771343** - CARABINIERI (CENTRALINO) **0521.5371** - CARABINIERI S.PANCRAZIO **0521.671128** - CARABINIERI PARMA CENTRO **0521.229770** - CARABINIERI VIGATTO **0521.630243** - CARABINIERI RIS **0521.231507** - VIGILI URBANI **0521.218730** - CARABINIERI FORESTALI **0521.235808**

SERVIZI SANITARI
OSPEDALE **0521.702111** - AZIENDA USL **0521.393111** - GUARDIA MEDICA **0521.292555** - ASSISTENZA PUBBLICA **0521.224911** - CROCE ROSSA **0521.283330** - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE **800.033.033** - TRIBUNALE DEL MALATO **0521.702489**

TAXI
RADIOTAXI **0521.252562** - P.LE STAZIONE (ORARIO CONTINUATO) **0521.771077** - PIAZZA GARIBALDI (ORARIO 6-24) **0521.233101** - OSPEDALE VIA ABBEVERATOIA (ORARIO 7.30-20) **0521.983710**

AMBIENTE
ENEL **800.900800** - IREN AMBIENTE **800.212607**

GUASTI
IREN EMERG. ACQUA POTABILE E FOGNATURA **800.038038** - IREN EMERG. GAS **800.343434** - IREN EMERGENZA ELETTRICITA' **800.910101** - IREN EMERGENZA TELERISCALDAMENTO **800.343434** - IREN SERV. CLIENTI **800.969696**

ANIMALI
LIPU **0521.273043** - ENPA **0521.1716793** - CANILE **0521.218779/218861** - RECUP. CANI **334.3634694** - JRESCUE DOGS **3886443131** - RECUPERO ANIMALI SELVATICI **800216185**

AL CINEMA

PARMA

ASTRA D'ESSAI
p.le A. Volta, 15 - Tel. 0521.960554

HERMANN BUHL: OLTRE OGNI CIMA
Documentario, 60'. Di Werner Bertolan.
Ore: 21.00
In collaborazione con CAI Parma e Trento Film Festival..

LE CITTÀ DI PIANURA
Drammatico, 100'. Di Francesco Sossai, con Filippo Scotti, Sergio Romano, Pierpaolo Capovilla.
Ore: 18.30

D'AZEGLIO D'ESSAI
via D'Azeglio, 33 - Tel. 0521.281138

AMATA
Drammatico, 96'. Di Elisa Amoruso, con Miriam Leone, Stefano Accorsi, Tecla Insoila.
Ore: 21.00

THE SPACE PARMA CAMPUS
Largo Sergio Leone, 7/a

A BIG BOLD BEAUTIFUL JOURNEY: UN VIAGGIO STRAORDINARIO
Drammatico, 109'. Di Kogonada, con Colin Farrell, Margot Robbie, Phoebe Waller-Bridge.
Due sale: ore 16.30 19.10 **Ore:** 21.40

AFTER THE HUNT: DOPO LA CACCIA
Thriller, 139'. Di Luca Guadagnino, con Julia Roberts, Ayo Edebiri, Andrew Garfield.
Tre sale: ore 15.50 **Ore:** 19.20 **Ore:** 21.20

BLACK PHONE 2
Horror, 114'. Di Scott Derrickson, con Ethan Hawke, Jeremy Davies, Mason Thames.
Tre sale: ore 17.30 **Ore:** 19.35 **Ore:** 22.00

DEMON SLAYER: KIMETSU NO YAIBA IL CASTELLO DELL'INFINITO
Animazione, 155'. Di Haruo Sotozak. **Tre sale:** ore 14.50 **Ore:** 17.40 **Ore:** 21.30

I PUFFI - IL FILM
Animazione, 89'. Di Chris Miller, con Paolo Bonolis, L. Laurenti.
Ore: 14.10

IL PROFESSORE E IL PINGUINO
Drammatico, 111'. Di Peter Cattaneo, con Jonathan Pryce, Bruno Blas, Steve Coogan.
Due sale: ore 14.45 **Ore:** 18.05

LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY
Animazione, 85'. Di Ryan Crego, Kirk De Micco, Faryn Pearl, con Donovan Patton, Saintry Nelsen, Eduardo Franco.
Due sale: ore 14.20 **Ore:** 16.15

LA TENEREZZA (L'ATTACHEMENT)
Drammatico, 106'. Di Carine Tardieu, con Pio Marmai, Valeria Bruni Tedeschi, Vimala Pons.
Ore: 14.35

LA VOCE DI HIND RAJAB
Drammatico, 89'. Di Kaouther Ben Hania, con Saja Kilani, Amer Hlehel, Clara Khoury.
Ore: 22.35

MATERIAL LOVE
Commedia, 116'. Di Celine Song, con Dakota Johnson, Chris Evans, Pedro Pascal.
Ore: 17.00

SQUALI
Drammatico, 88'. Di Daniele Barbiero, con Lorenzo Zurzolo, James Franco, Francesco Centorame.
Due sale: ore 15.15 **Ore:** 18.15

SUPER CHARLIE
Animazione, 78'. Di John Holmberg.
Due sale: ore 14.00 **Ore:** 17.15

THE CONJURING - IL RITO FINALE
Horror, 135'. VM 14. Di Michael Chaves, con Patrick Wilson, Vera Farmiga, Mia Tomlinson.
Ore: 20.50

THE LIFE OF CHUCK
Drammatico, 110'. Di Mike Flanagan, con Tom Hiddleston, Karen Gillan, Samantha Sloyan.
Ore: 19.00

TOGETHER
Horror, 102'. Di Michael Shanks (I), con Dave Franco, Alison Brie, Damon Herriman.
Due sale: ore 20.10 **Ore:** 22.20

TRE CIOTOLE
Drammatico, 120'. Di Isabel Coixet, con Alba Rohrwacher, Elio Germano, Silvia D'Amico.
Tre sale: ore 15.00 **Ore:** 18.25 **Ore:** 20.40

TRON: ARES
Azione, 119'. Di Joachim Ronning, con Jared Leto, Greta Lee, Evan Peters.
Quattro sale: ore 15.30 **Ore:** 18.45 **Ore:** 21.00 **Ore:** 22.10

TROPPO CATTIVI 2
Animazione, 104'. Di Pierre Perifel.
Due sale: ore 14.30 **Ore:** 16.45

UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA
Drammatico, 161'. Di Paul Thomas Anderson, con Leonardo Di Caprio.
Quattro sale: ore 14.40 **Ore:** 17.55 **Ore:** 19.55 **Ore:** 21.30

THE SPACE PARMA CENTRO
Largo Fausto Bocchi, 29/A

A BIG BOLD BEAUTIFUL JOURNEY: UN VIAGGIO STRAORDINARIO
Drammatico, 109'. Di Kogonada, con Colin Farrell, Margot Robbie.
Ore: 22.05

AFTER THE HUNT: DOPO LA CACCIA
Thriller, 139'. Di Luca Guadagnino, con Julia Roberts, Ayo Edebiri.
Quattro sale: ore 16.35 **Ore:** 18.30 **Ore:** 19.15 **Ore:** 21.20

AMATA
Drammatico, 96'. Di Elisa Amoruso, con Miriam Leone, Stefano Accorsi.
Due sale: ore 16.30 **Ore:** 22.15

BLACK PHONE 2
Horror, 114'. Di Scott Derrickson, con Ethan Hawke, Jeremy Davies.
Due sale: ore 19.30 **Ore:** 22.00

LA VOCE DI HIND RAJAB
Drammatico, 89'. Di Kaouther Ben Hania, con Saja Kilani, Amer Hlehel.
Ore: 19.00

SUPER CHARLIE
Animazione, 78'. Di John Holmberg.
Ore: 16.15

THE LIFE OF CHUCK
Drammatico, 110'. Di Mike Flanagan, con Tom Hiddleston, Karen Gillan.
Ore: 16.05

TOGETHER
Horror, 102'. Di Michael Shanks (II), con Dave Franco, Alison Brie.
Ore: 22.10

TRE CIOTOLE
Drammatico, 120'. Di Isabel Coixet, con Alba Rohrwacher, Elio Germano.
Tre sale: ore 16.00 **Ore:** 18.35 **Ore:** 21.00

TRON: ARES
Azione, 119'. Di Joachim Ronning, con Jared Leto, Greta Lee, Evan Peters.
Due sale: ore 16.05 **Ore:** 19.05

UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA
Drammatico, 161'. Di Paul Thomas Anderson, con Leonardo Di Caprio, Benicio Del Toro, Sean Penn.
Due sale: ore 17.25 **Ore:** 21.15

IN PROVINCIA

SALSOMAGGIORE

ODEON
via Valentini, 11 - Tel. 0524. 581036

DISCESA LIBERA
Commedia. Di Sandro Torella, con Jennifer Mischiati, Michele Gammino.
Ore: 21.00

NOCETO

SAN MARTINO
via Saffi, 4 - Tel. 380.7429040

ARAGOSTE A MANHATTAN
Drammatico, 139'. Di Alonso Ruizpalacios, con Rooney Mara, Oded Fehr, Raúl Briones.
Ore: 21.00

A TEATRO

CASA DELLA MUSICA
P.le San Francesco, 1 0521/031170

VERDI OFF: I GIOVANI PER VERDI
Ore 18.00

TEATRO DUE
Viale Basetti, 12/a 0521/230242

Spazio Bignardi
LA DISPERSIONE - SECONDO EPISODIO
di e con: Paolo Nori. **Ore 20.30**

TEATRO REGIO
Via G. Garibaldi, 16/a 0521 203993

FESTIVAL VERDI: FALSTAFF
Giuseppe Verdi diretto da Michele Spotti con Filarmonica Arturo Toscanini, Coro del Teatro Regio di Parma. Regia di Jacopo Spirei.
Ore 20.00

Parma, Palazzo Bossi Bocchi (str. al ponte Caprazucca 4a)
VERDI OFF: CONCERTO LIRICO VERDIANO
Ore 17.00

cosa dicono le stelle

ARIETE 21/3 - 19/4
 Ricordatevi che fermarvi non è fallire. A volte la forza sta nel sapere quando dire "basta, per oggi".

TORO 20/4 - 20/5

Parola ai lettori



L'indirizzo e-mail:
Lettere@gazzetta.diparma.it

Le lettere devono essere firmate con nome, cognome e indirizzo del mittente



L'indirizzo a cui spedire:
Via Mantova 68, 43122, Parma

Giornata Fai: grazie ai volontari

Gentile direttore, con questa lettera desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ai volontari del Fai di Parma per la loro straordinaria gentilezza, disponibilità e attenzione.

Grazie al loro impegno, nella giornata di domenica 12, durante le giornate Fai d'autunno 2025, ho avuto la possibilità - nonostante la mia condizione di disabilità su sedia a rotelle - di visitare il palazzo del tribunale, luogo ricco di storia e di valore civico. Il loro aiuto concreto e il sorriso con cui mi hanno accolto hanno reso questa esperienza non solo accessibile, ma anche profondamente significativa.

È bello sapere che esistono persone che, con piccoli gesti e grande passione, rendono la cultura davvero alla portata di tutti.

Luca Manfredini
Parma, 12 ottobre

Il libro di Pastarini sull'Alzheimer

Gentile direttore, scrivo queste poche righe per complimentarmi con Cesare Pastarini per la sua ultima opera letteraria «La strategia della dolcezza», presentata nei giorni scorsi al palazzo del Governatore. Un'opera autobiografica in cui l'autore in modo delicato parla della malattia del padre negli ultimi anni della sua vita. Il racconto è intriso di amore filiale, un amore che va oltre ogni logica umana nell'assecondare il padre nelle sue «stranezze», con la

consapevolezza che nulla sarà più come prima.

Così come Enea nell'opera virgiliana si carica sulle spalle l'anziano padre Anchise, qui il protagonista (anch'esso Enea, e non credo sia un caso il nome) accompagna il genitore durante tutta la malattia. Il merito di Cesare Pastarini sta nell'aver acceso i riflettori sull'Alzheimer, di cui si parla sempre poco, e sul carico di difficoltà che grava sulla famiglia quando qualcuno si ammala.

Parlando per esperienza posso dire che interagire con queste persone spesso è come scontrarsi con un muro di gomma e come giustamente ha detto l'autore «quando un componente della famiglia si ammala, si ammala tutta la famiglia». Un tema sociale così importante è stato trattato non con freddi termini scientifici, ma con garbo e gentilezza, riuscendo comunque a porre l'accento su problematiche reali in cui tanti di noi già si trovano o si potrebbero trovare un giorno. Bravo!

Elisa Bonassera
Noceto, 13 ottobre

I gatti e l'importanza del microchip

Gentile direttore, vasta eco ha riscosso l'articolo toccante della bravissima giornalista Mara Varoli sul gatto Paolino che è potuto ritornare nella sua famiglia dopo dieci mesi di vagabondaggio, percorrendo venti chilometri, grazie alla lettura del microchip. Oltre duecento like in un giorno

sul sito della Gazzetta di Parma. Dopo l'appello rivolto ai proprietari di gatti, rivolgo un accorato invito ai medici veterinari perché spieghino ai loro clienti l'utilità dell'inserimento anche ai gatti del microchip che contiene tutte le informazioni per risalire al proprietario in caso di ritrovamento del gatto smarrito.

Esiste un tipo di microchip che può essere inserito anche ai gattini di due mesi, con la prima vaccinazione. Il gatto diventa così un membro della famiglia documentato da «carta d'identità» (microchip). Troppi gli annunci di gatti smarriti e di gatti ritrovati che non hanno un lieto fine. Un gatto che potrebbe tornare in poco tempo nella sua casa, diventa randagio con un brutto epilogo nella maggioranza dei casi. E' troppo alto il numero dei gatti ritrovati gravemente feriti o morti in incidenti come viene riscontrato al gattile municipale. Per la lettura del microchip ci si può rivolgere ai medici veterinari, agli agenti della Polizia municipale, agli operatori del recupero del canile Lilly e il Vagabondo.

Annamaria Mulazzi
Presidente Club amici miei
Parma, 12 ottobre

Le regole della Tep

Gentile direttore, le scrivo per fare presente una situazione in cui mi sono trovata questa mattina ad uno sportello della Tep, precisamente in via Baganza, 9, per rinnovare un

abbonamento mensile. Ero stata consigliata una cortese dipendente della Tep di piazzale Barbieri che vedendomi in fila, in abbigliamento sportivo da corsa, ha pensato di inviarmi in via Baganza per evitare la coda che sicuramente avrei fatto velocemente a raggiungere il suddetto punto Tep e che avrei trovato meno coda se non nulla, senonché una volta arrivata in loco, ho dovuto aspettare molto di più che se avessi fatto la coda in p.le Barbieri, in quanto l'impiegato mi rimandava più volte indietro alla coda, quando pensavo fosse il mio turno. Ho chiesto spiegazioni all'impiegato, il quale in tono arrogante mi ha risposto che mi passavano davanti gli altri perché avevano l'appuntamento e fin qui tutto bene ma chiedendo a che ora i signori avessero l'appuntamento, l'impiegato in modo stizzito mi rispondeva che non era importante l'orario dell'appuntamento anche se lo avessero avuto alle 12, ed io ero lì presente alle 10,30 senza appuntamento sarei rimasta indietro rispetto a chi l'appuntamento c'è l'aveva fosse anche al pomeriggio. A questo punto ho chiesto il nome all'impiegato che mi rispondeva che non era tenuto a dirmelo, e anche troppo che non mi cacciava, a questo punto è intervenuta una gentile impiegata per placare la mini diatriba dicendomi in modo gentile molto diverso dal suo collega chela Tep aveva dato le regole di far passare chi aveva l'appuntamento in giornata anche se molto distante dall'orario presente



Profilo Facebook:
Gazzetta di Parma



Profilo Instagram:
@gazzettadi parma.it



Podcast Canale Spotify:
Gazzetta di Parma

rispetto a chi non aveva alcun appuntamento. Ho fatto presente che anch'io tempo fa presi un appuntamento ma ero entrata secondo l'orario prenotato e non a caso! Alla fine di questo appunto la gentile impiegata ha chiesto al suo collega stizzito di farmi passare, perché era tanto tempo che aspettavo. Concludendo credo che la Tep debba rivedere questo strano modo di accogliere gli utenti, di addestrare gli impiegati alla cortesia! Altro che mondo al contrario! Grazie

Antonia Mazzola
Parma, 2 ottobre

Manifestazioni per il 7 ottobre

Gentile direttore; dire indignato è poco; sono assolutamente offeso come cittadino italiano di vedere coloro che sfilano a favore degli autori del massacro di cittadini ebrei avvenuta il 7 ottobre di due anni fa, definendo l'evento come una «resistenza».

E' necessario individuare ed arrestare coloro che hanno partecipato a questi ignobili cortei, compreso chi li ha ispirati in qualche modo.

La libertà di opinione o di manifestare non ha nulla a che fare! E' come se domani qualcuno sfilasse a favore degli autori dell'eccidio accaduto a Marzabotto durante la seconda guerra mondiale.

Sottoscriverei qualsiasi atto per potere perseguire molto severamente questi delinquenti.

Maurizio Donelli
Collecchio, 7 ottobre

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

LA MANOVRA FRA VINCOLI DI BILANCIO E SOSTEGNI ALLA CRESCITA

di **Alfredo Alessandrini**

Torniamo al punto già toccato in passato della necessità di una politica industriale inquadrata in una visione strategica, che purtroppo ancora manca. E' vero che è un risultato importante avere portato il dato del deficit sul PIL vicino al 3% o addirittura sotto a questo dato, come dice il ministro Giorgetti sicuramente affidabile e competente. Ma dall'altro lato il debito pubblico viaggia, secondo Banca d'Italia, nel 2025, a 3056,3 miliardi di euro. Un dato enorme, che vede la re-

sponsabilità dei Governi che si sono succeduti e che, come dice l'Ocse, se la situazione dei conti pubblici è migliorata, il livello del debito pubblico continua ad essere elevato.

Questo è vero a tal punto che, come ha affermato il Governatore Panetta il 21 Agosto nel suo intervento al meeting di Rimini, l'Italia il Paese che paga gli interessi passivi più alti della Ue mentre gli investimenti per la scuola sono sotto la media. Ha proseguito dicendo che l'Italia è l'unico Paese della zona Euro che sostiene un costo per gli

interessi sul debito pubblico ad un livello pressoché uguale alla spesa per l'istruzione.

Questo ragionamento ci fa capire che pur nel quadro del miglioramento del deficit annuale, che fra l'altro potrà portarci fuori dalla procedura di infrazione per debito eccessivo da parte della Ue., in ogni modo il livello del debito e del costo per renderlo sostenibile vincola in modo eccessivo la possibilità di investire nella scuola, considerata ormai da tutti come un vero motore di sviluppo nel campo dell'innovazione e della ricerca.

In questo quadro, venendo ai dati nazionali, sono in sofferenza sia le esportazioni che il livello dei consumi. A seguito dei dazi Usa le esportazioni verso gli Stati Uniti sono diminuite ad agosto del 21,2% su base annua ed è pure in calo l'export verso i Paesi extra-Ue del 7,7% sempre su base annua. Questo fatto pesa sicuramente sulle prospettive di crescita del Pil. Anche per la domanda interna i dati evidenziano una situazione difficile. Infatti secondo l'Istat, il problema è che i dati sui consumi, che supportano la domanda interna, sono altrettanto negativi, con l'aggiunta in questo caso che accanto ai dati economici ancor più grave è la situazione umana e sociale delle famiglie che, anche con una persona che lavora, sono in numero crescente in povertà relativa. Come certifica l'Ocse l'Italia ha re-

gistrato il calo dei salari reali più alto fra tutte le economie più avanzate del mondo con un -7,5% dal 2021 ad oggi. Questo crollo del potere d'acquisto si riverbera sulla domanda interna che, come indica l'Istat, ad agosto, ha visto un calo dei consumi reali dell'1,3%. Intanto l'inflazione continua a crescere all'1,6% quindi con un costo più alto per un carrello della spesa più vuoto. Ritourneremo sugli aspetti sociali di questo impoverimento che ricade più pesantemente sulle famiglie con reddito medio basso, nelle quali il peso del costo degli alimentari è più alto rispetto alle famiglie a reddito alto.

Per tutte queste ragioni è giusto il richiamo alla necessità di una legge di bilancio più espansiva, pur nella consapevolezza dei vincoli di bilancio e con la necessità di scelte coraggiose anche dal lato del reperimento delle risorse economiche.

GAZZETTA DI PARMA FONDATA NEL 1728

DIRETTORE RESPONSABILE:
CLAUDIO RINALDI
VICE DIRETTORE:
STEFANO PILERI

EDITRICE: Gazzetta di Parma s.r.l. - Via Mantova, 68 - Parma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE: **Fausto Ferretti**; VICEPRESIDENTE:
Marco Occhi; CONSIGLIERI: **Silvia Angelo**,
Guido Barilla, **Giovanni Borri**, **Luigi**
Capitani, **Alessandro Chiesi**, **Marco**
Ferrari, **Roberto Gelfi**, **Michele Pizzarotti**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Pierluigi Spagoni**

COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE: **Nicola Bianchi**
SINDACI EFFETTIVI: **Paolo Alinovi**, **Vincenzo**
Simonazzi
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: **Centro Stampa**
Poligrafici s.r.l., via Mattei 106 Bologna

TIRATURA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 19.779 COPIE CERTIFICATO N. 8853/2019

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA:
Via Mantova, 68 - 43122 Parma - Tel. 0521/2251 - Fax
0521/225522 - e-mail segreteria@gazzettadi parma.it
ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 419,00; 180 copie: Euro 245,00; 90 copie:
Euro 129,00 - Prezzo di una copia arretrata: Euro 3,60 -
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.
46/2004 art. 1 c1, DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie
Euro 369,00; 180 copie Euro 219,00.
Con MiniCard Small 15 copie Euro 25,00; con MiniCard Large
32 copie Euro 50,00

PUBBLICITÀ: **PUBLIEDI s.r.l.** Direzione e Ufficio Commerciale: via
Mantova, 68, tel. 0521/464111. LUN-VEN: 8,30-12,30/15,30-
19,30. SABATO E FESTIVI: 16,30-19,30.
Tariffe. Commerciali occasionali: € 113,00 a modulo (mm.
43x26); necrologie € 2,45 per parola, croce € 28,00, foto €
42,50, adesioni € 4,90 p.p. (compreso trattino), minimo 3
parole, evidenza neretto ora e luogo funerale FF € 9,70 più
costo parole, ripubblicazione annuncio di morte famiglia giorno
successivo FF € 49,00, spese materiale foto € 30,00, ricezione
telematica € 2,50. Economici: € 1,00 per le domande di im-
piego/lavoro, mentre per le altre è di € 1,70 per parola. Avvisi
composti in neretto tariffa doppia. Annunci economici riquadrati
€ 4,50 per parola. Annunci economici evidenziati

LETTORI GIORNO MEDIO AUDICOM 132.000 PAGINE VISTE TOTALI 2024 116.530.000 UTENTI UNICI TOTALI 2024 12.500.000

€ 5,50 per parola. (La data di pubblicazione degli annunci economici è indicativa). Avvisi in cassetta RPQ (Gazzetta Lavoro uscita martedì) € 150,00 a modulo (mm. 43x26h) più FF € 30,00 per pubblicazione in abbinata anche su sito Internet www.gazzettadi parma.it per 7 gg. consecutivi (da martedì a lunedì). Più € 3,80 gestione e controllo materiale clienti + Iva 22%. Subconcessionaria esclusiva per la raccolta della pubblicità nazionale: O.P.Q. srl Via Pirelli, 30 - 20124 - Milano - Tel. 02.66992511 Fax 02.66992520.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.
Orario sportello per ricezione necrologie: VIA MANTOVA, 68 FERIALE 8,30-12,30/15,30-19,30 - SABATO, DOMENICA E FESTIVI (solo necrologie) 16,30-19,30 - www.publiedi.it

La tua agenda TV

Da non perdere
In prima serata su Rai 1
«La ricetta della felicità»



»Susanna litiga con un cliente, mentre Marta riflette sul legame con Giacomo, che scopre un possibile collegamento tra Enrico Rampini e un losco imprenditore. Nel frattempo, un guasto rischia di far saltare la riapertura della balera.

CANALI DI PARMA	Rai 1	RAI UNO	Rai 2	RAI DUE	Rai 3	RAI TRE	4	RETE 4	5	CANALE 5
<p>12 TV PARMA</p> <p>6.00 Tg Mattina 10.45 Nima Show Live 12.20 Notizie Spicciolate 12.45 12tg Parma 13.25 Fumara Kitchen 13.45 Gazzetta Club: "Dieci Anni di Sorrisi a 6 Zampe" 14.00 12tg Parma 17.45 12tg Parma 19.25 12tg Parma 20.00 Borse E Mercati 20.05 Gazzetta Club: "Dieci Anni di Sorrisi a 6 Zampe" 20.15 Fumara Kitchen 20.25 Tg Parma 21.00 Calcio E Calcio Live 23.00 Tg Parma 23.55 Check Up Salute E Benessere: Insonnia, Cause e Rimedi (R) Tg Parma 1.30 Tg Parma</p> <p>RADIO PARMA LA RADIO SIAMO NOI F.M.:102-104</p> <p>8.00 La musica di Radio Parma 9.00 Gatti vostri con Andrea Gatti 10.30 Ultim'ora dal sito www.gazzettadiparma.it Radiobreak 11.10 Palla in Tribuna 14.00 Mythology 15.00 Newsroom 16.00 Newsroom con Simonetta Collini 20.00 Groove music 22.00 Hot chili</p>	<p>6.00 UnoMattina News (Attualità) 8.00 TG1 (Attualità) 8.35 UnoMattina (Attualità) 9.50 Storie italiane (Lifestyle) 11.55 È sempre mezzogiorno (Lifestyle) 13.30 Telegiornale (Attualità) 14.05 La volta buona (Attualità) 16.00 Il paradiso delle signore (Fiction) 16.55 TG1 (Attualità) 17.05 La vita in diretta (Attualità) 18.40 Reazione a catena (Spettacolo) 20.00 Telegiornale (Attualità) 20.30 Cinque minuti (Attualità) 20.35 Affari Tuoi (Spettacolo) 21.30 La ricetta della felicità (Serie Tv) 23.45 Porta a Porta (Attualità) 1.30 Che tempo fa (Attualità) 1.35 Reazione a catena (Spettacolo) 2.50 Il Maresciallo Rocca (Serie Tv)</p> <p>ITALIA UNO</p> <p>8.30 Chicago Med (Serie Tv) 10.25 Fbi: Most Wanted (Serie Tv) 12.25 Studio Aperto (Attualità) 13.00 Grande Fratello (Spettacolo) 13.30 Sport Mediaset (Attualità) 14.15 Sport Mediaset Extra (Att.) 14.25 The Simpson (Cartoni) 15.20 N.C.I.S. New Orleans (Serie Tv) 17.20 The mentalist (Serie Tv) 18.10 Grande Fratello (Spettacolo) 18.20 Studio Aperto (Attualità) 18.30 Studio Aperto (Attualità) 18.55 Grande Fratello (Spettacolo) 19.10 Studio Aperto Mag (Attualità) 19.30 C.S.I. Miami (Serie Tv) 20.35 N.C.I.S. (Serie Tv) 21.25 Peppermint - L'angelo della vendetta (Film Thriller. Di Pierre Morel. Con Jennifer Garner) 23.30 Una donna promettente (Film Thriller. Di Emerald Fennell)</p>	<p>7.45 Heartland (Serie Tv) 8.30 Tg 2 (Attualità) 8.45 Radio2 Social Club (Spett.) 10.00 Tg2 Italia Europa (Attualità) 11.00 Tg Sport (Attualità) 11.10 I Fatti Vostri (Spettacolo) 13.00 Tg2 - Giorno (Attualità) 13.30 Tg 2 Tutto il bello... (Attualità) 13.50 Tg2 - Medicina 33 (Attualità) 14.00 Ore 14 (Attualità) 15.25 BellaMà (Spettacolo) 17.00 La Porta Magica (Lifestyle) 18.15 Tg 2 (Attualità) 18.35 TG Sport Sera (Attualità) 19.00 N.C.I.S. Hawaii (Serie Tv) 20.30 Tg 2 20.30 (Attualità) 21.00 Tg2 Post (Attualità) 21.20 Ore 14 Sera (Talk show) 0.30 Nella mente di Narciso (Doc.) 1.10 Radio2 Social Club (Spettacolo)</p> <p>LA7</p> <p>6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo (Attualità) 7.00 Omnibus news (Attualità) 7.40 Tg La7 (Attualità) 7.55 Omnibus - Meteo (Attualità) 8.00 Omnibus - Dibattito (Attualità) 9.40 Coffee Break (Attualità) 11.00 L'Aria che Tira (Attualità) 13.30 Tg La7 (Attualità) 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica (Attualità) 16.40 Taga Focus (Attualità) 17.30 La Torre di Babele (Attualità) 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca (Documentari) 20.00 Tg La7 (Attualità) 20.35 Otto e mezzo (Attualità) 21.15 Piazza Pulita (Attualità) 1.00 Tg La7 (Attualità) 1.10 Otto e mezzo (Attualità)</p>	<p>8.00 Agorà (Attualità) 9.45 Re Start (Attualità) 10.55 Elisir (Attualità) 12.00 TG3 (Attualità) 12.25 TG3 - Fuori TG (Attualità) 12.50 Quante storie (Attualità) 13.20 Passato e Presente (Doc.) 14.00 TG Regione (Attualità) 14.20 TG3 (Attualità) 14.50 Leonardo (Attualità) 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" (Attualità) 16.20 Geo (Documentari) 19.00 TG3 (Attualità) 20.00 Blob (Attualità) 20.15 Fin che la barca va (Attualità) 20.40 Il Cavallo e la Torre (Attualità) 20.50 Un posto al sole (Soap) 21.20 Splendida Cornice (Spettacolo) 0.00 Tg3 - Linea Notte (Attualità)</p> <p>RAI 4</p> <p>16.05 30x70 - Se dico donna Eida Lanza (Spettacolo) 16.10 30x70 - Se dico donna Ave Ninchi (Spettacolo) 16.15 Scorpion (Serie Tv) 17.00 Scorpion (Serie Tv) 17.45 Delitti in paradiso (Serie Tv) 18.50 Delitti in paradiso (Serie Tv) 19.50 Bones (Serie Tv) 20.35 CSI: Vegas (Serie Tv) 21.20 Ritorno in Paradiso "Il ritorno" (Serie Tv) 22.20 Oltre il Paradiso (Serie Tv) 23.25 Chi è senza peccato - The Dry (Film Thriller. Di Robert Connolly. Con Eric Bana, Keir O'Donnell, Genevieve O'Reilly) 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema (Attualità) 1.25 CSI: Vegas (Serie Tv) 2.10 Bones (Serie Tv)</p>	<p>6.05 Movie Trailer (Spettacolo) 6.10 4 di Sera (Attualità) 7.05 La promessa (Telenovela) 7.35 Terra Amara (Serie Tv) 8.45 My Home My Destiny (Serie Tv) 10.45 Tempesta d'amore (Soap) 11.55 Tg4 Telegiornale (Attualità) 12.20 Meteo.it (Attualità) 12.25 La signora in giallo (Serie Tv) 14.00 Lo sportello di Forum (Att.) 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno (Att.) 15.35 Diario Del Giorno (Attualità) 17.10 Quo Vadis (Film Drammatico) 19.00 Tg4 Telegiornale (Attualità) 19.30 10 Minuti (Attualità) 19.45 Meteo.it (Attualità) 19.50 La promessa (Telenovela) 20.30 4 di Sera (Attualità) 21.35 Dritto e rovescio (Talk show) 0.55 Drive Up (Attualità) 1.15 Harrow (Serie Tv)</p> <p>TV 8</p> <p>11.05 Sky Tg24 in pillole (Attualità) 11.10 4 ristoranti (Lifestyle) 12.30 Foodish (Lifestyle) 13.45 La doppia vita di mio padre (Film Thriller. Di Michelle Ouellet-Sue Murray, Morgan David Jones) 15.30 Una principessa a Manhattan (Film Commedia. Di John Bradshaw) 17.15 Il vero amore (Film Commedia. Di Anne Wheeler) 19.00 4 ristoranti (Lifestyle) 20.15 Foodish - Anteprema (Lifestyle) 20.20 Foodish (Lifestyle) 21.30 2012 (Film Azione. Di R. Emmerich) 0.30 Snowpiercer (Film Azione. Di Joon-ho Bong, Bong Joon-ho) 2.55 Delitti: famiglie criminali (Documentari) 3.50 Coppie che uccidono (Documentari)</p>	<p>8.00 Tg5 - Mattina (Attualità) 8.40 Mattino Cinque (Attualità) 10.55 Tg5 Ore 10 (Attualità) 11.00 Forum (Attualità) 13.00 Tg5 (Attualità) 14.05 Grande Fratello - Pillole (Spettacolo) 14.15 Forbidden Fruit (Telenovela) 14.45 Uomini e donne (Spettacolo) 16.05 La forza di una donna (Telenovela) 16.25 Amici di Maria (Spettacolo) 16.55 Dentro la notizia (Attualità) 18.30 Grande Fratello - Pillole (Spettacolo) 18.45 Avanti un altro! (Spettacolo) 19.55 Tg5 Prima Pagina (Attualità) 20.00 Tg5 (Attualità) 20.40 La ruota della fortuna (Spett.) 21.20 Io Canto Family (Spettacolo) 0.35 Tg5 Notte (Attualità)</p> <p>NOVE</p> <p>8.40 Alta infedeltà (Spettacolo) 9.40 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire (Spettacolo) 10.50 Alta infedeltà (Spettacolo) 11.20 Chi cerca trova (Documentari) 12.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (Spettacolo) 14.45 The Cage - Prendi e scappa (Spettacolo) 15.45 Sangue del tuo sangue (Documentari) 16.45 Commissari (Documentari) 17.50 Little Big Italy (Lifestyle) 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (Spettacolo) 20.30 The Cage - Prendi e scappa (Spettacolo) 21.30 Sinceramente Persia (Spettacolo Show) 23.40 Che tempo che fa - Il tavolo (Attualità)</p>					

CALCIO E CALCIO

CON GIUSEPPE MILANO, MADDALENA FERRONI, ISABELLA ANDREONI, LUCA AMPOLLINI E LUCA FERRARI

QUESTA SERA ORE 21.00

12 TV PARMA

SCARICA LA NUOVA APP E' GRATIS SU TUTTI GLI STORE DIGITALI

CALCIO E CALCIO

metano CMC s.r.l. Via Rocconigoglio, 10 - Parma Tel. 0521.644165 - 0521.640010 Fax 0521.640442 www.cmc-parma.it

LocaTop L'ALTEZZA SEMPRE PIU' PORTATA DI MANO

djemme arredamenti LA GIOVANE YOUR LOGISTICS PARTNER SINCE 1978

CMS CMS MOTORI ELETTRICI SRL

I FILM DI OGGI	Rai 5	RAI 5	Rai Storia	RAI STORIA	Rai Movie	RAI MOVIE	Rai Scuola	RAI SCUOLA
<p>Peppermint - L'angelo della vendetta Italia 1, 21.25 Riley (Jennifer Garner) è sposata con Chris e ha una bambina di dieci anni. Un giorno marito e figlia vengono uccisi sotto ai suoi occhi da un capo della malavita. La donna decide di farsi giustizia da sola.</p> <p>Automata Rai Movie, 21.10 Nel 2044 la Terra rischia la desertificazione e l'umanità lotta per sopravvivere. Umani e robot convivono, mentre l'agente Jacq Vaucan della Roc Robotics indaga su androidi difettosi, scoprendo segreti inquietanti della società.</p> <p>Arma letale 2 Iris, 21.15 I detectives Riggs e Murtaugh vengono incaricati di proteggere Leo Getz, contabile di un'organizzazione di spacciatori. Ma chi vuole la testa di Leo, ha agganci molto in alto...</p>	<p>18.15 Storie della TV (Spettacolo) 19.10 Il giorno e la storia (Documentari) 19.30 Rai News - Giorno (Attualità) 19.35 Lasciaux IV, una sfida tecnologica (Documentari) 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland (Documentari) 21.20 Il nome della rosa (Dir. I. Metzmacher, Teatro alla Scala, 2025) (Spettacolo) 0.25 Speciale Wonderland: I nomi della rosa (Documentari) Rai News - Notte (Attualità)</p> <p>Rai Sport RAI SPORT TV</p> <p>11.45 Perle di Sport (Attualità) 12.00 Campionato Italiano Femminile Serie A1 Novara-Chieri - 3ª giornata (Pallavolo) 14.55 Qualificazioni Europee U21 Italia - Armenia (Calcio) 16.50 Qualificazioni World Cup 2026 Italia - Israele (Calcio) 18.50 Radiocorsa (Ciclismo) 19.50 EuroLega Donne 2ª giornata: Schio - Sopron (Basket) 22.00 Coppa del Mondo Camel: 1ª tappa (1ª parte) (Nuoto) 23.45 TG Sport Notte (Attualità)</p>	<p>16.50 Il coraggio e la pietà: gli ebrei durante la guerra (Doc.) 17.45 Il coraggio e la pietà: gli ebrei durante la guerra (Doc.) 19.00 Rai News - Giorno (Attualità) 19.05 Diario di un cronista (Doc.) 19.35 Storie Contemporanee (Doc.) 20.10 Il giorno e la storia (Doc.) 20.30 Passato e Presente (Doc.) 21.10 a.C.d.C. (Documentari Storia) 22.05 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità (Doc.) 23.05 Italia viaggio nella bellezza (Documentari)</p> <p>TV2000 TV 2000</p> <p>15.15 Siamo Noi (Attualità) 16.00 Cuore selvaggio (Serie Tv) 17.30 Chiesa viva (Attualità) 18.00 Rosario da Lourdes (Attualità) 18.30 TG 2000 (Attualità) 19.00 Santa Messa (Attualità) 19.45 Veglia Diocesana per la Giornata Mondiale Missionaria (Attualità) 20.45 TG 2000 (Attualità) 21.10 Amistad (Film Storico) 23.45 Il sapore della libertà (Doc.) 0.15 La completa preghiera della sera (Attualità)</p>	<p>13.55 The Missing (Film Western) 16.15 Ercole contro Roma (Film Avventura) 17.50 Ad uno ad uno... spietatamente (Film Western) 19.25 La bella di Roma (Film Commedia) 21.10 Automata (Film Fantascienza) 23.00 Botte di Natale (Film Commedia) 0.50 Anica - Appuntamento al cinema (Attualità) 0.55 Il cammino per Santiago (Film Avventura)</p> <p>IRIS IRIS</p> <p>11.30 Ransom - Il riscatto (Film Thriller) 14.30 Genius (Film Drammatico) 16.45 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare (Film Drammatico) 19.15 Kojak "Un uomo morto due volte" (Serie Tv) 20.15 Walker Texas Ranger "Il guerriero dell'arcobaleno" (Serie Tv) 21.15 Arma letale 2 (Film Azione) 23.40 Cliffhanger - L'ultima sfida (Film Azione) 1.55 Genius (Film Drammatico)</p>	<p>17.30 I segreti del colore La pittura su tavola nel Rinascimento 18.00 Camargue: La terra dai mille contrasti 19.05 Wild Italy S7 L'antropocene Ep. 2 - Le ultime steppe 20.00 Progetto Scienza 2022 "Newton - Le proprietà delle piante" 21.00 Progetto Scienza 2022 I luoghi della Scienza - p. 04 - La ricerca con le navi oceanografiche 21.30 Racconti di Scienza Ep. 2 Lo strabiliante mondo delle piante. Nutrimento</p> <p>TWENTY SEVEN</p> <p>18.45 La casa nella prateria "Una lettera per Albert" (Serie Tv) 19.40 Colombo "Un Amico Da Salvare" (Serie Tv) 21.10 Il principe delle donne (Film Commedia) 23.15 Chi più spende... più guadagna (Film Commedia) 1.05 Miami Vice "Spiriti solitari" (Serie Tv) 1.55 Camera Café "Timer" (Serie Tv) 2.35 Casa Dolce Casa "Attenti Al Topo" - "La Pancia Non C'è Più" (Serie Tv)</p>				

Ci hanno lasciato

Le parole per dirsi addio

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO GUARESCHI

di anni 90

Con dolore l'annunciano la moglie Luigia, il figlio Davide con Silvia, i nipoti Margherita ed Emanuele, la sorella Carmen, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi giovedì 16 ottobre alle ore 14,45 nella chiesa di Mamiano, indi al cimitero locale. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Bevilacqua e alle infermiere domiciliari.

Mamiano, 16 ottobre 2025

Partecipano al lutto:

- Capelli Enrico e famiglia
- Lucia, Pietro, Alessandra
- Fam. Andrea Galvani
- Fam. Spadini Barbieri
- Fabio Massimo Cantarelli

La sorella Carmen con Barbara, Simona, Elisa e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Luisa e Davide per la perdita del fratello e zio

FRANCO

Basilicogioiano, 16-10-2025

Gli amministratori, i soci ed il casaro con tutto il personale della Latteria Santo Stefano, partecipano al lutto di Davide e famiglia per la perdita del caro papà

FRANCO

Basilicogioiano, 16-10-2025

«La vita non è tolta, ma trasformata.»

Con fede nella Risurrezione, ci uniamo con affetto a Davide e famiglia per la perdita del caro papà

FRANCO

Cooperativa Fattorie e Saperi e Saperi.

Parma, 16 ottobre 2025

Ciao Davide, caro amico partecipo al tuo dolore ed a quello dei tuoi famigliari per la perdita del tuo carissimo papà

FRANCO

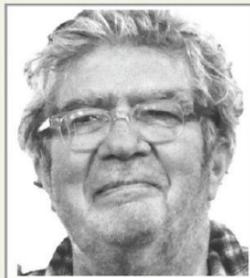
Fabrizio Bernuzzi.
Parma, 16 ottobre 2025

Giovanna, Luciana e Francesca Gazza si stringono al dolore di Luisa, Davide e famiglia per la perdita del loro caro

FRANCO

Traversetolo, 16 ottobre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



ORLANDO FRATI MON

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Filippo con Elisa Marcello Tommaso e Jacopo, Marco con Nicole, il fratello Daniele con Luciana e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 17 ottobre alle ore 14.15 partendo dalla Sala del Commiato di Medesano via Santi 14 per la chiesa di Noceto con arrivo alle ore 14.30 e si proseguirà per il Tempio di Valera.

La Sala del Commiato sarà aperta oggi dalle 8.30 alle 18.30 e domani dalle ore 8.30 alla partenza. Il S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20.30 nella chiesa di Noceto.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Noceto, 16 ottobre 2025

Partecipano al lutto:

- Monica e Fabrizio Tedeschi
- Famiglia Pino Manganelli
- Miriam e Pierluigi Donati
- Paolo, Michele e Lalla Bonacini
- Marco e Paola Ferrarini
- Paolo e Lela Cervi

Caro

MON

anche da lassù troverai dei bellissimi branchi di cinghiali a cui tirare qualche bella sventagliata, buon divertimento.

Arrivederci caro fratellone mio, fai buon viaggio e grazie tante per i bellissimi momenti passati insieme. I tuoi Mon e Lulù.

Noceto, 16 ottobre 2025

Il Presidente della Rugby Parma Bernardo Borri, il Vice-presidente Pietro Rusconi, il Presidente dei Cuori Gialloblu Marco Fiorani, i dirigenti, lo Staff e tutti i giocatori si stringono intorno agli amici Filippo e Marco ed a Daniela, Marcello, Tommaso e Jacopo per la dolorosa scomparsa di

ORLANDO

Parma, 16 ottobre 2025

Lino, Silvana, Andrea, Laura porgono sentite condoglianze a Daniela, Filippo e Marco e famiglie per la dipartita del caro

ORLANDO

Parma, 16 ottobre 2025

Tommy con Rossella è particolarmente vicino a Daniela, Filippo e Marco, Daniele e Luciana per la scomparsa dell' indimenticabile amico

ORLANDO FRATI

Noceto, 16 ottobre 2025

Ciao

MON

vivrai sempre nei nostri cuori, ti ricorderemo per la tua passione per la cucina, l'amore che avevi per la natura e non da meno per la compagnia.

Buon viaggio. Michele Chiesa, Aldo Ampolini, Andrea Giulivi, Paolo e Francesca, Paggetto, Romano, Nicola, Botte, Stunga e Fede, Gino Giaroli, Sante, Sorio, Delfro, Cico, Giacomino.

Noceto, 16 ottobre 2025

Ciao

MON

Franco, Grazia, Roberto, Erica, Daniele.

Noceto, 16 ottobre 2025

Piermario e Tiziana Saccani abbracciano Daniela, Filippo, Marco, Daniele e parenti tutti ricordando con affetto il caro amico

ORLANDO MON

Noceto, 16 ottobre 2025

Caro

MON

ci lasci un profondo vuoto, ma ricorderemo con affetto i tanti momenti trascorsi in allegria.

Fai buon viaggio. China e Cristina con Anna e Sofia.

Noceto, 16 ottobre 2025

Cara Paola, con affetto ti abbraccio e ti sono vicina ricordando il caro

RODOLFO MARANI

Paola Meli.
Fontevivo, 16 ottobre 2025

Un caro abbraccio ad Alessandra e Barbara per l'improvvisa scomparsa della mamma

STEFANIA MERCATI

Maria, Valeria, Luciana e famiglie.

Ravade, 16 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

2011 - 2025



ADELE MOTTINI IN FERRI

Sei sempre nei miei pensieri. Sergio.

San Secondo Parmense,
16-10-2025

ANNIVERSARIO

2020 - 2025



ORESTE NERI

C'è un posto speciale nei nostri cuori da dove tu non te ne andrai mai.

Francesca e i ragazzi.

Traversetolo, 16 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

ORESTE NERI

Non sei lontano, sei solo dall'altra «parte», ma sempre nei nostri cuori.

Nicola, Federica e Francesca.

Traversetolo, 16 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

2022 - 2025



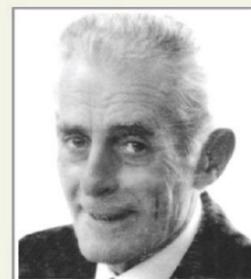
FABIO DIEGO TOMELLERI

Con immutato affetto. Fausto.

Salsomaggiore Terme,
16-10-2025

ANNIVERSARIO

2005 - 2025



LUIGI FERRARI

Il tempo passa ma sei sempre con noi. I tuoi cari.

Parma, 16 ottobre 2025



PUBLIEDI

RICEZIONE NECROLOGIE E ANNUNCI

sportello aperto al pubblico in Via Mantova, 68 - Parma

numero di telefono 0521.464111 - fax 0521.229772

dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

sabato e festivi 16,30 - 19,30

e-mail: annunci@publiedi.it sito: www.publiedi.it

dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30 / 15,30 - 18,30

sabato e festivi 16,30 - 18,30

numero verde 800.02.99.94

dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30 / 15,30 - 21,30

sabato 16,30 - 21,30 e festivi 16,30 - 20,30



GRAZIE
A LORO SIAMO
ARRIVATI QUI.
LA TRADIZIONE
CONTINUA...



www.faled.it - www.spiritoverdiano.it - www.culatelloejazz.it - www.diportofino.eu
www.ciuffoliebiscontin.it - www.castellodiroccabianca.com



Invitiamo a degustare responsabilmente i nostri prodotti

Distilleria 3° Edizione
in Castello
Visite guidate al castello e alle distillerie Faled di Roccabianca

11-12 e 18-19 Ottobre
Castello di Roccabianca (Pr)

Prenotazione obbligatoria:
Tel.: 0521-374065 -
Email: castellodiroccabianca@outlook.it



Siete invitati alle visite e degustazioni al Castello di Roccabianca in occasione della 3° edizione di Distilleria in Castello

La cultura
della buona
tavola,
le ricette,
i protagonisti

Sono informazioni sulle ricette tramandate a voce. Piccoli accorgimenti, a volte tenuti quasi segreti, che migliorerebbero molte preparazioni: spesso però sono mere illusioni che non servono a nulla



I falsi miti

Ma per un buon polpo serve un sughero nella pentola?

di **Chichibio**

Sarà poi vero che il segreto per una cottura perfetta del polpo consiste nell'aggiungere all'acqua bollente un bel tappo di sughero? E' una storia antica che ognuno di noi ha sentito raccontare e magari anche provato a mettere in pratica con risultati non sempre felici, perché la morbidezza del polpo non è facile da ottenere e quella tecnica non è certo garanzia di successo.

I racconti che riguardano il fare in cucina nascono da un intreccio anche virtuoso di osservazioni empiriche che si fortificano nelle credenze popolari, si arricchiscono con la creatività, si tramandano costruendo così la cultura gastronomica: le danno calore e colore che mai guastano nel racconto del cibo e della sua storia. Spesso, come nel caso del polpo, il cucinare ha bisogno anche di una spiegazione favolistica o di un oggetto, un segno, che si fissi nella memoria e ne certifichi il successo. In questo caso sembrerebbe una felice razionalizzazione del reale, sembrerebbe perché certezze non ce n'è. Ma seguendo la norma generale che governa le lunghe cotture, e il polpo proprio questo richiede, si è imparato che è bene scottare la cosa in modo da chiudere i pori e trattenere i succhi all'interno. Per fare questo il polpo dovrà essere tuffato nella pentola con acqua bollente: tuffato e tolto dopo qualche istante e, quando l'acqua

riprende il bollire, tuffato ancora per tre/quattro volte. Immergerlo sarà facile, recuperarlo più complicato. E qui interviene l'astuzia del cuoco, perché basterà forare un sughero, infilarvi uno spago robusto e legarlo al polpo: il tappo galleggerà e ripescandolo sarà facile estrarre il polpo dall'acqua e poi rituffarlo e recuperarlo ancora. La lunga e dolce cottura, non il sughero, renderà il polpo morbido e succoso. Sarà anche buona cosa ripetere quello che si è visto fare dai pescatori appena usciti dal mare, quando sbattono più volte il polpo sullo scoglio per ammorbidirne le fibre o come nelle pescherie, quando viene battuto con un apposita mazzuola. Cotto dolcemente e a lungo ora sarà perfetto e la storia del tappo di sughero ne sarà il sigillo immaginario se volete un vostro talismano di felicità.

Preparare un piatto è qualcosa che si tramanda per vie familiari e con consigli e ricette, così prende forma e si sistema nel tempo, diventa tradizione, marca un territorio. Nella nostra provincia la coltivazione del pomodoro ha dato origine a una industria fiorente e la preparazione del sugo e della salsa di pomodoro fa parte dell'identità della nostra cucina domestica. Le tagliatelle al pomodoro, Parmigiano, una noce di burro o un filo di olio sono un piatto di molta piacevolezza: a volte anche maccheroni o spaghetti arricchiscono questa buona abitudine. Ma nella preparazione del sugo occorre saper governare l'acidità dei pomodori e qui interviene l'uso antico di aggiungere un po' di zucchero per correggerla, in realtà per coprirla e nascondere e non sempre si ottiene il risultato sperato. La soluzione sta piuttosto nello scegliere i pomodori con la giusta acidità e soprattutto nel trattarli in modo adeguato. Una combinazione

di diversi pomodori sarebbe l'ideale: il dolce Riccio di Parma, il carnoso Cuore di bue, il Ramato succulento, il San Marzano quasi senza acidità. Andranno scottati appena e poi pelati a vivo, si tolgono i semi che rappresentano la parte più acida, si spezzettano e fanno andare a fuoco dolce per circa 10 minuti con aglio, un ciuffo di basilico, un rametto di timo che poi andranno tolti. Si aggiunge basilico fresco, un pezzetto di burro: il sugo non avrà acidità, le tagliatelle saranno felici.

Non è poi vero che un cucchiaino d'olio nell'acqua in cui si cuoce la pasta impedisce che si attacchi, per questo basterà mescolarla bene all'inizio, perché l'olio galleggia e non aderisce alla pasta, ma tuttavia impedirà il formarsi di quella schiuma di amido che tende sempre a traboccare. Sciacquate pure i funghi brevemente, poi tamponateli: quel po' d'acqua che resterà impedisce l'assorbimento dei grassi in cottura, così saranno più leggeri e con tutto il loro sapore. Per trattenere i succhi della carne, scottarla in padella per ottenere la reazione di Maillard e relativa crosticina è cosa vera solo in parte: infatti se tagliate subito la bistecca usciranno abbondanti e allora bisogna soprattutto lasciare riposare la carne al caldo per qualche minuto e i succhi si riassorbiranno. Poi come sempre, e non solo in cucina, si farà come si crede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUSTO | CURIOSITÀ



L'evento

Dal 7 all'11 novembre torna Merano WineFestival

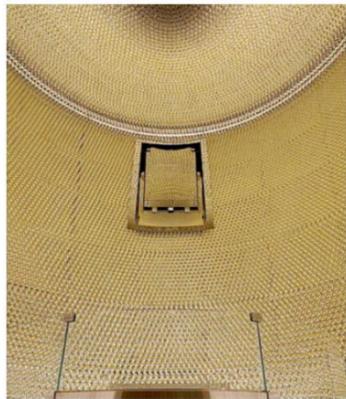


» Dal 7 all'11 novembre si terrà la 34ª edizione del Merano WineFestival. Con una missione chiara: stimolare un confronto aperto tra visioni, filosofie e identità territoriali, riassunto nel sottotitolo «Vision: Wine & Food Creators». Confermato il venerdì dedicato a «TasteTerroir» - bio&dynamica e alle premiazioni dei WineHunter Award Platinum e delle WineHunter Stars, e il martedì del metodo classico «Catwalk Champagne&more». Nelle giornate centrali di The Festival e GourmetArena, presenti i produttori selezionati dalla guida The WineHunter. Come sempre i produttori presenti sono selezionati da Helmuth Köcher insieme alle commissioni d'assaggio della guida The WineHunter. La peculiarità del Wine Festival è proprio la presenza dell'eccellenza non solo in termini di cantine ma anche di selezione degli assaggi, rigorosamente al top in un'atmosfera suggestiva e di facile fruizione. Non manca un'area food selezionata dove Parma sa sempre ritagliarsi il proprio spazio, da Upstream a Fratelli Pelizzari a Coppini.

Camminare le vigne

Il Seminario Veronelli alla scoperta dei segreti di Ca' del Bosco

Di tutte le espressioni che Luigi Veronelli ha consegnato a noi e alla storia, forse la più utilizzata, financo abusata, è «camminare le vigne». Quel verbo violentato al transitivo invita a toccare con mano il lavoro dell'uomo, perché viticoltura significa in primis agricoltura. E il Seminario Veronelli tiene fede al comandamento. L'ultima puntata di «Camminare le vigne» si è vissuta nelle dolci colline della Franciacorta, nella cantina di Ca' del Bosco, nel regno del fondatore Maurizio Zanella che ha fatto gli onori di casa rian dando ai tempi di «Gino» e alla sua spinta decisiva nel far crescere l'azienda. Ad accogliere gli iscritti alla degustazione «sul campo» e la delegazione del Seminario (la presidente Angela Maculan, Simonetta Lorigliola, Massimo Pulcini e Aldo Tagliaferro) c'erano anche l'agronomo Paolo Bonini e l'enologo Stefano Capelli a raccontare con passione come nascono i vini negli oltre 300 ettari che gestisce Ca' del Bosco. Camminare le vigne significa respirare l'atmosfera della mitica «casetta



nel bosco» acquistata da Anna Maria Clementi nel 1964, confrontarsi con le opere d'arte che ingentiliscono gli spazi esterni e le cantine, stupendosi di fronte agli «Eroi di luce» di Mitoraj o a «Water in Dripping» di Zheng Lu che avvolge l'impressionante tino d'acciaio da tremila ettolitri: del resto 1,2 milioni di bottiglie di Cuvée Prestige, bandiera dell'azienda, devono garantire la medesima qualità su volumi non banali... Percorsa la galleria delle riserve, ammirate le barrierae storiche, attraversato il



Non solo bolle: sontuosi Chardonnay e Rosso del Sebino. È l'Annamaria Clementi 1980 è fuori categoria...

Ca' del Bosco In alto Andrea Alpi e i sei vini degustati; a fianco l'opera «Water in Dripping».

tunnel inclinato e infine catapultati dalla cupola dei sensi nella hollywoodiana, gigantesca bottiglia capovolta fatta di vetro e luci, ecco il momento culminante: gli assaggi guidati con la consueta sapienza da Andrea Alpi, uno dei quattro curatori della Guida Oro Veronelli. E qui più delle bollicine (notevoli il Saten Vintage 2020 e l'Annamaria Clementi 2016) a commuovere sono i fermi: la burrosità dello Chardonnay 2015 (!) e la potenza equilibrata del taglio bordolese Sebino 2009 Maurizio Zanella. Poi la verticale si chiude con l'asso nella manica: Annamaria Clementi Riserva 1980, 43 anni sui lieviti spesi benissimo. Un trionfo dei sensi e una freschezza invidiabile (anche oltralpe). Ma non finisce qui. Antenne dritte: le camminate del Seminario Veronelli continuano...

red.gusto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Slow Food | Il prodotto tipico del paesino del cuneese è diventata un nuovo Presidio

La zucca di Piozzo esempio unico di biodiversità e di varietà autoctona

» A Piozzo (Cuneo) gli abitanti sono chiamati lapacuse, che nel dialetto locale significa «bevitori dalle zucche», un soprannome che ricorda l'abitudine dei contadini locali di usare le zucche essiccate come contenitori per il vino da portare con sé durante le giornate di lavoro in vigna. Basterebbe questo, forse, a capire quanto è forte il legame tra questo paese di mille anime, affacciato sul Tanaro e sulle Langhe, e la cucurbitacea autunnale per eccellenza.

Ma c'è di più: soprattutto, da oggi c'è anche un Presidio Slow Food, la zucca di Piozzo.

Proprio per celebrare quel curioso soprannome, nel 1994 un gruppetto di persone decise di organizzare a Piozzo una fiera dedicata alla zucca.

Anno dopo anno, zucca dopo zucca, ci si è resi conto che da nessuna parte se ne trovasse una che assomigliasse per forma, colore e sapore all'ortaggio che da sempre si coltivava in paese.



Tutto nacque nel lontano 1994 quando partì la fiera della zucca

Risotto alla zucca Questo tipo di zucca è particolarmente adatto per questa ricetta.

La raccolta avviene tra agosto e ottobre. I frutti sono piccoli, tondeggianti e schiacciati ai poli, pesano circa sei o sette etti - raramente arrivano al chilogrammo - e sono caratterizzati da dieci costolature verticali. La buccia, verde scura che vira verso l'arancio ramato a piena maturazione, è sottile e commestibile, ma se occorre sbucciarla lo si riesce a fare senza difficoltà.

D'altro canto, però, risulta più vulnerabile al caldo e ai raggi del sole, che rischiano di scottarla.

I produttori che aderiscono al Presidio Slow Food sono cinque, ma altri potrebbero unirsi nel prossimo futuro.

Red. Gusto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUSTO | INTERVISTE IMPOSSIBILI



Interviste
impossibili

di Giovanni Ballarini

Maiale tartufaio del Magister porcarius

Siamo a Brixia (Brescia) uno dei più importanti ducati istituiti dai Longobardi in Italia. In quest'anno 760 il Re dei Longobardi e d'Italia Desiderio e il figlio Principe Adelchi dotano il monastero bresciano del Salvatore di terre e di servi e tra questi Gisolo e Radolo di Cuntinglaca, con le rispettive famiglie devono custodire e pascolare i porci del monastero. In questi tempi i boschi e le foreste garantiscono il legname e altre risorse necessarie per la vita quotidiana e con la caccia e i maiali selvatici e semidomestici gran parte della carne. Per questo i monasteri che si trovano in aree boschive hanno un ruolo significativo nella cura e nella gestione delle foreste, spesso promuovendo la sostenibilità e la conservazione delle risorse naturali e per gli animali, in particolare i suini, si servono di un personale che ha una grande importanza. Su questo tema possiamo intervistare il Magister porcarius Gisolo.

Cortese Magister porcarius Gisolo, quale ruolo la attende nella conduzione dei suini presenti nei boschi, boscaglie e foreste del Monastero del Salvatore qui a Brixia?

Un ruolo molto importante e che ben conosco, perché ampio e diversificato è il territorio ricco di selve ghiandifere ad *saginandum* porcos dove pascolano una turba de porcos di circa settemila animali. Per questo sono ben retribuito e al di sopra di ogni altro pastore e sono coadiuvato da Radolo, mio discipulo. I suini sono liberi di muoversi nei boschi dove si nutrono principalmente di foglie, bacche, erbe e radici ma, nell'autunno e in vista dei rigori invernali, soprattutto di ghiande, castagne, e piccoli insetti del sottobosco. Nelle foreste di querce e faggio, nel tempus de glande con una pertica percuoto i rami degli alberi per farne cadere i frutti. Durante l'autunno raccolto anche ingenti quantità di ghiande e castagne per nutrire gli animali durante l'inverno, seguendo un ciclo stagionale, a volte in inverno portandoli in rustici ricoveri o aree più protette per ripararli dal freddo e dai predatori. Tutte pratiche naturali poiché i maiali contribuiscono alla gestione del sottobosco mantenendo l'equilibrio della foresta e al tempo stesso gli animali alimentati naturalmente quando arrivano al tempus de laride, sono cioè adulti pronti per la macellazione, hanno una carne di qualità superiore, saporita e poco grassa. Per fare questo non basta conoscere bene il territorio, ma anche gli animali con i quali collaborare.

Cortese Magister, cosa intende dire con queste ultime parole?

I maiali sono animali molto intelligenti con una vita sociale complessa. I maschi adulti vivono solitari anche se tendono a essere guidati dal vero maggiore, da noi chiamato *sonorpair* (N. d. I. - Il suino selvatico in quando singolo ha anche il nome di *porcus singularis* e da qui il nome di cinghiale, *sanglier* in francese). Le femmine con i loro piccoli costituiscono un gruppo guidato da una scrofa che la legge salica denomina *ducaria*, che noi usiamo munire di una campanella e il cui furto è severamente punito. Nella mandria suina femminile guidata dalla *ducaria* vi è una regolazione del periodo degli accoppiamenti con l'arrivo dei maschi e dei parti con la nascita dei suinetti. Il suino quando è ben guidato è un animale docile e basta fargli capire in modo chiaro e gentile cosa si vuole da lui, iniziando da chi lo guida nel gruppo. Per questo il mio primo compito, assieme al mio discipulo, è di stabilire un rapporto con la *ducaria*, che è inoltre la scrofa che ha la maggiore capacità di trovare gli odorosi e gustosi tuberi sot-

terranei a lei graditi, ma che anche noi umani abbiamo imparato ad amare. Per questo io, e non sono il solo, ho addestrato un'anziana scrofa alla loro ricerca guidandola con un laccio annodato nella parte bassa dell'arto posteriore a livello del pastorale e, una volta addestrata, usando come guida soltanto il mio bastone (N. d. I. - Sistema quest'ultimo che Ambrogio Lorenzetti (1290-1348) illustra nell'affresco Effetti del buon governo in campagna - Siena 1338- 1339).

Tuberi sotterranei odorosi e gustosi (N. d. I - Tartufi): perché piacciono ai suini soprattutto femmine e a noi uomini?

So che questi tuberi piacciono a noi uomini, ai suini e anche ai cani, e che nella loro ricerca sono più abili le femmine. Per la ricerca dei tuberi odoriferi da parte delle scrofe queste sono attratte dall'odore del tartufo particolarmente in certi periodi dell'anno. Questo non avviene per i cani addestrati che si rivelano più agili ed efficienti e non danneggiano



● **Ricerca del tartufo con il maiale in Périgord.** Cartolina postale, c. 1910 (Polesine Parmense, Museo del Culatello).

● **Cerca del tartufo con il maiale negli anni Settanta.** In Italia dal 1985 è proibita dalla legge per preservare l'ambiente boschivo.



● **Ambrogio Lorenzetti (1290-1348), Effetti del buon governo in campagna.** Affresco, 1338-1339 Particolare con un contadino che conduce un maiale legato per una zampa per impedirgli di divorare i tartufi che trova grufolando nel terreno (Siena, Palazzo Pubblico, Sala della Pace).



● **Battitura delle ghiande per i maiali.** Miniatura su pergamena, XIII sec. (Modena Biblioteca Estense, Psalterium Lat. 844, c. 5r).

il terreno né rovinano i tuberi non ancora maturi. Perché questi animali e l'uomo siano attratti da questi tuberi non so dire. So solo che il loro aroma è inebriante. Forse qualche alchimista potrebbe dirci qualche cosa su questo gustoso mistero. (N. d. I. - Sono i discendenti degli alchimisti che nel XX secolo indagano la chimica del tartufo identificando le diversissime molecole che contribuiscono a formare i differenti profili aromatici dei tartufi. Uno dei composti più noti è il 2,4-ditio-3-pentil-1,3-ossido, responsabile dell'aroma del tartufo nero (*Tuber melanosporum*), altre molecole dell'aroma dei tartufi più noti sono alcoli (1-octen-3-olo, 3-metilbutano-1-olo e 2,4-dimetilciclopentano-1,3-dione), il diocetilfalo e aldeidi (ottanal e nonanal). I tartufi emettono anche composti chimici volatili che in-



Inquadra
Il Qr Code e guarda il video dello Abbecedario dei Musei del Cibo.

● **Ludwig Friedrich (1827-1916),** Ricerca del tartufo con il maiale, xilografia, 1861, tratta dal dipinto di Alexandre-Gabriel Decamps (1803-1860) Cacciatori di tartufi del 1858 (Amsterdam, Rijksmuseum).

fluenzano il comportamento dei mammiferi (feromoni) e che contribuiscono a rendere gustosi i tartufi: Androstenone e Androstenolo, molecole attrattive come alcuni terpeni (cariofillene e limonene) e alcuni acidi grassi volatili). Cortese Magister la ringrazio per quanto mi ha detto perché mi permette di comprendere meglio l'importanza della sua arte di governare i suini nei boschi e nelle selve migliorandole, ma soprattutto ottenendo dagli animali carni e grassi preziose da odorosi tuberi.

GUSTO | RECENSIONI



Benanti Viticoltori Contrada Monte Serra Etna Rosso DOC 2022

di ANDREA GRIGNAFFINI



Trattoria del Lago

di CHICHIBÌO

Un rosso granata, frutta rossa e spezie, dal sorso deciso



Sentori
Fruttati, speziati

Abbinamenti
Primi piatti, carni

Come una musa, l'Etna da sempre ispira il lavoro di quegli artigiani del vino che ambiscono a catturare nel calice le molteplici sfaccettature del suo terroir. Un obiettivo ambizioso che la Cantina Benanti persegue con successo, ambasciatrice dell'eccellenza enoica etnea in Italia e nel mondo. La tenuta della rinomata azienda di Viagrande, fondata ufficialmente da Giuseppe che verso la fine degli anni '80 ha deciso di strutturare la secolare attività di famiglia secondo i massimi standard qualitativi, include 30 ettari radicati su fertili suoli sabbiosi di origine vulcanica dove si coltivano vitigni autoctoni come Nerello Mascalese, Nerello Cappuccio e Carriante.

Rispetto e tutela di queste terre generose sono valori che si esprimono in ogni fase del processo di lavorazione, dall'adozione di una viticoltura sostenibile alla raccolta manuale dei grappoli con rese contenute. In cantina, le fermentazioni avvengono con l'ausilio di lieviti autoctoni, i bianchi maturano per lo più in acciaio sulle fecce fini, in botti di legno i rossi. Sideralmente rappresentativi di ogni sfumatura della contrada di provenienza, gli etichettati Benanti vantano spiccata personalità ed eleganza, attributi più che mai marcati nel Contrada Mon-

te Serra Etna Rosso DOC, grande rosso ottenuto dalle migliori uve di Nerello Mascalese vinificate in purezza.

Le viti, alcune anche ultracentenarie, sorgono nella Contrada che dà il nome al vino a 450-500 metri. La fermentazione in acciaio avviene utilizzando lieviti autoctoni selezionati dopo lunga sperimentazione; il vino matura in tonneau di rovere francese per un anno e successivamente in acciaio prima di passare in bottiglia, dove affina per ulteriori 10 mesi.

Si presenta di colore granata, con un naso in cui la frutta rossa si adagia su un plafond di spezie dolci innervate da punteggiature mediterranee. Il sorso nitido come l'olfatto ha tensivo e allungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Voto 92/100

Prezzo in enoteca 40€

Qualità/prezzo



La buona tradizione, salumi selezionati e piatti moderni

Il torrente Parma scorre a pochi metri. Alle porte di Langhirano, ecco la costruzione bassa recentemente rimessa a nuovo e immersa nel verde di prati alberati. Anatre e, ospiti inusuali, piccoli castori nel laghetto che dà nome alla trattoria: un comodo parcheggio, il viale ghiaiato che porta verso il comodo dehors, perfetto per gli ultimi mezzogiorni di sole, o alle salette all'interno del locale. Tavoli con tovaglie bianche e belle stoviglie, poltroncine comode, una piccola carta dei vini ridotta nel numero delle proposte che sono però di buona qualità, con prezzi attenti, servizio del vino anche a bicchiere, birre e cocktail.

La cucina, i piatti

Alcune proposte di tradizione regionale e parmigiana, qualche piatto moderno e grande spazio ai taglieri di salumi come vuole l'essere nella capitale del prosciutto di Parma Dop e la proprietà della trattoria che è della Villani salumi. Il gentilissimo cameriere, attento, competente e prodigo di spiegazioni, porta come benvenuto due fette di morbido, dimenticabile salame tartufato insieme al pane di tre tipi, poi si comincia inevitabilmente coi salumi: molti taglieri e anche la possibilità di formarsene uno a scelta e così si potrà avere l'opportunità di vari assaggi accompagnati

Antipasto

Taglieri
Ricchi e abbondanti: una vasta selezione di salumi del territorio, accompagnati da polenta e torta frita



Primo

Cappellacci
Alla caprese con ripieno di ricotta e mozzarella di bufala, basilico e pomodorini



Secondo

Vitello tonnato
Con salsa senza maionese ma con tuorlo d'uovo, tonno, acciuga e capperi



Dessert

Gelato al limone
Fresco, digestivo, con tutto il profumo dell'agrume e due lamponi d'accompagnamento



PUBLIEDI

I NOSTRI MEDIA ECCO COME VI RAGGIUNGIAMO



GAZZETTA DI PARMA:
IL GIORNALE



GAZZETTADIPARMA.IT:
IL PORTALE WEB



12 TV PARMA:
LA STORICA TV LOCALE



RADIO PARMA:
LA RADIO DELLA TUA CITTÀ



L'incontro

di LUCA PELAGATTI

Alta e triangolare Non per forza la pizza deve essere rotonda

Contatti
Viale Berenini 6/A -
Salsomaggiore (Pr)
tel. 0524 574479

Chiusura
Mercoledì

La premessa è d'obbligo: a Salso la pizza ha gli angoli. Sì, perché da queste parti resiste, per fortuna, la tradizione della pizza alta al trancio triangolare e questo locale ne rappresenta, senza ombra di dubbio, uno dei migliori cantori. Una tipologia di pizza che piace, e questo svela perché è poi stata ripresa in altri locali della provincia, e che è del tutto differente da quelle tonde classiche. L'impasto è più alto con la parte superiore soffice e quella bassa più croccante che garantisce un morso ben bilanciato, molto piacevole.

Detto così pare una cosa semplice: in realtà è proprio questo bilanciamento che la rende buona e basta poco, un eccesso di croccantezza o, peggio, un po' di effetto spugnoso per rovinarla. Qui, lo abbiamo detto, il modello ideale è rispettato: e lo si capisce già entrando nell'ampio locale che è pieno anche a inizio settimana di un pubblico di appassionati. Di pizza, ovvio, ma non solo: il menu appare molto



ricco con molti piatti della tradizione locale ma c'è una estesa sezione dedicata al mare e persino agli hamburger gourmet. Ma noi, come prassi, restiamo fedeli alla pizza: si parte dalla Margherita (a 7 euro) per passare a proposte più ricche (come quella al culatello - a 14 euro. Ma, parere personale, scaldare il culatello è sempre un vero peccato) o la immancabile versione con il prosciutto (a 10 euro con un crudo di 30 mesi).

Si passa poi a quelle che vengono chiamate «le speciali» e che spesso osano abbinamenti anche arditi come la Bismark (con uovo e pancetta) o quella dello Chef (con radicchio, scamorza e pancetta a 13 euro). In tutti i casi il condimento risulta generoso,

ricco e le materie prime scelte sono di buona qualità. E l'insieme funziona. Abbastanza interessante anche la scelta delle birre: si spazia da un paio di etichette dell'(ex locale) birrifico del Ducato alle diverse proposte del gruppo Carlsberg (quindi Tucher, Grimbergen, Brooklyn). Il servizio è professionale, l'ambiente elegante ed è sempre meglio prenotare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cucina ★★★★★

Qualità/prezzo



da torta frita, polenta croccante, giardiniera di verdure, crostini caldi e burro di montagna. Molto bene il salame gentile di giusta stagionatura, ancora pastoso e dolce nel suo sapore; bene anche lo strolghino, morbido e leggermente speziato. Molto delicate la mortadella e la culatta cotta, discrete coppa e pancetta, leggermente sapido il prosciutto. Anche un ventaglio di formaggi (Parmigiano, mozzarella di bufala, scaglie di capra, Gorgonzola) a completare gli antipasti, ma sarebbe meglio, lo si dice spesso, proporli a fine pasto. Ai primi, si rispetta la tradizione con anolini a ripieno di stracotto in brodo, tortelli d'erbetta, tortelli di zucca e tagliolini con porcini freschi di stagione; poi spazio alla creatività della

Contatti
Trattoria del lago,
Cascinapiano 48/1,
Langhirano,
tel 0521.359577

Chiusura:
lunedì, martedì e a
pranzo mercoledì e
giovedì



Oltre alle salette interne, nel locale c'è un bel dehors per gli ultimi giorni di sole

cucina con lo spaghetti al torchio (tutte le paste fresche sono fatte in casa) sughò al pomodoro Riccio di Parma e basilico; gnocchetti di patate ai tre colori e Squacquerone, pinoli e salsa al basilico; anolini estivi con pomodori e basilico; tagliolini dalla pasta ancora dura con insipido ragù di coniglio, granella di pistacchi, un'idea di zenzero e lime; cappellacci (ancora duri nelle pieghe) alla caprese, cioè ripieni di bufala e ricotta e intorno pomodorini, basilico e Parmigiano. Ai secondi una buona tagliata di manzo al rosmarino, succosa e cotta con precisione; poi piatti freddi: roast-beef con salsa Egisto e pomodori gratinati; tartara di cavallo con tuorlo d'uovo, cipolla agrodolce,

capperi e senape; bresaola di Wagyu con spuma di avocado; sottilissimo vitello tonnato con salsa alla maniera dell'Artusi, vale a dire senza maionese e con tuorlo d'uovo, densa e povera di sapore.

Per finire

Si chiude con un digestivo gelato al limone, col gelato alla vaniglia e marseche sciropate, con la sbrisolona e zabaione, panna cotta, torta di mele e gelato, tagliata di frutta. I prezzi: coperto 3 euro, antipasti 10-14; primi 10-14; secondi 16-22; contorni 5-6; dolci 5-7. Menu non esposto, ingresso, bagni, parcheggio comodi.

Non mancate

Tagliata di manzo

Cucina ★★★★★

Cantina ★★★★★

Qualità/prezzo



San Salvatore

CASEIFICIO SOCIALE

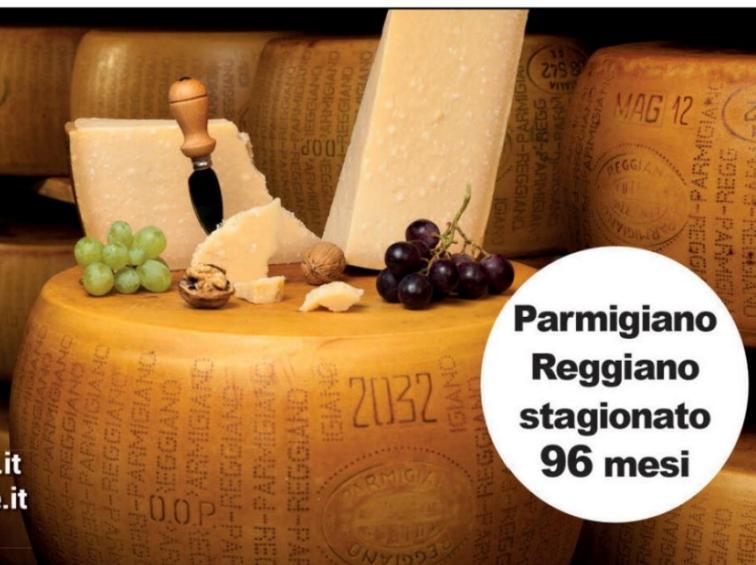
Produzione e vendita diretta di
Parmigiano Reggiano da 12 fino
ad oltre 85 mesi di stagionatura

Vendita burro, ricotta fresca e salumi

Via Strada Sabbia, 20
Colono

Orari apertura
spaccio aziendale:
dal lunedì al sabato
8.30-12.30/15.30-19.00
domenica 8.30-12.00
giovedì pomeriggio chiuso

www.caseificiosansalvatore.it
info@caseificiosansalvatore.it
0521814240 - 3383568800



**Parmigiano
Reggiano
stagionato
96 mesi**

GUSTO | FORMAGGIO E DINTORNI

L'evento | «Mondial du Fromage et de Produits Laitiers» che si è svolto a Tours

Parmigiano protagonista

Iginio Morini: «Il Consorzio qui per divulgare la nostra cultura»

Si è svolta a Tours, città internazionale della gastronomia, la 7ª edizione del Mondial du Fromage et de Produits Laitiers.

La manifestazione, a cadenza biennale, è riservata esclusivamente agli operatori del settore ed è articolata in vari eventi. La «Fiera», che ha visto la presenza di 213 espositori tra produttori, affinatori, cooperative lattiero casearie e importatori provenienti da una sessantina di paesi, viene affiancata da 2 concorsi: il Concorso Internazionale dei Prodotti e il Concorso Mondiale del Miglior Fromager.

Al concorso dei prodotti hanno partecipato 1985 formaggi, provenienti da 36 paesi, valutati da una giuria di 320 esperti internazionali. Alla fase finale sono giunti i 12 formaggi che hanno ottenuto il punteggio più alto, tra i quali lo svizzero Alpe Campo La Torba Dop. Le Gruyère AOP Vieux de la Fromagerie la Côte-aux-Fées (Svizzera), formaggio vaccino a latte crudo e pasta cotta, si è aggiudicato il titolo di miglior formaggio del mondo.

18 i candidati per il Concorso del Migliore Fromager, provenienti da 14 paesi, tra cui il bolognese Roberto Guermandi e il padovano Marco Zacchello. I concorrenti hanno affrontato numerose e impegnative prove tra le quali degustazione alla cieca, proposte di abbinamenti, domande teoriche e creazione di una composizione artistica di formaggi sul tema «I colori»: il titolo è stato assegnato alla statunitense Emilia D'albero.

Uno dei punti di forza del Mondial du Fromage è quello di accendere i riflettori su paesi e realtà a noi lontani con tradizioni importanti come quelle del Kazakistan. Una delle peculiarità della tradizione lattiero-casearia kazaka è l'impiego anche del latte di cammella. Una



Flash da Tours In alto lo stand del Consorzio del Parmigiano Reggiano e qui a fianco Jürg Dräyer (Cetra Alimentari) con il suo formaggio d'Alpe ticinese.



medaglia d'oro è stata assegnata ad un formaggio a latte misto (cammella e cavalla) a coagulazione lattica e senza crosta affinato con il fieno greco: prodotto caratterizzato da un grande equilibrio aromatico con sentori lattici, vegetali e animali e dalla struttura solubile. Il Kazakistan ha conseguito 6 medaglie: 3 oro, 1 argento e 2 bronzo.

Un altro formaggio che segnaliamo ai lettori della Gazzetta è il Formaggio d'Alpe Ticinese DOP - Alpe Campo La Torba, 14 mesi di stagionatura. Formaggio semiduro, grasso, ottenuto con latte crudo misto

(80% vaccino e 20% caprino). Si presenta con un complesso profilo olfattivo, che regala la sensazione di una camminata in alpeggio, e una struttura fondente. Jürg Dräyer, amministratore delegato di Cetra Alimentari SA, ci racconta che «l'Alpe Campo La Torba si trova in Val Maggia a 1764 metri. La produzione, che va da metà giugno a metà settembre, è di circa 2000 forme all'anno. La nostra società sostiene e accompagna le piccole realtà e i produttori locali. Un terzo dei pascoli elvetic è costituito da superfici alpestri, fondamentale elemento di biodiversità».

Il Formaggio d'Alpe Ticinese Dop ha conseguito 4 medaglie: 2 oro, 1 argento e 1 bronzo.

Il Consorzio Parmigiano Reggiano era tra gli espositori della manifestazione. Abbiamo avuto il piacere di incontrare Iginio Morini del Servizio Formazione Figure Professionali (e Maestro Assaggiatore Onaf). Ecco come ha descritto il rapporto tra Parmigiano Reggiano e Mondial du Fromage: «Il Consorzio è intervenuto con uno stand, e quindi con una presenza istituzionale, per divulgare ad un pubblico altamente qualificato la cultura del Parmigiano Reggiano evidenziandone la qualità artigianale e la versatilità di utilizzo. Abbiamo gestito due eventi: una Masterclass dedicata all'apertura e al taglio di una forma e un Laboratorio del Gusto incentrato su una degustazione "verticale" di 3 stagionature (12,32 e 50 mesi). In entrambi gli incontri la sala era gremita e abbiamo riscontrato una partecipazione attiva del pubblico che ha posto tante domande. Nello stand abbiamo ospitato anche 3 caseifici. Il Consorzio non com-

mercializza e quindi è importante che in questa fiera specializzata dove accedono solo gli operatori del settore siano presenti dei caseifici che svolgono la funzione di stabilire e rafforzare i rapporti commerciali».

Un accenno poi su Parmigiano Reggiano e mercato francese: «Una prima considerazione riguarda le nostre esportazioni che nel 2024 hanno raggiunto il 48,7% della produzione complessiva del Parmigiano Reggiano, quindi quasi la metà delle forme prodotte vengono esportate. All'interno di questo quadro il mercato francese occupa una posizione importante: nel 2024 la Francia ha consolidato il secondo posto con circa il 20% delle esportazioni, al primo posto abbiamo gli Stati Uniti con il 22,5%. L'anno scorso abbiamo ospitato molti "fromagers" francesi, vale a dire le botteghe specializzate, ed è emerso che in Francia manca un formaggio a pasta dura da grattugia: il Parmigiano Reggiano è apprezzato anche per il suo utilizzo come ingrediente nelle preparazioni di cucina».

E per chiudere una battuta su come viene chiamato il Parmigiano Reggiano in Francia: «Il Parmigiano Reggiano è conosciuto come "Le Parmesan". Per l'Unione Europea i nomi evocativi, cioè i nomi che richiamano le DOP, sono riservati esclusivamente alle DOP originarie. Quindi ci possiamo permettere nell'UE o nei paesi con cui si hanno accordi speciali di chiamare il Parmigiano Reggiano con il nome tradotto. Nel contempo la legislazione europea ci tutela dalle contraffazioni».

Dulcis in fundo, il Parmigiano Reggiano ha partecipato al concorso con 14 prodotti conquistando 12 medaglie: 3 oro, 3 argento e 6 bronzo.

ONAF Parma - Reggio Emilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimenti 2025 | Sugli scudi il caseificio parmigiano La Ginestra

International Cheese and Dairy Award
Due premi per la Casearia Dotti

Si è svolta nella cittadina inglese di Stafford l'edizione 2025 dell'International Cheese and Dairy Award, una delle competizioni più antiche e prestigiose a livello mondiale nel settore lattiero-caseario, che celebra l'eccellenza e la qualità dei migliori formaggi e prodotti derivati dal latte.

Tra i protagonisti di questa edizione, la Casearia fratelli Dotti di Barco di Bibbiano (Reggio Emilia), che ha conquistato la medaglia d'oro, distinguendo-

si tra migliaia di concorrenti provenienti da tutto il mondo. Il suo parmigiano reggiano artigianale di alta qualità ha convinto una giuria internazionale di esperti grazie a una perfetta combinazione di tradizione, gusto autentico e maestria nella lavorazione.

Un altro riconoscimento è andato a La Ginestra di Fidenza, realtà più giovane della stessa società, che ha ottenuto la medaglia d'argento, confermando la forza e la coerenza qualitativa dell'intero gruppo.



«Sono due premi che ci riempiono d'orgoglio e che riconoscono il valore della passione e dell'impegno che ogni giorno mettiamo nel nostro lavoro», ha commentato la famiglia Dotti, composta dal fondatore Giuseppe e dai figli Alexia e Andrea, che hanno raccolto con entusiasmo il testimone del padre, guidando l'azienda verso un futuro all'insegna dell'innovazione e dell'apertura ai mercati internazionali. Non è la prima volta che la Casearia F.lli Dotti e La Ginestra di Fidenza si distinguono in concorsi di prestigio: già nel 2024 avevano ottenuto rispettivamente il Super Gold e la medaglia di bronzo al World Cheese Award tenutosi in Portogallo.

Red. Gusto

GUSTO | RICETTE

W La pasta

Diego Sales
Simone Devoti

Cortex (Parma)



Chi sono

Diego Sales e Simone Devoti sono gli chef del Cortex Bistrot di Parma. Nella cucina de Il Volto di Vittorio Fusari, a Iseo, Sales - che ha esordito nel settore dell'ospitalità e della ristorazione giovanissimo, sempre pronto a spostarsi in hotel di lusso e in ristoranti di fama internazionale - ha incontrato Devoti che ha lavorato a Venezia, Cortina, Carloforte, Berlino, Londra da Locatelli. A Parma ha fatto tappa da Romani e come stagista a La Greppia di Paola Cavazzini.

Pepe Bucato, Asparagi, Beluga

W la pasta che fa sul serio anche quando, con buona dose di sana ironia, si mette a vestire i panni di un risotto, restando comunque se stessa. Nella cucina d'autore di Simone Devoti e Diego Sales, chef brillanti del Cortex Bistrot, in borgo del Correggio, nella nostra città il Pepe bucato, asparagi e beluga è un primo piatto in cui il piccolo formato di Setaro viene interpretato come un chicco di riso e cotto come si farebbe per un risotto: direttamente in tegame. La parte della mantecatura viene ben recitata da mascarpone

e yogurt che danno una cremosità nivea e dall'inclinazione gentilmente acidula su cui spicca poi il verde degli asparagi e il dark della crema di lenticchie che conferiscono sentori garbati di mineralità e tannicità soavemente ittica. Il piatto prende una via votata al tema vegetale, crea un intrigante gioco di texture e rimandi tra pasta e lenticchie.

Errica Tamani



Ingredienti e preparazione per 4 persone

• **Per le lenticchie beluga**
• 200 g Lenticchie beluga
• 50 g Carote

• 30 g Sedano
• 50 g Cipolla

• 50 g Olio evo
• 50 g Nero di seppia
• 1 l brodo vegetale

Preparazione

Pulire e tagliare in brunoise le carote, il sedano e la cipolla. Porre in una casseruola con l'olio extra vergine di oliva. Far imbiondire. Unire le lenticchie sciacquate in abbondante acqua. Far insaporire qualche minuto. Unire il nero di seppia e il brodo vegetale. Portare a cottura a fuoco dolce per circa 40 min o finché non risulteranno morbide, ma ancora intere. Correggere di sale e pepe. Tenere in caldo

• Per la crema di asparagi

• 1 kg asparagi verdi
• 100 g burro

• Sale e Pepe

• 100 g brodo vegetale

Preparazione

Pulire e lavare gli asparagi privandoli della parte legnosa. Tagliare le punte, sbollentarle in acqua salata. Scolare al dente, raffreddare velocemente e tenere da parte. Tagliare le basi degli asparagi sottilmente. Sbollentare nella stessa acqua delle punte fino a cottura, ma controllando che restino verdi. Scolare e frullare a caldo con il burro, sale, pepe e se serve un po' di brodo vegetale. Dovrà risultare una crema sostenuta, liscia e verde. In caso setacciare e raffreddare velocemente per preservarne il colore.

• Per il pepe bucato

• 200 g pepe bucato
«Setaro»
• 50 g olio evo
• 50 g vino bianco

• 1 l brodo vegetale
• 120 g yogurt greco
• 100 g mascarpone
• 30 g aceto bianco

• 40 g caviale di aringa
• 20 g colatura di alici
• sale e pepe

Preparazione

Disporre il pepe bucato in una casseruola con l'olio evo e tostare come fosse un risotto. Bagnare con il vino bianco e far evaporare completamente. Iniziare a bagnare con il brodo vegetale caldo e portare a cottura per circa 10 minuti continuando a mescolare e ad aggiungere brodo secondo necessità. Salare e pepare. Arrivare a una cottura al dente, spostare dal fuoco e iniziare a mantecare con lo yogurt e il mascarpone. Correggere di acidità con l'aceto bianco. Mantecare e far riposare circa un minuto. Dovrà risultare all'onda e con il grano ancora al dente. Scaldare la crema di asparagi e le lenticchie in due diverse casseruole, riprendendo, se serve, con un po' di brodo vegetale. Disporre la crema di asparagi a specchio sui piatti fondi. Mettere al centro il pepe bucato mantecato. Sistemare le lenticchie in ordine sparso sulla superficie del pepe bucato, le punte di asparagi condite con olio e sale e, a finire, il caviale di aringa.

Il cuoco della settimana

Isabella Chiussi

Il Bersò (Enzano di Sorbolo)



Chi è

Diplomata in ragioneria, Isabella Chiussi ha lavorato per anni come contabile prima di decidere di trasformare la passione per la cucina in una professione. Dal 2011 è alla guida dell'Osteria Il Bersò di Enzano di Sorbolo. Membro del Consorzio Parma Quality Restaurants, porta avanti con il marito Fabrizio e il socio Giacomo un progetto che unisce tradizione, qualità e convivialità.

Passatelli d'Autunno da «Il cuoco e il contadino»

C'è tutta la filosofia dell'Osteria Il Bersò nel piatto che Isabella Chiussi ha portato sul palco di «Di che pasta sei?» a Sorbolo, in occasione dello show cooking «Il Cuoco e il Contadino», format promosso da Confagricoltura Parma e dal Consorzio Parma Quality Restaurants. Un appuntamento nato per accorciare le distanze tra chi lavora la terra e chi, in cucina, la trasforma in emozione. Il legame tra ristorazione e agricoltura, per Isabella, non è una scelta di moda ma un modo di essere. Da quando nel 2011 ha aperto il Bersò insieme al marito Fabrizio e al socio Giacomo, ha sempre puntato su ingredienti locali e stagionali, costruendo una rete di

collaborazioni con piccoli produttori del territorio. «Cerchiamo di lavorare materie prime di qualità e, quando possibile, di origine territoriale. È una filosofia che



portiamo avanti da sempre, con attenzione alla stagionalità e rispetto per chi produce con passione». A Sorbolo, la chef ha proposto i suoi Passatelli d'Autunno, una ricetta che riassume perfettamente questo spirito: un piatto della tradizione popolare, reinterpretato come primo asciutto e arricchito dai sapori e dai profumi della stagione — la zucca e i funghi porcini. Il risultato è un piatto semplice ma ricco di significato: «i passatelli raccontano l'identità emiliana, la zucca e i porcini ne aggiornano il linguaggio stagionale, e il gesto stesso del cucinare diventa un modo per restituire valore al lavoro della terra». E così, sul palco, come ogni giorno nella sua cucina, Isabella Chiussi ha ricordato che la tradizione non è un concetto immobile, ma un dialogo continuo tra chi coltiva, chi cucina e chi assaggia.

Chiara De Carli

Ingredienti

• Per i Passatelli

• 3 uova intere
• 130 g pane grattugiato
• 130 g Parmigiano Reggiano grattugiato
• 10 g farina bianca
• Scorza di un limone

• 300 g zucca
• 150 g patate
• 1 cipolla bianca
• 1 rametto di rosmarino
• 200 g funghi porcini freschi
• Sale e Olio evo

Preparazione

In una terrina sbattere le uova con il sale, unire poi pane, formaggio, farina e la scorza del limone grattugiato. Impastare fino ad ottenere un impasto sodo. Avvolgere con una pellicola trasparente e far riposare circa mezz'ora. Far rosolare la cipolla in poco olio, tagliata a fette, salare leggermente. Unire zucca e patate tagliate a cubetti, rosmarino, coprire con acqua e cuocere per 20-30 minuti. Salare e, a fine cottura, frullare con minipimer. A parte, in poco olio extravergine, far appassire i funghi porcini precedentemente puliti e tagliati a pezzetti. Cuocere per circa 10 minuti, salare. Unire il tutto alla crema di zucca. Cuocere i passatelli in abbondante acqua salata, inserendo un poco di impasto alla volta in uno schiacciapate con fori grandi. Con un coltello tagliare i passatelli a una lunghezza di circa 5-6 cm. Cuocere per pochissimo tempo: non appena vengono a galla, scolarli e unirli al sugo. Spolverare con un poco di Parmigiano Reggiano. Finire il piatto con zucca frita.

A tavola dalla Peppa

Irresistibile Torta Ricciolina

Il particolare ripieno la rende unica e piace a grandi e piccini

Questa ricetta viene dalla cucina friulana, tradizionalmente preparata in occasioni speciali come battesimi e matrimoni. La parte più golosa è sicuramente il ripieno con mandorle e cioccolato: una vera sinfonia per il palato!



Ingredienti

• Per la pasta frolla

• gr. 300 farina
• gr. 100 burro
• gr. 100 zucchero
• 1 uovo + 1 tuorlo
• mezza bustina di lievito

• Per il ripieno

• gr. 200 mandorle
• gr. 150 zucchero
• gr. 50 burro
• 1 uovo
• gr. 200 cioccolato

fondente

• 1 vanillina
• 1 bicchierino di amaretto
• mezza bustina di lievito per dolci

Preparazione

Impastiamo gli ingredienti della frolla, foderiamo una teglia di cm. 24 e vi stendiamo due terzi dell'impasto. Tritiamo le mandorle e il cioccolato, versiamo in una ciotola insieme allo zucchero, all'uovo, al burro sciolto, alla vanillina e al liquore all'amaretto. Impastiamo bene e versiamo sulla base. Con lo schiacciapate formiamo i "riccioli" che lasciamo cadere sul ripieno. Inforniamo a 170 gradi per 35 minuti. Uscita dal forno ancora bollente, versiamo sui riccioli l'alchermes.



Questa torta appartiene alla tradizione friulana, si fa nelle grandi feste

GUSTO | DIARIO PARMIGIANO



Chef Morelli e territorio

Al Lievità del Fidenza Village un menu con protagonista il Parmigiano

di **Errica Tamani**

Lo chef Giancarlo Morelli è stato protagonista di una cena d'autore dedicata, dall'antipasto al dolce al Parmigiano Reggiano, presso Levità, a Fidenza Village. L'evento si inserisce nella cornice di Sapori Stellati, una serie di appuntamenti gastronomici con degustazioni guidate del re dei formaggi (ancora prenotabili quelle di sabato 18 e 25 ottobre e 1 novembre al link Sapori Stellati: La tua esperienza con il Parmigiano Reggiano (Fidenza Village). Morelli, oltre a essere uno chef stellato, è anche un imprenditore di successo che ha all'attivo sei locali tra cui la casa madre Pomiroeu a Seregno (MB), il Phi Beach ad Arzachena, in Sardegna, e pure Morelli & Bulk a Milano all'interno dell'Hotel Viù.

Prima di gustare il menù autoriale, gli ospiti hanno fruito del racconto di Morelli, uomo, chef e imprenditore, emerso durante l'intervista condotta con garbata verve da Ilaria Notari. Lo chef, a pro-



Talk e cena

Lo chef stellato Morelli qui a fianco con Ilaria Notari che lo ha intervistato prima della cena dedicata al Parmigiano Reggiano, al Lievità del Fidenza Village. In alto la foto del primo.

prio agio nel dialogare con la giornalista, ha risposto con generosa sincerità a svariate domande, lasciando affiorare dettagli sulla sua filosofia di cucina, sui rapporti con i propri collaboratori, sui momenti significativi del suo percorso professionale, offrendo un ritratto di sé ricco di sensibilità, di umanità e di vivo desiderio di far bene. Morelli, che stranamente non indossava i «soliti» pantaloni corti, ma un paio di lunghi, non ha dimenticato di ricordare con un velo di

commozione e sentita gratitudine la figura di Aimò Moroni (indimenticabile chef de Il Luogo di Aimò e Nadia a Milano scomparso qualche giorno prima all'età di 91 anni): «Dopo sei mesi di ospedale nel 2020 per via di un grave incidente sugli sci, non riuscivo a mettere i pantaloni lunghi. Mi sentivo soffocare. Ho dovuto mettere i pantaloni corti e sono come tornato bambino. Quest'anno però qualcosa è cambiato e mi sono fatto fare dal sarto i pantaloni lunghi.

Questo è il secondo paio che metto e l'ho messo oggi perché c'è stato un momento triste, ci ha lasciato Aimò Moroni uno dei più grandi maestri della cucina contemporanea italiana, ma soprattutto della qualità della cucina e della ricerca del singolo ingrediente. Non posso fare a meno di dire che noi siamo tutti un po' figli dei suoi consigli. Noi dobbiamo raccogliere quello che ci ha lasciato di così importante: il rispetto dell'ingrediente e del commensale».

L'approccio alla cucina e alla ristorazione di Giancarlo Morelli si riassume così: «Per me è normale fare felici gli altri, soprattutto col cibo. Condividere, stare insieme, ridere. Questo è il vero lusso». L'esperienza a tavola si configura come un momento di benessere che oltre al cibo e al bere, coinvolge la piacevolezza dell'ambiente, l'atmosfera, l'ospitalità. E questa propensione a creare un'armonia su tutti i fronti inizia da quella che deve regnare in cucina, dal rispetto che ognuno deve avere anche per chi ricopre il ruolo più umile. Un

concetto a cui tiene Morelli che giovanissimo ha lavorato nelle cucine su navi che effettuavano rotte transcontinentali e che ha vissuto sulla propria pelle il pregiudizio riservato talora nelle brigate a chi veniva da via. Armonia ai fornelli e nei piatti, dove, ha spiegato lo chef, non ci sono picchi, alti e bassi, ma piuttosto un comfort diffuso, dove il sale in quanto tale non entra, mentre le sapidità sono raggiunte per riduzione degli ingredienti, creando eleganti equilibri con le dolcezze naturali. Un pensiero che si è concretizzato appieno nel menù della serata: crema di zucca e zenzero con crumble di Parmigiano Reggiano; raviolo ripieno aromatizzato all'alloro Parmigiano e polvere di mirtillo; filetto di vitello in crosta di tartufo, fonduta e Jus di pepe, gelato cremoso al Parmigiano, composta di fichi e gelato all'alloro. Morelli sarà ancora impegnato in un talk con cena a tema Parmigiano Reggiano il 25 ottobre presso Signorvino. A buon intenditor, poche parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In libreria | Del parmigiano Marco Pozzali: «Un viaggio alla ricerca della bellezza»

«199 vini straordinari»: un libro che cita il vino e parla di vita

Una premessa: questo libro si intitola «199 vini straordinari». Ma non parla di vino. O meglio: la scusa, il pretesto è il frutto della vite. E quel liquido, pensateci, non è solo una bevanda.

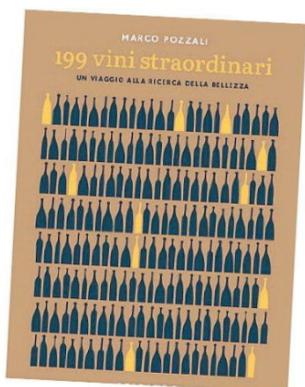
D'altra parte cosa si fa in un momento importante? Si brinda con bicchiere di quello buono. Quando si vara una nuova nave quale è il gesto propiziatore? Si rompe una bottiglia di vino sulla prua. E persino il momento più sacro della celebrazione liturgica, ovvero l'offerta, prevede il calice alzato. E il gesto del bere.

Quindi il vino non è solo una «bevanda alcolica, ottenuta dalla fermentazione del frutto della vite, l'uva» come banalizza la (scarsa) intelligenza artificiale. No, il vino è un alimen-



L'ultima fatica

Marco Pozzali ha appena pubblicato il suo interessante «199 vini straordinari», Gribaudo editore (euro 24,90).



to ma anche un simbolo, un frammento di natura che ha conquistato l'uomo arrivando alla trascendenza. E come diceva quello scrittore americano «Il semplice gesto di aprire una bottiglia di vino ha procurato più felicità all'umanità di

tutti i governi della storia».

Quindi il vino è una materia alta, nobile, profonda? Certo che sì. Ma questo non cambia l'assunto iniziale: questo libro non parla solo di vino. Lo nomina, ci gira intorno, lo racconta. Ma sempre alzando il tiro ben più su. Ché questo volume che cita il vino, in realtà, parla di vita. Si sofferma a descrivere luoghi, si inerpica ad abbozzare storie e evocare pagine di scrittori, affresca ricordi e mescola, come appunto fa la vita, l'altissimo e il prosaico, materie fredde come clima e geologia con altre caldissime. Con le storie e le emozioni.

Apritene qualche pagina a caso e lo capirete: scheda 48, lo Chateauf-du-Pape. Si parla di un vino rosso che nasce nella regione del Rodano.

Ma dopo poche righe arriva il riferimento al Grande scisma d'Occidente. Scheda 84, Falanghina dei Campi Flegrei: la terra è la Campania ed ecco la spiegazione del «timbro sapido della risacca del mare» ma pure Virgilio, l'Eneide, la Sibilla Cumana, roccia terrosa e l'evanescente mito di Apollo. O la 164 dedicata allo sconosciuto (per quasi tutti noi) Clare Valley Riesling, bianco che arriva dall'Australia del sud. Per Pozzali conta il retrogusto di lime? No, lui che è sommelier e giornalista ma soprattutto narratore, ci ricorda che quel vino ha innestato le sue radici nelle zolle ma anche nelle fatiche di esuli in fuga da guerre di religione.

Ma soprattutto andate alla 56. Argomento Oltrepò Pavese

Barbacarlo: l'autore lascia il «noi» e passa all'«io», si svela e si mette a nudo. L'uva è la Croatina ma resta sullo sfondo: i protagonisti veri sono i ricordi e gli incontri, Brera, Mura e Veronelli, le Muratti che impregnano il cotone di una camicia e il culto della parola che diventa mestiere. Poi destino.

Ecco, questo libro è perfetto per chi è appassionato e conosce il vino ma lo è anche, forse di più, per chi ama la vita e sa concedersi ai sentimenti, per chi conosce il brivido delle emozioni. Alla fine, è certo, potrete pavoneggiarvi durante una cena millantando di sapere tutto su Chablis, Falerno del Massico Rosso o sull'esotico Rio Negro Pinot Noir. Ma intanto vi sarete arricchiti di suggestioni e battiti del cuore. Perché Pozzali lo sa: «Il vino ci aiuta a non dimenticare, mai. Perché forse questa è l'ultima cosa che ci resta».

Luca Pelagatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA